



**CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURA  
TERAMO**

**GIORNATA  
DELL'ECONOMIA**  
**10 MAGGIO 2004**



UNIONCAMERE



UNIONCAMERE  
UNIONE ITALIANA DELLE  
CAMERE DI COMMERCIO,  
INDUSTRIA ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURA



**CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURA  
TERAMO**



**Responsabile del progetto:**

Salvatore FLORIMBI, *Vice Segretario Generale C.C.I.A.A. di Teramo*

**Analisi a cura di:**

Lorenzo PINGIOTTI, *Servizio Studi della C.C.I.A.A. di Teramo*

**Elaborazioni statistiche:**

Fabrizio FREZZINI, *Servizio Studi della C.C.I.A.A. di Teramo*



UNIONCAMERE  
UNIONE ITALIANA DELLE  
CAMERE DI COMMERCIO,  
INDUSTRIA ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURA

*Dopo un anno di lavoro, la Camera di Commercio si presenta al secondo appuntamento con la “Giornata dell’Economia” mostrando il volto di una provincia capace di competere, pur tra molte difficoltà, in Italia e all’estero.*

*Le criticità date dalla battuta d’arresto nelle esportazioni, dalle tensioni occupazionali nelle medie e grandi imprese, dallo sforzo di adeguamento dimensionale delle piccole aziende e dalle note limitazioni infrastrutturali, non possono far dimenticare le opportunità imprenditoriali offerte dall’ingresso dei nuovi partner nell’UE, la dote del più alto ammontare di depositi bancari, gli investimenti nei sistemi di qualità aziendale (in special modo ambientale), i vantaggi di un modello di imprenditorialità diffusa ineguagliato in regione.*

*Dopo un 2003 carico di tensioni per il commercio, la filiera agroalimentare e l’artigianato locale e nell’ambito dell’acceso quadro concorrenziale disegnato dai competitori stranieri, sembrano fuggite le teorie di coloro che paventano una de-globalizzazione. Pare anzi più aperta che mai la strada della delocalizzazione produttiva, in entrata e in uscita: un modello dagli incerti esiti occupazionali, ma anche capace di aprire collaborazioni nuove con le emergenti economie dell’est europeo.*

*Occorrono, questo è certo, maggiori investimenti in ricerca e sviluppo, brevettare e innovare di più, per poter aumentare la produttività del lavoro e aprire prospettive di investimento remunerative per i capitali stranieri.*

*In quest’ottica la Camera di Commercio vuole migliorare le condizioni del credito per le imprese, crede nella formazione sul marketing internazionale, nel partenariato, nella promozione estera. Non da ultimo, spera di contribuire con questo agile rapporto a cogliere i punti salienti di un’economia che vuole ancora crescere.*

*Giustino Di Carlantonio*

## INDICE

<b>1.</b>	<b>L'ISPESSIMENTO DELLA STRUTTURA IMPRENDITORIALE .....</b>	<b>2</b>
1.1	LA DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE .....	2
1.2	GLI IMPRENDITORI EXTRACOMUNITARI.....	6
1.3	L'IMPRENDITORIALITA' FEMMINILE .....	8
<b>2.</b>	<b>CRESCITA DIMENSIONALE, INCREMENTO OCCUPAZIONALE E INNALZAMENTO DELLA PRODUTTIVITA': LE TENDENZE DI MEDIO PERIODO.....</b>	<b>10</b>
2.1	IL VALORE AGGIUNTO PROVINCIALE .....	10
2.2	I CONSUMI E IL REDDITO.....	11
2.3	I PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI .....	13
2.4	IL TURISMO .....	16
2.5	RISPARMIO E CREDITO.....	18
2.6	GLI OCCUPATI IN PROVINCIA DI TERAMO.....	19
2.7	LE PREVISIONI OCCUPAZIONALI .....	20
<b>3.</b>	<b>LA CONGIUNTURA ECONOMICA, GLI SCENARI PREVISIONALI E IL POSIZIONAMENTO SUI MERCATI INTERNAZIONALI.....</b>	<b>24</b>
3.1	CENNI SULLA CONGIUNTURA NAZIONALE .....	24
3.2	LA CONGIUNTURA PROVINCIALE .....	26
3.3	COMMERCIO ESTERO E INVESTIMENTI DIRETTI ALL'ESTERO .....	28
3.4	I GRUPPI DI IMPRESA IN PROVINCIA .....	33
3.5	IL POSIZIONAMENTO PROVINCIALE.....	34
<b>4.</b>	<b>I NODI DA SCIogliere PER COMPETERE: INNOVAZIONE E CAPITALE UMANO .....</b>	<b>36</b>
4.1	L'INNOVAZIONE IN PROVINCIA .....	36
4.2	GLI INVESTIMENTI IN FORMAZIONE .....	37



## L'ISPESSIMENTO DELLA STRUTTURA IMPRENDITORIALE

### 1.1 La demografia delle imprese

La struttura imprenditoriale della provincia di Teramo ha conosciuto una crescita ininterrotta dal 1997 al 2001 per poi mostrare una battuta d'arresto nel 2002. Le motivazioni di questa forte contrazione nei dati consuntivi 2002 vanno probabilmente ricercate, più che nell'introduzione dell'Euro e delle relative formalità a carico delle imprese (le cui prove generali erano state già fatte alla fine del 1999 in occasione dell'allarme per il c.d. *millennium bug*), nello stato di incertezza internazionale e di scarsa propensione al rischio societario instillati dagli eventi terroristici dell'11 settembre 2001.

Il 2002 si rivelò difatti un anno di stasi per l'economia teramana: è stata debole la crescita della consistenza di società di persone e cooperative, a favore di un recupero dell'autoimpiego individuale e delle società di capitali, forme collegate, per motivazioni differenti, con una limitazione del rischio d'impresa o della responsabilità patrimoniale. La propensione all'export risentì particolarmente della minaccia della SARS, che limitò per una buona metà dell'anno i programmi di investimento nell'Asia continentale da parte delle PMI. L'aumento delle cessazioni e il rallentamento delle iscrizioni al Registro Imprese sortirono difatti il modesto consuntivo demografico di quell'anno, che non sembra però aver inaugurato una caduta strutturale della fiducia imprenditoriale, ma si è limitato ad una ricaduta negativa limitata all'orizzonte annuale. E' prematuro capire se lo shock del 2001 (e il conseguente ritardato effetto nel 2002) abbia potuto realmente modificare la 'curva' evolutiva della demografia imprenditoriale: occorrerà quindi allungare la serie storica in avanti per poter avanzare valutazioni retrospettive.

Nel 2003 le imprese registrate sono cresciute rispetto al 2002 dell'1,6%, contro l'1% del 2002: il numero di nuove iscrizioni è risultato pressoché stazionario (2.420 contro le 2.405 dell'anno precedente), mentre le cessazioni sono diminuite dell'8%. Considerando l'orizzonte dell'ultimo quinquennio (1998-2003), il numero di iscrizioni ha subito uno



shock nel 2001, anno in cui si registrò un calo assoluto di iscrizioni rispetto al 2000: da allora il trend di ripresa si è attestato su ritmi molto blandi. Le cessazioni sono invece diminuite in numeri assoluti dal 1998 al 2001; nel 2002 si sono registrate oltre 300 cessazioni in più (dunque con un *lag* temporale rispetto al calo delle iscrizioni), mentre nel 2003 si è tornati di nuovo a livelli fisiologici.

Nel 2003 erano iscritte al Registro Imprese della CCIAA di Teramo 30.320 sedi di impresa attive (35.099 le registrate), contro le 29.974 del 2002 (34.552 registrate): appena l'1,1% in più (+1,3% nel già mediocre 2002). Nello scorso anno la dinamica societaria e delle ditte individuali è stata più sostenuta del 2002 e la natalità imprenditoriale è tornata ai livelli di due anni prima; anche le cessazioni, dopo il rimbalzo negativo del 2002, si sono assottigliate: in particolare sono passate da 123 a 86 le cessazioni di società di capitali, da 360 a 252 quelle di società di persone.

Il numero di ditte individuali attive, che rappresentano il 70,7% delle sedi totali, è cresciuto del solo +0,2% (giungendo ai minimi storici), per effetto di 1.541 iscrizioni e 1.486 cessazioni. In termini assoluti, l'aumento delle ditte individuali attive è stato modestissimo: +55 unità, addirittura meno del 2002, anno in cui il saldo positivo delle imprese individuali (+57) si rivelò tuttavia in controtendenza rispetto al saldo regionale, che fece registrare una pesante contrazione (-442 unità).

Le altre forme societarie (tra cui le società cooperative e le società consortili), hanno fatto segnare per un saldo negativo tra iscrizioni e cessazioni per il secondo anno consecutivo; torna invece decisamente al bello il saldo delle società di persone, letteralmente crollato nel 2002 (solo +7) e tornato ad essere ampiamente positivo (+127) nel 2003.

Il tasso di natalità (rapporto tra iscrizioni e numero di sedi attive), che nel 1999 e 2000 si era attestato rispettivamente a 7,3% e 7,4%, ha iniziato la discesa a partire dal 2001 (7,0% nel 2003); d'altro canto, il tasso di mortalità (rapporto tra cessazioni e numero di sedi attive), in discesa fino al 2001, ha mostrato nei due anni successivi un rialzo sintomatico, anche se non particolarmente apprezzabile. Il tasso di natalità ha fatto segnare un calo nel 2003 in particolare nel comparto manifatturiero (si è passati dal 6,4% del 2002 a 5,3% dell'anno scorso); è notevolmente discesa la natalità delle industrie tessili e di confezionamento di articoli di vestiario e in cuoio/pelli, e della gomma-plastica. Sono risultati invece in crescita i tassi di natalità della stampa/editoria, dell'industria del legno, nell'industria di lavorazione dei metalli e dei



minerali non metalliferi. Il tasso è pressoché stabile nell'edilizia. Nel commercio è arretrata leggermente la natalità nel settore all'ingrosso mentre è migliorata quella dei dettaglianti. Nei servizi diminuisce la natalità delle imprese di trasporto, degli intermediari monetari e finanziari e delle attività immobiliari, informatiche e di ricerca. Il tasso di mortalità imprenditoriale risulta in flessione nel manifatturiero e, inoltre, nell'editoria, nella gomma-plastica, nell'industria dei metalli e altri minerali non metalliferi, nell'assemblaggio di macchine per ufficio e nell'edilizia. Cede altresì il tasso di mortalità nel settore commerciale, nel comparto della ristorazione e alberghiero e nella maggior parte del terziario. Aumenta invece la mortalità nell'industria tessile, oltre che nel confezionamento di articoli di vestiario e nell'industria cartaria.

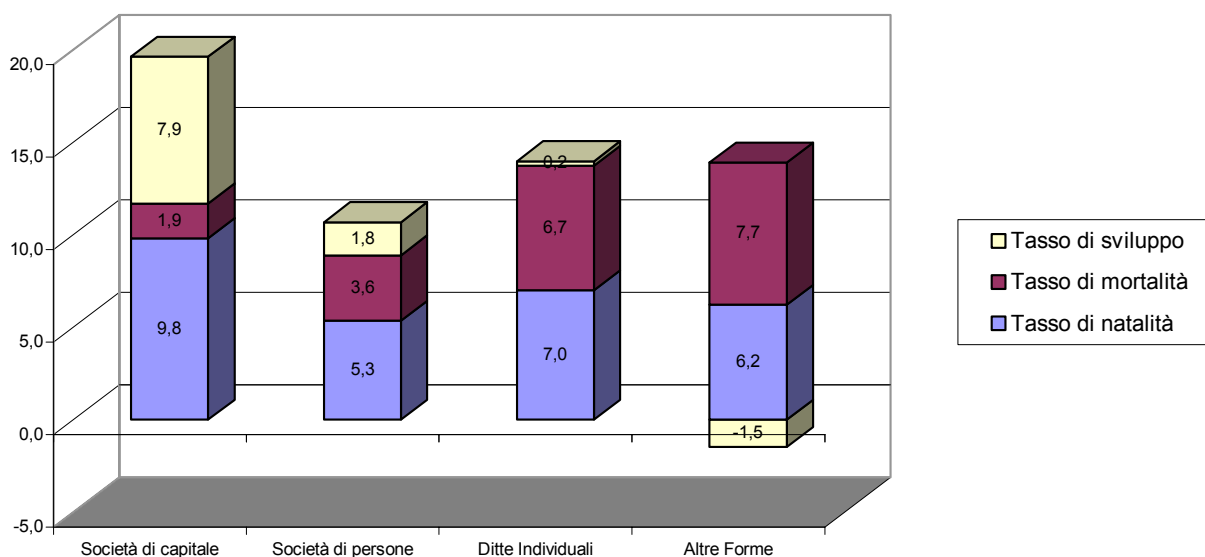
Il tasso di sviluppo (rapporto tra saldo iscritte-cessate e sedi attive, esprimibile anche come differenza tra tasso di natalità e di mortalità imprenditoriale) è, per effetto della negativa dinamica del 2002, disceso bruscamente dall'1,9% del 2001 all'1% dell'anno successivo, con un lieve rimbalzo (+1,5%) nel 2003. L'incremento del 2003, per quanto detto, è dovuto prevalentemente al calo del tasso di mortalità imprenditoriale. Dal 2001 l'indice è in flessione continua per le ditte individuali mentre nel 2003 è apparso in ripresa quello delle altre forme societarie.

Analizzando i dati strutturali delle consistenze dei settori economici, Teramo si mostra provincia leader nel settore primario: agricoltura (7.166 aziende registrate, seconda in Abruzzo anche se collocata a lunga distanza da Chieti) e pesca (235). Nel comparto industriale spicca l'edilizia (4.572), nel manifatturiero i settori di punta sono sempre il confezionamento di articoli di vestiario e la preparazione delle pelli (1.100), e poi la concia del cuoio e la fabbricazione di articoli da viaggio (698) e la fabbricazione di mobili (390). Non eccelle su base regionale per numeri assoluti ma mostra proporzionalmente un notevole radicamento sul territorio l'industria alimentare (747), l'industria del legno, esclusi i mobili (313), l'industria di lavorazione dei minerali non metalliferi (269), la fabbricazione e lavorazione dei metalli (584), le attività ricettive e di ristorazione (1.796) e la stampa-editoria (184). La matrice imprenditoriale della provincia di Teramo rimane dunque industriale in senso lato (manifatturiera ed edile in particolare), mentre il comparto commerciale resta ancora indietro rispetto alle altre province abruzzesi. Il terziario recupera lentamente posizioni ma resta un settore nel quale non sono realizzati grandi investimenti.



In termini di saldo, il settore primario (agricoltura, caccia e servizi relativi), pur restando tra i più ponderosi in provincia, mostra segni di pesante arretramento (-193) dovuto in modo particolare al numero 'record' di cessazioni (389), secondo solo a quelle della provincia di Chieti. I rimanenti saldi sono in massima parte positivi e solo marginalmente negativi nella manutenzione e riparazione di autoveicoli (-18), alberghi e ristoranti (-21), trasporti terrestri e mediante condotta (-11) e in pochi altri settori.

**Tassi di natalità e mortalità per forma giuridica nel 2003 in provincia di Teramo (valori percentuali)**



Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2003

Il 63% delle imprese registrate al Registro Imprese provinciale nel 2003 (35.099 in totale) sono ditte individuali, il 20,5% società di persone e il 14,1% società di capitali. Dal confronto con gli anni precedenti, si nota il progresso nella crescita del numero di società di capitali (e delle altre forme societarie), con un aumento della complessità delle forme partecipative e con un costante riequilibrio ottenuto a scapito delle imprese con titolare unico. Il numero di imprese individuali provinciali è secondo in regione solo a quelle registrate nel chietino (22.118 sedi di impresa registrate contro le 35.803 di Chieti) ma la quota percentuale di autoimpiego individuale sulla consistenza imprenditoriale totale è la più bassa della regione (come detto, il 63%, contro il 65% di L'Aquila e Chieti e il 75% di Pescara). Le società, di persone o di capitali, sono invece a





Teramo più numerose sia per numeri assoluti che per peso relativo, rispetto alle altre province abruzzesi.

Le imprese artigiane hanno superato nel corso del 2003 la soglia delle novemila unità: la crescita rispetto al 2002 è pari a +2,5%, contro il +2,3% del 2002 e il +1,3% del 2001. Le nuove iscritte nel 2003 sono state 853, le cessate 628, per un saldo positivo di 225 imprese, superiore di 26 unità rispetto al 2002. Il 79,5% delle imprese artigiane attive in provincia sono ditte individuali, il 19% società di persone e l'1,5% società di capitali.

Cresce la consistenza delle imprese artigiane nella forma di società di capitali (dal 2001 alla s.r.l. con socio unico si aggiunge la possibilità di creare s.r.l. pluripersonali artigiane), con un incremento del 41% delle attive ed un peso sulle artigiane attive totali che passa dall'1% all'1,5%.

Anche le società di persone fanno registrare un aumento delle iscrizioni superiore alla media (+24%), così come le ditte individuali (+3,2%). Tra le ditte individuali le cessazioni sono però cresciute nel 2003 più velocemente delle nuove iscrizioni, mentre tra le altre forme societarie, eccetto le società di capitali, che mostrano un dato stazionario, c'è stato un ampliamento del saldo iscritte-cessate.

## 1.2 Gli imprenditori extracomunitari

Il numero di imprenditori extracomunitari localizzati in provincia è stato pari a 2.983 nel 2003, con una crescita dell'8,9% rispetto al 2002. La crescita è stata, anche per gli imprenditori stranieri, a tassi decrescenti (+13,3% nel 2001, +11,1% nel 2002). Il 62,4% degli imprenditori sono titolari o soci, il 31,8% amministratori e il 5,7% ricoprono altre cariche. Più rappresentata è la fascia 30-49 anni (comprende l'80% degli imprenditori), mentre il 13% degli imprenditori ha meno di 30 anni e il 7% ne ha più di 50.

Raggruppati per macroarea, gli imprenditori provengono prevalentemente dall'Asia (296 dalla Cina, dei quali il 72% attivi nel confezionamento di vestiario e nell'artigianato del cuoio), dall'Africa Settentrionale (145, il 57% dei quali opera nel commercio), dall'America centrale e meridionale (650) e dall'America settentrionale (118).

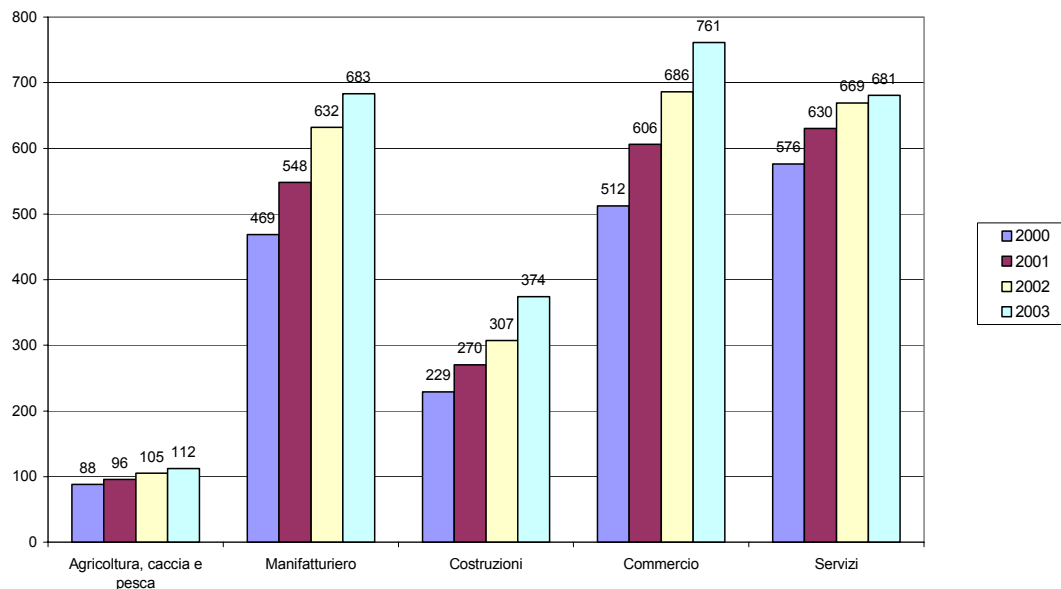
Le imprese attive aventi per titolari residenti extracomunitari (imprese individuali e altre forme con titolare unico) sono cresciute in provincia di Teramo del 14,7% nel 2003,



raggiungendo quota 1.448 unità. Il dato è di poco inferiore a quello dell'Italia, ove il numero di extracomunitari alla guida di aziende è cresciuto del 16,9% (145.411 forme individuali).

Sia in ambito nazionale che provinciale, si assiste ad un leggero rallentamento rispetto al 2002: in particolare nelle aziende teramane c'è un aumento del numero di soci extracomunitari, a scapito dell'incremento nelle forme unipersonali, mentre nel dato nazionale la flessione riguarda pressoché tutte le forme di partecipazione societaria. Nel complesso gli imprenditori, soci e amministratori extracomunitari sono a Teramo 2.481 alla fine del 2003.

**Imprenditori extracomunitari registrati per macrosettore in provincia di Teramo (2000-2003)**



Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2003

Cresce dunque a Teramo il grado di complessità societaria dell'iniziativa privata extracomunitaria, anche se è cresciuto meno il numero di amministratori di provenienza esterna all'UE (+2,6% nel 2003, contro il +10,3% del 2002) ed è in netta flessione il numero di cariche diverse da quella di amministratore. Si assiste probabilmente ad una riallocazione della partecipazione imprenditoriale dei cittadini extracomunitari a favore, anche in questo caso, di forme societarie con autonomia patrimoniale.

Tra le forme unipersonali, le nazionalità più rappresentate, escluse quelle europee esterne all'area dell'Unione come la Svizzera (che prevale largamente), sono la Cina



(247 titolari), il Venezuela (163), l'Albania (103) e il Marocco (85). I venezuelani sono i più rappresentati nelle cariche di amministratore (127) e di socio (77), seguiti a lunga distanza dalle altre nazionalità. La rappresentanza cinese è più marcata a Teramo rispetto alla media nazionale (11% contro il 9% italiano) e, passando dalle 147 unità del 2001 alle 247 del 2003, continua a segnare aumenti record. Resta però marginale in provincia, rispetto al dato nazionale, la percentuale di residenti cinesi con funzione di socio o amministratore.

Come ultima notazione, emerge una costante ricerca della connazionalità nell'iniziativa economica asiatica, il più delle volte limitata alla piccola impresa individuale e artigiana: può trattarsi di un dato non trascurabile, sintomo di una tendenza che contribuisce spesso a relegare nella marginalità sociale la comunità cinese.

### 1.3 L'imprenditorialità femminile

Le imprese formate totalmente o prevalentemente da donne rappresentano oggi in provincia non più una realtà marginale, ma una risorsa rilevante e radicata nel panorama della piccola impresa, capace di fornire contributi di sostanza e di originalità soprattutto nel lavoro artigiano e di trasformazione dei prodotti agricoli.

Le donne imprenditrici in provincia di Teramo sono 14.820 alla fine del 2003: il 17% di esse è attivo in ambito agricolo (2.494), il 16,5% (2.451) nel commercio al dettaglio e il 7,9% nel settore ristorazione-alberghi (1.168).

Il 9,9% delle imprenditrici ha meno di 30 anni, mentre il 56% ha un'età compresa tra i 30 e i 49 anni e il 34% ha età pari o superiore a 50 anni. Le ditte individuali sono 6.333 (il 42,7%); di poco inferiori sono le società di persone (40%), 1.677 le società di capitale (11,3%). Sono 913 le altre forme societarie.

Nel I° semestre del 2003 sono state 67 le imprese a maggioritaria partecipazione femminile, 400 quelle a forte partecipazione femminile e 8.456 (il 95% del totale) quelle formate esclusivamente da donne, in prevalenza ditte individuali. Sono attive il 90% delle imprese ad esclusiva partecipazione femminile; il tasso di attività scende al 75% per le imprese a 'forte partecipazione' e al 73% per le imprese con semplice maggioranza femminile. In totale, risultano attive l'89,5% delle imprese femminili



registrate, contro l'85,5% delle imprese maschili e a minoritaria partecipazione femminile. I maggiori tassi di natalità per le imprese composte esclusivamente da donne si verificano nel tessile-abbigliamento, nell'editoria, nelle attività immobiliari, nei servizi sociali.

La partecipazione imprenditoriale femminile mostra dunque un carattere fortemente dinamico nel territorio provinciale. Anche il numero di donne imprenditrici ha però risentito dello stop del 2002: dopo un aumento del 3,3% nel 2001 e dell'1,3% nel 2002, il 2003 ha segnato il passo con un aumento inferiore al punto percentuale (+0,6%). Il 25% dei casi di titolarità femminile nelle imprese si riscontra nel commercio al dettaglio (che continua dunque ad essere la principale modalità di autoimpiego per le lavoratrici autonome), il 36% in agricoltura e solo l'11% nelle altre attività di servizi.

Il quinto bando della Legge 215/92 sulle azioni positive a favore dell'imprenditoria femminile ha agevolato in provincia di Teramo 148 aziende (quasi il 25% delle agevolate in Abruzzo): 4 aziende agricole (su 17 in regione), 39 manifatturiere (su 121 totali) e 105 commerciali (su 467 totali).



## CRESCITA DIMENSIONALE, INCREMENTO OCCUPAZIONALE E INNALZAMENTO DELLA PRODUTTIVITA': LE TENDENZE DI MEDIO PERIODO

### 2.1 Il valore aggiunto provinciale

Il valore aggiunto provinciale, computato ai prezzi base, è aumentato dell'1,1% nel 2002 (ultimo dato disponibile), mostrando un certo rallentamento, le cui avvisaglie erano tuttavia già evidenti negli anni precedenti.

Il basso tasso di crescita pone la provincia al di sotto della media del Mezzogiorno d'Italia (+2,9%) nell'incremento del valore aggiunto. Teramo evidenzia una crescita inferiore anche alle altre province abruzzesi, mostrando il più ridotto incremento nell'intervallo di tempo 1995-2002. La modesta *performance* è probabilmente dovuta al rallentamento subito dall'industria in generale e manifatturiera in particolare, comparto che in provincia rappresenta il 32,3% del valore aggiunto totale, a fronte di una media regionale del 27,4%.

Anche l'agricoltura ha in provincia un 'peso' superiore alla media abruzzese (4,2%), mentre resta indietro rispetto alle altre province il valore dei servizi (63,5%).

Con un reddito pro-capite di 16.123,4, inferiore alla media regionale (16.577 Euro) Teramo passa, dal 1995 al 2002, dalla 68° alla 70° posizione, superata da Chieti (65°), Pescara (67°) e seguita a breve distanza da L'Aquila (72°). La crescita rispetto al 1995 è stata del +28,2% contro una media regionale di +31,2%. Teramo si colloca dunque nella seconda metà della classifica nazionale, davanti però alle province meridionali (con qualche eccezione, come Isernia) ma preceduta da Umbria, Marche e Lazio. La crescita del reddito nel 2002 è stata senz'altro deludente, anche se coincidente con uno degli anni più problematici per l'economia teramana.

Incide anche sul computo del valore aggiunto pro capite il peso di un'agricoltura tradizionale e poco sviluppata nelle zone montane, che investe ancora poco in



tecnologia e innovazione. Il rilancio della qualità degli investimenti in agricoltura sarebbe dunque in grado di valorizzare diversamente il consistente peso del settore primario sull'economia provinciale.

Lo stesso può dirsi del comparto manifatturiero, caratterizzato dall'ulteriore battuta d'arresto all'internazionalizzazione delle PMI dovuta ad uno scenario esportativo fortemente mutato per quanto riguarda i Paesi di riferimento. Il terziario, caratterizzato negli ultimi anni da un pervasivo sviluppo sul territorio, ha tuttavia permesso alla provincia di recuperare solo in parte la perdita di produttività e di occupati sofferta dall'industria.

Proprio nel commercio internazionale delle diverse tipologie di servizio, Teramo mostra un saldo positivo di 534 mila Euro. E' da notare come tale saldo mostri sia una relativa autosufficienza nell'offerta di servizi, sia una bassa capacità attrattiva: è difatti significativo il saldo negativo di Pescara (oltre -4 milioni di Euro il saldo), che pur avendo un comparto dei servizi maturo mostra un fabbisogno e una capacità di attrazione notevole per i servizi offerti dalle imprese straniere. A Teramo il comparto delle costruzioni vanta uno dei saldi commerciali più elevati (183 mila Euro), insieme agli altri servizi alle imprese (316 mila Euro).

## 2.2 I consumi e il reddito

I consumi finali interni delle famiglie abruzzesi sono cresciuti nel 2001 del 3,8% rispetto all'anno precedente, dunque dello 0,7% in meno rispetto alla crescita fatta registrare nel 2000. L'incremento in provincia di Teramo è stato in linea con l'andamento regionale (+3,7%). A Teramo la spesa familiare totale è inferiore a quella delle altre province abruzzesi, data la presenza di un minor numero di nuclei familiari (101.614 nuclei secondo il censimento 2001, contro i 106 mila di Pescara, i 114 mila di L'Aquila e i 139 mila di Chieti).

Nel 2001 la spesa provinciale è stata di 3.183 miliardi di Euro, di cui 553 milioni in consumi non alimentari e 2,631 miliardi in consumi alimentari; questi ultimi sono cresciuti più della media regionale (+3,5%). Le due principali voci dei consumi familiari mostrano a loro volta in regione andamenti in controtendenza: la spesa alimentare è mediamente cresciuta in regione ben più che nel resto d'Italia (3,4%, contro l'1,4%

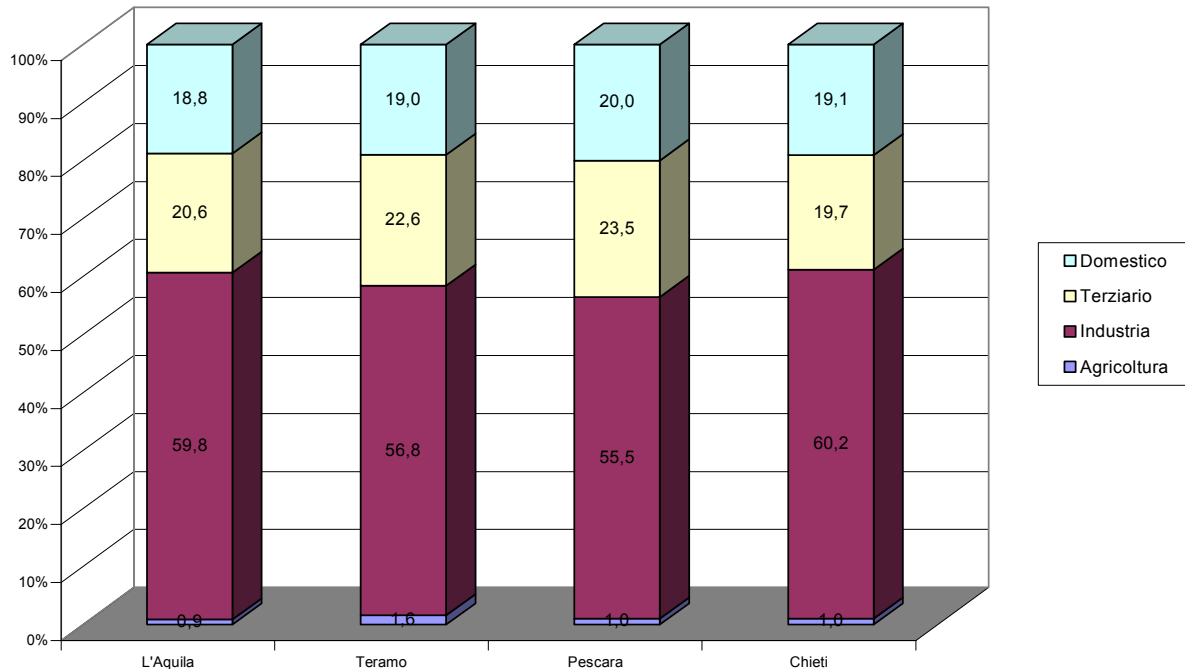


nazionale e lo 0,4% del Nord), mentre quella non alimentare (+3,9%) è cresciuta meno del dato nazionale (+4,4%). I comportamenti 'prudenziali' e di sostituzione dettati dall'effetto reddito che l'introduzione dell'Euro avrebbe sortito nell'economia familiare, sembrano aver operato in Abruzzo e in particolare a Teramo un temporaneo effetto di spiazzamento dei consumi non alimentari (che assume negli ultimi tempi sempre maggiore importanza nel bilancio familiare).

Questo modello sembra però avere radici più lontane: se nel 1999 in Abruzzo il 17,5% della spesa era destinata alla spesa alimentare e nel 2000 la quota discendeva (lievemente) al 17,2%, nel 2001 tale percentuale non ha subito ulteriori flessioni.

I comportamenti di acquisto mostrano dunque una spaccatura tra le circoscrizioni del nord (ove le famiglie destinano all'alimentare tra il 14% e il 15% della spesa totale) e del centro (il 16%) e il Mezzogiorno, ove la quota di spesa alimentare arriva nel 2001 al 20% dei consumi totali. L'Abruzzo (e, senza grandi diversificazioni, Teramo) si pone in una fascia più prossima alle abitudini di spesa delle famiglie del sud.

**Consumi di energia elettrica per settore di attività (2002) - valori percentuali**



Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati GRTN



I consumi elettrici regionali rappresentano, con 6 miliardi e 344 milioni di Kwh, solo il 2,2% del totale nazionale. La ripartizione è (probabilmente per l'effetto statistico dato dalla minore densità abitativa) prossima più alle regioni del nord che a quelle del centro-sud: il 58% dei consumi provengono dal settore industriale, il 22% dal terziario e il 19% dalle famiglie. Teramo non mostra particolari peculiarità che la differenzino dal quadro regionale, fatta eccezione per un maggiore impiego di energia elettrica in agricoltura (l'1,6%, contro una media dell'1,1%). Rispetto al 2001 è salito marginalmente, sul totale dei consumi, il peso di quelli domestici e del settore dei servizi, mentre è leggermente disceso il consumo del comparto industriale.

Il reddito disponibile delle famiglie nel 2001 era a Teramo il più basso della regione, anche in tal caso per effetto del minor numero di nuclei familiari. Il reddito disponibile - reddito al netto dell'imposizione diretta - è a Teramo pari a 3.792 miliardi di Euro, il 5,7% in più rispetto all'anno precedente, crescita seconda solo a quella di Chieti (+6,1%) in regione e superiore anche a quella nazionale. In particolare, l'incremento provinciale è pari a quello fatto registrare dalle famiglie del Centro Italia.

Il reddito familiare disponibile pro-capite, pari a 13.198 Euro è invece, in Abruzzo, secondo solo a quello di Pescara (13.784 Euro). La crescita rispetto al 2000 è stata del +5,4%, superiore a quella nazionale e prossima alla crescita della circoscrizione meridionale, anche se inferiore a quella di L'Aquila e Chieti che, partendo da posizioni inferiori, evidenziano il maggiore recupero.

I prezzi al consumo FOI (per le Famiglie di Operai e Impiegati) hanno avuto a Teramo un'accelerazione maggiore che nelle altre province, che hanno fatto registrare una sostanziale stazionarietà: la variazione media annuo del 2003 è stata del 3,3%, contro il 2,2% dell'anno precedente. E' da rimarcare però il forte rallentamento del 2002 (-0,7% rispetto al 2001), quando Teramo evidenziò la dinamica inflazionistica più bassa della regione.

### **2.3 I principali indicatori economico-finanziari**

Nel panorama imprenditoriale provinciale si riduce lievemente la concentrazione del fatturato complessivo; nel 2002 il 47,8% del fatturato era prodotto dal solo 8% delle





imprese (la fascia compresa dai 5 ai 50 milioni di Euro) mentre nel 2001 l'8,7% delle aziende produceva circa il 52% del fatturato.

Nella prima fascia, fino ai 5 milioni di Euro, sono compresi il 91,5% delle imprese e, in particolare, l'85% delle imprese manifatturiere l'88% di quelle commerciali, il 98% dell'edilizia e del terziario. La prima fascia produce circa il 27% del fatturato complessivo e al suo interno sono ricomprese tutte le attività alberghiere provinciali.

Nella fascia che va dai 5 ai 50 milioni di Euro è collocato il 14% delle imprese manifatturiere, che produce circa la metà del fatturato totale del comparto; tra le aziende commerciali c'è addirittura una maggiore concentrazione, poiché il 12% delle stesse assommano il 61% del fatturato totale.

Il ROI (Return on Investment), dato dal rapporto tra utile operativo e capitale complessivo investito, è più elevato nell'industria manifatturiera (5,7%) e nel commercio (5%), a fronte di un indice medio del 4,7% per l'intera economia provinciale.

Nel 2002 il ROI ha visto dunque una flessione, rispetto al 5,5% dell'anno precedente: un calo condizionato dalla riduzione degli IDE e dalla generale diminuzione della propensione ad investire verificatasi a partire dall'ultima parte del 2001.

L'edilizia hanno confermato la propria peculiarità anticongiunturale, almeno nel 2002 (crescita del ROI di +0,1%), così come le attività di trasporto, magazzinaggio e comunicazioni (+0,7%), mentre il manifatturiero (-0,6%), gli alberghi e ristoranti (-0,6%) e in particolare il commercio (-1,6%) e tutto il comparto primario (-1,1%) hanno mostrato segni di cedimento nel rendimento del capitale investito.

Di pari passo con la flessione del manifatturiero, i servizi professionali di informatica, noleggio, ricerca e immobiliari hanno accusato un lieve calo del ROI dello 0,3%, che per le altre attività di servizio è addirittura diminuito di -3,9%.

Dopo il rimbalzo del 2000 (anno in cui pesavano sul Pil per il 9,6%), l'incidenza degli oneri finanziari sul valore aggiunto provinciale è tornata nel 2002 ai livelli del 1998 (9,2%). La diminuzione è particolarmente evidente nell'edilizia e nelle attività artigiane del terziario; è invece marginale nei servizi alberghieri e di ristorazione e nell'industria manifatturiera. Il commercio mostra invece un modesto incremento dell'indebitamento (+0,5%).

Nel 2002 la quota di imprese che hanno chiuso l'esercizio con una perdita è passata dal 40% a oltre il 42%; a peggiorare il risultato d'esercizio sono state soprattutto le imprese del settore primario, mentre per industria e i servizi la percentuale è aumentata in linea



con la media generale (+2%); per contro è diminuita di oltre il 2% la percentuale di imprese in utile. La flessione si è avuta in modo particolare, oltre che nell'agricoltura, nel comparto industriale (-2,2%).

La minore presenza, rispetto alle altre province, di grandi insediamenti industriali ad elevato valore aggiunto relega Teramo all'ultimo posto in regione quanto a produttività nominale del lavoro nelle società di capitali, misurata come valore aggiunto per addetto (38.100 Euro, a fronte di una media regionale di 49.300 Euro). La provincia teramana mostra tuttavia nel 2001 un incremento nell'industria (39.300 Euro, 1.500 Euro in più rispetto al 2000), che le consente di approssimarsi alla media regionale (che flette da 55.500 a 49.300 Euro). Nei servizi Teramo recupera lentamente lo storico *gap* di svantaggio, passando da un valore aggiunto di 30 mila Euro per addetto a 35 mila Euro nel 2001. Nel comparto la provincia resta però ancora lontana dalla media del centro-nord, pur rientrando nella scia del Sud e delle Isole.

In agricoltura il valore aggiunto per addetto, pari a 41 mila Euro, è superiore all'equivalente valore regionale (37 mila Euro) e nazionale (28 mila Euro), ma anche il costo per addetto (33.800 euro) è marcatamente superiore a tali medie, segno di una produttività del lavoro ancora bassa e da migliorare con investimenti in tecnologia e innovazione. Il costo per addetto delle unità locali delle società di capitali è invece, nell'industria e nei servizi, pari a 22 mila euro, un valore inferiore a quello regionale e nazionale. Rispetto al 2000 il costo del lavoro nei servizi passa da 20 a 22 mila euro mentre quello industriale passa da 21.300 a 22.400 euro; osservando le rispettive variazioni nel valore aggiunto si evidenzia tuttavia un buon recupero nella produttività per addetto in questi comparti.

Gli investimenti diretti all'estero (IDE) della provincia di Teramo e quelli provenienti dall'estero verso la provincia hanno fatto registrare ambedue, nel 2001, una variazione positiva (rispettivamente +19% e +8%). Il valore degli IDE è comunque modesto rispetto alle province di Pescara e Chieti, caratterizzate dalla presenza della grande impresa, nonostante si evidenzia, negli ultimi anni, un certo rallentamento dei nuovi insediamenti *greenfield* che ha interessato anche la provincia teramana.



## 2.4 Il turismo

Nel 2003 il numero di presenze turistiche in Abruzzo ha subito un forte rallentamento, passando da 439 a 388 mila unità (-11,6%). Teramo è invece in controtendenza, mostrando un guadagno netto di 6 mila unità e evidenziando un incremento percentuale di +7,3%, rispetto al negativo dato regionale e nazionale (-2,3%).

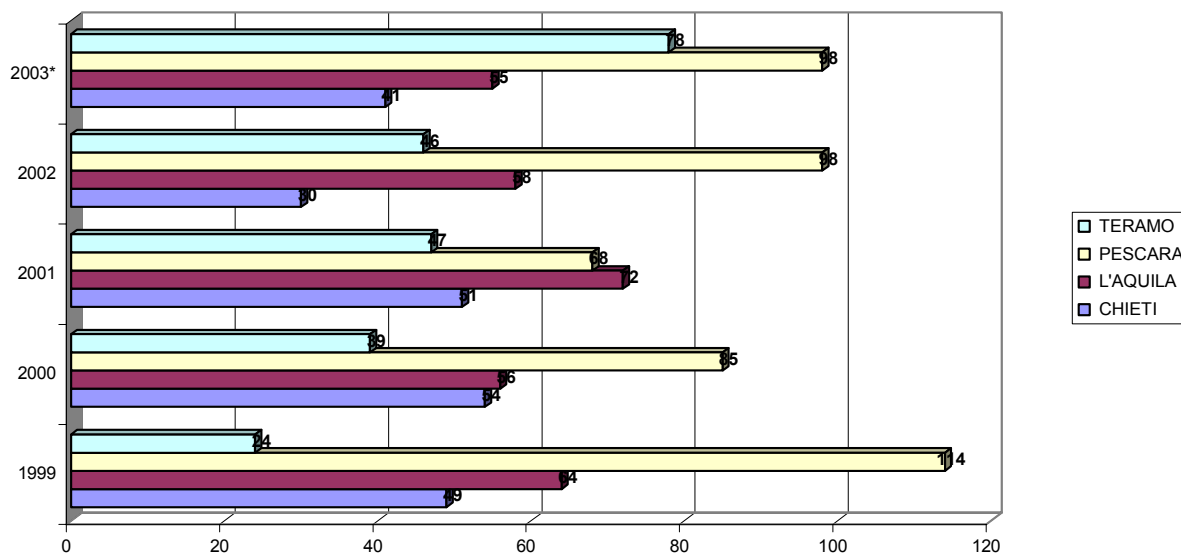
Dopo il boom del 2001, anno in cui Teramo fece registrare l'incremento record di 34 mila visitatori stranieri rispetto all'anno precedente, soprattutto per effetto dell'evento del Giubileo, e dopo il rallentamento del 2002 dovuto alla crisi 'mondiale' del turismo e del trasporto aereo (in specie con la fase discendente del mercato *low cost*), il comparto ha visto di nuovo un forte incremento di presenze nell'anno scorso. Anche la spesa dei viaggiatori, aumentata in provincia di 32 milioni di euro, è giunta al massimo storico di 78 milioni di euro, inferiore solo alla spesa degli stranieri che hanno visitato la provincia di Pescara (98 milioni di Euro). L'incremento di valore nel 2003 è senza precedenti e superiore anche a quello di Chieti (+11 Meuro, per un totale di 41 milioni nel 2003).

Anche i residenti in provincia sono tornati a viaggiare all'estero, dopo la battuta d'arresto del 2002, quando si registrò un crollo del 23% nella spesa dei teramani all'estero: l'ampliamento della base dei viaggiatori all'estero degli anni precedenti ha dunque portato ad un consolidamento non occasionale del mercato turistico. Nel 2003 la spesa stimata all'estero è stata di 84 milioni di Euro, inferiore al valore di Pescara (110 milioni) e prossimo a quello di Chieti (87 milioni).

Dal 2000 la provincia teramana ha visto assottigliarsi il saldo negativo della spesa del turismo internazionale: il saldo è passato dai -39 milioni di Euro del 2000 ai -6 del 2003, a fronte di un saldo negativo regionale, per lo stesso anno, di -79 Meuro e di saldi negativi molto ampi nelle altre tre province. E' interessante tuttavia notare come anche per il 2002, anno di ampia prevalenza del turismo italiano su quello straniero, il saldo continui a mostrare una preponderanza del turismo *incoming*. Resta tuttavia molto ridotto il peso delle presenze turistiche abruzzesi e teramane sul totale italiano: la spesa dei viaggiatori abruzzesi all'estero rappresenta solo l'1,9% del rispettivo dato nazionale, mentre la spesa degli stranieri in Abruzzo sfiora appena l'1% del totale speso in Italia dai visitatori di altra nazionalità.



Spesa dei viaggiatori stranieri per provincia (1999-2003) - milioni di Euro



Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2003

Sono stati 1.219 in provincia i pernottamenti dei viaggiatori stranieri: con il 25% Teramo ne rappresenta la quota più elevata sul totale regionale. In termini assoluti, si tratta di un valore che colloca Teramo subito alle spalle di Pescara (che vanta 1.777 pernottamenti), mentre restano a lunga distanza Chieti e L'Aquila. L'incremento rispetto al 2002 è stato di +31%, il più alto fra tutte le province (in particolare L'Aquila e Pescara hanno fatto segnare un arretramento).

Nello studio Aci-Censis viene elaborata una segmentazione del territorio nazionale sulla base dell'offerta turistica, ovvero sulla quantità e qualità delle risorse turistiche del territorio (storiche, artistiche, culturali, enogastronomiche): in Abruzzo sono individuati 4 distretti turistici marini (di cui il più importante in provincia di Teramo), 15 distretti montani (2 a Teramo), mentre mancano veri e propri 'distretti culturali', cioè aree con una connotazione storico-culturale prevalente rispetto alle altre componenti.

Anche dall'Osservatorio congiunturale della CCIAA emerge come il valore aggiunto dato dai saperi tradizionali e dall'accoglienza, coniugati con l'indubbia competitività di prezzo dell'offerta naturalistico-gastronomica a confronto con le altre regioni, sia visto dalle imprese turistiche come il vero aspetto preponderante del turismo locale.



L'identificabilità storico-culturale è dunque relegata in secondo piano: ciò è un elemento sintomatico dell'introversione dell'offerta e di una ancora carente propensione alla promozione estera del prodotto turistico.

## 2.5 Risparmio e credito

I depositi bancari in regione, pari a 10.580 milioni di Euro nel 2002, hanno fatto segnare un balzo del +10% rispetto all'anno precedente, con una crescita invidiabile anche se inferiore a quella nazionale (+14%).

Teramo guida la classifica regionale con un aumento 'record' del +16% , seguita da Chieti (+11%), Pescara e L'Aquila (+7%). In termini assoluti, con 2.711 milioni di Euro, la raccolta provinciale è la più consistente tra le province abruzzesi, rappresentando il 27% dei depositi regionali.

La forte tendenza all'aumento dei depositi in Abruzzo e a Teramo in particolare, è conforme più alle dinamiche del centro-nord che a quelle del Mezzogiorno, ove nel 2002 si è registrato un aumento del solo +6%, a fronte del +14% del Centro, del +17% del Nord-est e al +18% del Nord-Ovest.

Anche la dinamica degli impieghi mostra un andamento crescente in Abruzzo (+8,1% nel 2002) e a Teramo (+11,7%, circa il doppio del tasso di crescita nazionale), evidenziando il miglior risultato dell'ultimo quinquennio.

L'andamento degli impieghi in Italia è stato lievemente crescente nel Sud e nelle Isole e decrescente nel Centro-Nord, ove però ha riguardato ordini di grandezza molto maggiori che nel Mezzogiorno. Nel caso degli impieghi l'Abruzzo mostra un trend espansivo, in controtendenza al panorama nazionale: in Italia gli impieghi sono cresciuti del 5,7% nel 2002, a fronte di una crescita del 6,6% nel 2001.

Continua la diminuzione delle sofferenze bancarie (anche per effetto delle operazioni di cessione del credito), la cui percentuale sugli impieghi è discesa in Abruzzo nel 2002 dall'8,5% al 6,8% e in provincia di Teramo dal 6,8% al 5,8%.

Se al centro-nord la percentuale non fa registrare flessioni di rilievo o fa addirittura segnare lievi aumenti, è invece al Sud che si rilevano i principali miglioramenti (dal 13,9% al 12,2% del 2002).



Gli sportelli bancari attivi nel 2002 erano 599 in regione, dei quali 156 a Teramo, che insieme con Chieti (157) ne totalizza la presenza maggiore sul territorio provinciale.

L'incremento del numero di sportelli procede annualmente con una media del +4% in provincia, praticamente in linea con il trend regionale; la provincia teramana vanta anche il primato regionale per densità di sportelli per abitante (1 ogni 1.770 residenti).

## 2.6 Gli occupati in provincia di Teramo

Nel 2003 l'Istat ha stimato in 110 mila gli occupati in provincia di Teramo, di cui 4 mila in agricoltura, 28 mila nell'industria, 8 mila nell'edilizia e 17 mila nel commercio. Il tasso di disoccupazione medio, pari al 3,5% (a fronte del 5,4% regionale), si è ridotto rispetto al 2002, così come la disoccupazione giovanile (13,6%) e femminile (4,9%) in calo dal 2000 in poi.

Gli indicatori disegnano dunque una provincia con buoni fondamentali, la cui *performance* non è troppo lontana dalle circoscrizioni del centro nord. In termini assoluti gli occupati sono aumentati di duemila unità, mentre il numero di coloro che cercano attivamente lavoro è diminuito di circa mille unità, passando da 5 a 4 mila persone.

A fronte di 114 mila persone facenti parte delle forze di lavoro in provincia di Teramo esistono dunque 249 mila persone 'non forze di lavoro', tra le quali 79 mila in età non lavorativa e 55 mila in età lavorativa. La popolazione provinciale è scesa di mezzo punto percentuale rispetto al 2002, mentre le persone in età non lavorativa sono aumentate dello 0,4%. La popolazione in età lavorativa facente parte delle 'non forze di lavoro' ha fatto riscontrare un calo generalizzato (-1,9%): diminuiscono sia i disoccupati 'attivi' (-4,3%), sia coloro che sono disposti a lavorare a certe condizioni (-19,9%), sia i non disposti a lavorare (-2,3%).

Dal 2001, la nuove modalità di rilevazione da parte dell'Istat portano infatti ad includere nella forza lavoro soltanto coloro che sono disposti a lavorare immediatamente, con conseguente erosione statistica del tasso di disoccupazione (il rapporto tra disoccupati 'attivi' e forza lavoro). D'altro canto, il tasso di disoccupazione non consente di ponderare le sempre crescenti tipologie contrattuali a tempo



determinato (ampliate dalla legge 30/2003); va tuttavia precisato che la larghissima maggioranza degli addetti in provincia di Teramo è assunta a tempo indeterminato, modalità che continua a riscuotere le maggiori preferenze da parte delle imprese.

La flessione delle 'non forze di lavoro', compresi coloro che si trovano in età lavorativa, è stata comunque pari a -1,7%, superiore quindi alla media nazionale, anche se inferiore ai progressi fatti registrare da L'Aquila e Pescara. In particolare diminuisce il numero di persone che cercano attivamente un lavoro (che cioè hanno svolto, nella settimana di riferimento della rilevazione, effettive azioni di ricerca, diverse dalla sola iscrizione nelle liste dei Centri per l'Impiego): -4,3%, unico dato negativo in Abruzzo anche se parzialmente compensato dalla più modesta flessione nelle altre categorie delle 'non forze di lavoro'.

Il *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro in provincia, dovuta ad un differente posizionamento delle richieste aziendali e delle aspettative, spesso rigide, degli inoccupati (*outsider*), lascia il margine per un confronto tra gli attori a vario titolo impegnati in ambito formativo (aziende, enti di ricerca, Università, CCIAA) circa i nuovi contesti e modelli sociali con i quali gli aspiranti lavoratori soprattutto più giovani, si trovano a confrontarsi.

## 2.7 Le previsioni occupazionali

L'indagine Excelsior 2003 sui fabbisogni occupazionali delle aziende italiane, realizzata da Unioncamere e dal Ministero del lavoro, prevedeva per il 2003 poco più di 4.500 assunzioni da parte delle imprese teramane, delle quali 3.093 nell'industria e 1.417 nel commercio e nei servizi. Le dichiarazioni di preferenza si sono orientate su lavoratori maschi per il 57% (di cui il 15,6% fino a 25 anni) e femmine per il 21,1% (12,4% fino a 25 anni), mentre il 21,9% (7% fino a 25 anni) delle imprese non ha manifestato particolari preferenze.

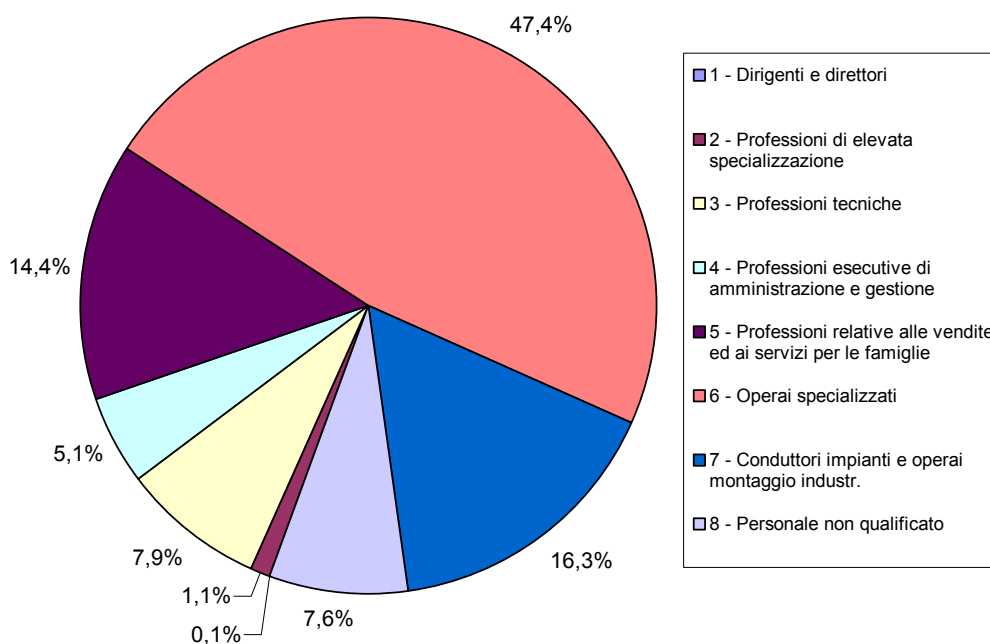
Il 'tasso di entrata' (rapporto tra nuovi ingressi previsti nel 2003 e numero di dipendenti alla fine dell'anno precedente) è pari a 7,9%. Esaminando le categorie professionali, i più richiesti in provincia di Teramo, visto anche il maggior peso delle imprese industriali, sono gli operai specializzati (2.137 ingressi previsti, per un tasso di entrata di



11,2%), seguiti dai 'conduttori di impianti e addetti al montaggio' (9%), dalle 'professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie' (7,6%), da personale non qualificato (5,5%) e dalle 'professioni intellettuali scientifiche e di elevata specializzazione' (5%). I numeri relativi alle assunzioni di personale specializzato e non esecutivo restano dunque modesti (50 assunzioni previste nel 2003).

I giovani fino a 25 anni sono più richiesti nel comparto del commercio e dei servizi, poiché ritenuti maggiormente adatti per flessibilità nelle prestazioni. Tale preferenza è evidente da parte delle imprese alberghiere, di ristorazione, turistiche e dei trasporti, creditizie, assicurative e dei servizi alle imprese (è così nel 53,2% delle previsioni di assunzione, senza distinzione tra uomini e donne); seguono i servizi alle persone, l'istruzione e i servizi sanitari privati (43,7%) e il commercio al dettaglio e all'ingrosso

#### Assunzioni pianificate nel 2003 in provincia di Teramo per grandi gruppi professionali



Fonte: Unioncamere-Ministero del lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2003

(29,2%). E' invece più neutra la preferenza tra le diverse fasce d'età nel settore industriale.





Le imprese teramane preferiscono manodopera femminile giovane o giovanissima (fino ai 25 anni) prevalentemente nel tessile-abbigliamento (49,8%) e per mansioni di non elevata specializzazione; nel terziario le giovani donne sono invece ritenute ideali per l'istruzione, i servizi alla persona e sanitari (19,9%).

Circa il tipo di esperienza richiesta, il 91,3% delle assunzioni previste nel 2003 riguardava mansioni operative (il 62,4% delle nuove assunzioni era previsto nell'ambito industriale, il 23,3% nei servizi e nelle vendite e il 5,6% nella gestione d'impresa) mentre solo l'8,6% era riferito a professioni specialistiche o tecniche. Se a ciò si aggiunge che per il 69% dei nuovi lavoratori professionali è richiesta un'esperienza precedente e per il 25% l'esperienza è considerata indifferente (dunque solo per il 2,1% del totale degli assunti previsti), l'accesso ad opportunità lavorative per i giovani inoccupati con buona preparazione tecnico-professionale si mostrerebbe in provincia non particolarmente agevole.

Provando ad osservare più attentamente il panorama dell'occupazione intellettuale, l'assenza di esperienza specifica non sembra pregiudicare l'accesso al lavoro per gli specializzati in servizi finanziari e assicurativi (le imprese non la richiedono per il 97,5% delle assunzioni previste nel 2003), per gli installatori e manutentori di apparecchiature elettroniche (93,8%) e, in misura minore, per gli addetti alla gestione amministrativa e contabile (58,2%). Le figure per le quali è richiesta, nella quasi totalità dei casi, una specifica esperienza sono i disegnatori CAD-CAM (62,1%), gli specialisti e tecnici delle vendite (88,1%), gli specialisti della gestione d'impresa (98,6%) e i tecnici dell'ingegneria meccanica (66,6%).

Le assunzioni previste per il 2003 riguardavano lavoratori laureati per il solo 2,8% e quasi totalmente per professioni specialistiche e tecniche; per il 24,2% è invece richiesto il diploma di scuola secondaria e per il 13% la qualifica professionale. Al 65,9% dei laureati è richiesta, oltre alla qualifica tecnica, un'esperienza specifica (in particolare, per il 45,2% deve trattarsi di esperienza almeno biennale nel settore); la percentuale scende al 40,2% per i diplomati, per il 17% dei quali si richiede esperienza nel settore.

I giovani laureati sono dunque ricercati soprattutto dall'industria meccanica ed elettronica e dal terziario avanzato; è molto distanziata la domanda di laureati per i servizi alle persone (area umanistica) come quelli formativi o dell'istruzione. Al 68,3% dei laureati è richiesta la conoscenza di almeno una lingua, mentre al 77% degli stessi si



chiede una conoscenza informatica da utilizzatore e al 5,6% da programmatore (al 14,6%, in particolare, per l'indirizzo di ingegneria meccanica).

In linea di massima, gli indirizzi commerciale-amministrativo e di ingegneria meccanica esauriscono i due terzi delle macrotipologie di laureato domandate dalle imprese provinciali.

Tuttavia, nel 66,7% dei casi le imprese teramane ritengono opportuno destinare i laureati assunti ad un periodo di ulteriore formazione, soprattutto per i laureati in discipline giuridiche ed economiche (in misura preoccupante, per il 97,7% dei casi) e meno per gli ingegneri (53,7%). Il dato, manifestato come valutazione preventiva, è sintomo di una non elevata fiducia delle aziende locali nell'efficacia della preparazione universitaria.

Suddividendo le assunzioni previste nel 2003 per grandi gruppi professionali (classificazione ISCO) spiccano tra i gruppi professionali più richiesti (intesi come personale qualificato diverso dagli operai, anche specializzati), i professionisti della vendita e dei servizi alle famiglie (14,4%), seguiti dalle professioni tecniche (7,9%), dalle professioni esecutive, amministrative e gestionali (5,1%) e infine dalle professioni intellettuali e scientifiche (1,1%). Nell'industria le professionalità più richieste sono per l'appunto quelle tecniche (14,3% nella meccanica, elettrica ed elettronica; 9,1% nel legno-mobili; 7,8% nella gomma-chimica, industria estrattiva e industria metallurgica; 7,5% nell'alimentare), mentre nel terziario emergono in modo particolare le richieste di professionisti di vendita (73% nel settore ricettivo e turistico, 57,7% nei servizi alle persone, 33,8% nel commercio).

Dirigenti e direttori di sede sono ricercati in misura pari allo 0,1% del totale delle figure in entrata, prevalentemente nel comparto mobiliario, creditizio e informatico.



## LA CONGIUNTURA ECONOMICA, GLI SCENARI PREVISIONALI E IL POSIZIONAMENTO SUI MERCATI INTERNAZIONALI

### 3.1 Cenni sulla congiuntura nazionale

Dopo una crescita interna del Pil del solo +0,4% nel 2002, il 2003 si apre con un ritocco al ribasso dei principali indicatori congiunturali da parte di quasi tutti gli Osservatori nazionali. L'ulteriore taglio dei tassi operato a marzo 2003 dalla BCE arriva mentre il Dollaro raggiunge i minimi storici sull'Euro nell'ultimo quadriennio e il rafforzamento dell'Euro inizia a minacciare la competitività delle esportazioni dell'area dei Dodici.

Il mancato rispetto di alcuni dei parametri del Trattato UE da parte di Francia e Germania ha riaperto nel 2003 il dibattito sulle riforme strutturali del Trattato dell'Unione, i cui stringenti parametri in materia di inflazione frenerebbero una ripartenza decisa di Eurolandia.

Le previsioni ISAE sulla produzione industriale italiana mostrano un calo a marzo 2003 (soprattutto per i beni strumentali e intermedi): ad andare peggio sono soprattutto l'industria automobilistica, gli apparecchi elettrici e il 'made in Italy' in genere (pelli e calzature, tessile-abbigliamento); segnali migliori provengono da alimentare, legno (esclusi i mobili), produzione di energia elettrica, gas e raffinazione del petrolio.

A metà anno, l'indice della produzione industriale a giugno (104,1) mostra una variazione di +2,1% (dato destagionalizzato) rispetto allo stesso mese del 2002.

La siccità e l'*effetto-Euro* non hanno contribuito al raffreddamento dei prezzi dei prodotti agricoli, in una fase in cui l'inflazione tende però a decrescere. La risultante di queste tendenze è comunque un moderato miglioramento del quadro delle aspettative.

Il clima di fiducia delle imprese manifatturiere mostra un andamento altalenante, mentre peggiora il saldo delle valutazioni delle imprese di servizio e risulta invece migliore la fiducia delle imprese commerciali.

Nel corso del II trimestre, l'esplosione dell'emergenza SARS (regredita durante il mese di giugno) - che ha avuto limitati riflessi sul terziario - può spiegare il raffreddamento



dell'ottimismo del comparto manifatturiero nelle decisioni di investimento e di esportazione. L'ulteriore taglio al Tasso di riferimento della politica monetaria, operato a giugno dalla Banca Centrale Europea (e arrivato a quota 2%) non ha ridato il previsto slancio agli investimenti.

Nel III trimestre l'indice di fiducia dei consumatori ISAE, dopo la flessione di giugno, prosegue nel suo lento recupero; migliora anche il clima di fiducia delle aziende manifatturiere e dei servizi di mercato, mentre resta stazionario quello delle imprese commerciali al dettaglio.

I livelli di caldo record toccati nel trimestre e i conseguenti eccessi di domanda di energia determinano cali di produzione dovuti da una parte alla razionalizzazione nell'erogazione, dall'altra a veri e propri collassi generali del sistema elettrico (Londra, New York e Canada). In Italia, ai distacchi programmati di energia elettrica previsti dal GRTN ad agosto, si aggiunge il *black-out* che interessa pressoché l'intero Paese il 28 settembre, a causa dell'incidente occorso su una linea del fornitore svizzero.

Nel IV trimestre 2003 l'ISAE ravvisa un'interruzione della fase di recupero avviata nel periodo precedente. Secondo l'Istat (1° marzo 2004) il PIL a prezzi costanti è cresciuto nel 2003 dello 0,3%, mentre le esportazioni hanno fatto segnare un arretramento del 3,9%.

I settori industriali previsti in espansione nel IV trimestre 2003 (stima Isae) sono l'alimentare, la carta-stampa e l'editoria, la produzione di energia elettrica e la metallurgia. Sono in contrazione il calzaturiero-pelli, la chimica e la lavorazione dei minerali non metalliferi.

L'ultima parte dell'anno è caratterizzata dalla chiusura del semestre di Presidenza italiano dell'UE e dal rafforzamento di dicembre dell'euro sul dollaro. Nella seconda metà di dicembre emergono la grave situazione di tensione nel comparto agroalimentare, determinata dal delinarsi della crisi Parmalat e la controversa campagna vaccinale per il morbo della "lingua blu", coordinata dall'Istituto Zooprofilattico teramano.

I dati dei consumi elettrici diffusi a gennaio 2004 dal Gestore della Rete Nazionale segnalano una crescita dello 0,6% (+2,1% su base congiunturale) rispetto al corrispondente dato 2003, con incrementi concentrati soprattutto al centro-sud: la produzione industriale mostra dunque lievi segnali di ripresa.



Lo scenario previsivo di Unioncamere mostra per il 2004 una crescita stimata del PIL (a prezzi costanti 1995) di +1,7%. L'imminente inversione di tendenza della spesa per consumi interni delle famiglie (previsioni del +2,3% in Italia) e la ripresa degli investimenti, soprattutto in macchinari e impianti (+3,1% nel 2004), potrebbero spingere la domanda interna verso una vivace ripresa (+2,1%). Unioncamere prevede inoltre la ripresa delle esportazioni a partire dal 2004 (+4,5%), accompagnata da un sostenuto ritmo delle importazioni (+6,2%). Il valore aggiunto, espresso ai prezzi base, dell'agricoltura, vedrà nel prossimo triennio un andamento stazionario mentre migliorerà soprattutto quello di industria (anche se per l'edilizia è prevista una fase di rallentamento) e servizi. Il tasso di disoccupazione, disceso all'8,7% nel 2003 potrebbe avere ulteriori, per quanto non marcati, margini di diminuzione.

### 3.2 La congiuntura provinciale

Nel I trimestre 2003 le imprese industriali con meno di 10 addetti hanno fatto segnare in provincia una pesante caduta degli ordinativi, mentre hanno reagito meglio le imprese più grandi: la piccola dimensione sembra dunque un pesante freno alla ripresa in tempi brevi, visto anche il limitato apporto che le esportazioni sono in grado di dare in ambiti aziendali poco aperti all'internazionalizzazione. Caduta generalizzata delle commesse, bassa propensione agli investimenti ed estensione dei segnali di crisi anche al manifatturiero sono gli elementi distintivi dell'inizio di anno in provincia di Teramo.

Nel II trimestre la vitalità imprenditoriale del Mezzogiorno d'Italia inizia a mostrare segni di flessione: Teramo è tuttavia in controtendenza, evidenziando un tasso di crescita imprenditoriale - calcolato come rapporto tra saldo iscritte/cessate e stock del I trimestre - del +1,14%, superiore anche alla media regionale (+0,8%).

In particolare, c'è stato un forte incremento nella crescita delle unità artigiane (+100 il saldo e +11,2% il tasso di crescita) o meglio, un miglioramento del loro grado di sopravvivenza, visto che il dato è dovuto soprattutto al dimezzamento delle cancellazioni, passate dalle 272 del primo periodo dell'anno alle 137 del II trimestre.

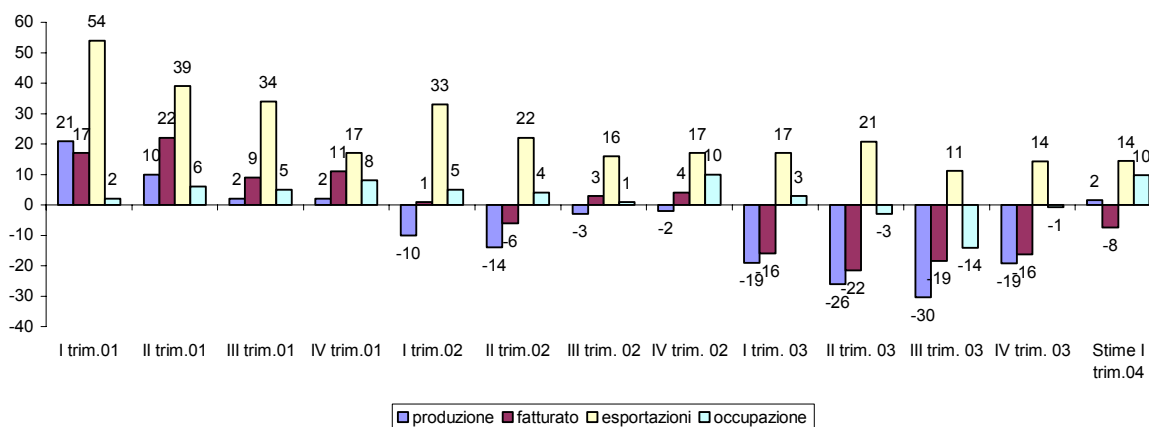
Il trimestre è da segnalare in provincia per le situazioni di crisi aziendali (che hanno riguardato diverse PMI manifatturiere) che hanno comportato episodi di mobilità o licenziamento non ancora completamente riassorbiti.



Nel corso del III trimestre il comparto manifatturiero mostra ancora un risultato negativo; prosegue la crisi dei settori legati al *made in Italy*, come quello del mobile e cenni di debolezza appaiono nel comparto alimentare; è tuttavia migliore la situazione delle piccole aziende pelletterie e dell'abbigliamento. Prosegue ancora la contrazione degli utili nel settore commerciale. Il comparto edile fa registrare un ulteriore dato negativo, dopo il rimbalzo del trimestre precedente. Le esportazioni provinciali del primo semestre 2003 mostrano, rispetto ai primi sei mesi del 2002, una performance lievemente peggiore della media regionale, ma comunque in linea con il trend nazionale, mentre le importazioni mostrano un marginale incremento.

Il valore esportato nei primi tre trimestri del 2003 è in controtendenza rispetto al *trend* regionale (che ha mostrato un lieve aumento dell'export e una forte flessione delle importazioni), facendo segnare un calo tendenziale dell'1,7% mentre le importazioni sono cresciute del 2,1%.

#### Andamento saldi\* dei principali indicatori del settore Manifatturiero (in %)



\*Per saldo si intende la differenza tra le risposte in aumento e quelle in diminuzione.

Fonte: Osservatorio Economico Locale Teramo, 2003.

Gli esiti congiunturali del IV trimestre lasciano alcuni spiragli di miglioramento: la produzione del comparto manifatturiero, pur restando tendenzialmente depressa, migliora soprattutto tra le medie imprese, mentre le aziende artigiane evidenziano le maggiori difficoltà. Aumentano le imprese investitrici, ma diminuisce la propensione all'export e resta stazionaria l'occupazione. Ordinativi, fatturato e situazione economica mostrano segnali negativi anche nelle previsioni per il I° trimestre 2004.



La produzione del comparto abbigliamento-pelletteria è in discesa per oltre la metà delle aziende intervistate, che accusano anche una pesante caduta degli investimenti. Gli artigiani hanno risentito nell'ultima parte dell'anno del freno competitivo dell'apprezzamento dell'Euro e dell'aumentata concorrenza. Restano negative, per il 2004, le previsioni per portafoglio ordini e fatturato, ma spiragli positivi nella ripresa si ravvisano proprio tra le imprese artigiane.

Il settore delle costruzioni mostra nel complesso andamenti negativi nei principali indicatori congiunturali; le imprese con ciclo industriale hanno risentito del generale rallentamento dell'attività edilizia, mentre le piccole imprese artigiane hanno tratto maggior beneficio dalle agevolazioni fiscali. La fiducia nel miglioramento della situazione economica tuttavia non è in caduta, anche se la ripresa è rinviata più avanti, nel corso del 2004: restano difatti negative o stazionarie le previsioni relative agli ordinativi, al fatturato e agli investimenti.

Il settore commerciale mostra un deterioramento tendenziale dei margini di gestione, fatta eccezione per il comparto all'ingrosso, che presenta ancora qualche lieve incremento occupazionale e un certa schiarita nel quadro concorrenziale. Le previsioni per il primo trimestre 2004 sono comunque stazionarie o non mostrano apprezzabili miglioramenti.

Il turismo provinciale continua a lamentare un andamento reddituale negativo e una contrazione degli investimenti, realizzati dai piccoli operatori generalmente in previsione della stagione estiva. Le maggiori difficoltà sono date la flessione della domanda e dal peggiorato quadro concorrenziale; la ricettività alberghiera fa comunque progressi rispetto 2002, poiché cresce dal 19% al 21% la percentuale di imprese che la considera migliorata.

### **3.3 Commercio estero e investimenti diretti all'estero**

Il valore delle esportazioni provinciali, di poco superiore al miliardo di Euro (il 19% delle esportazioni regionali), è diminuito del -3,4% nel 2003.

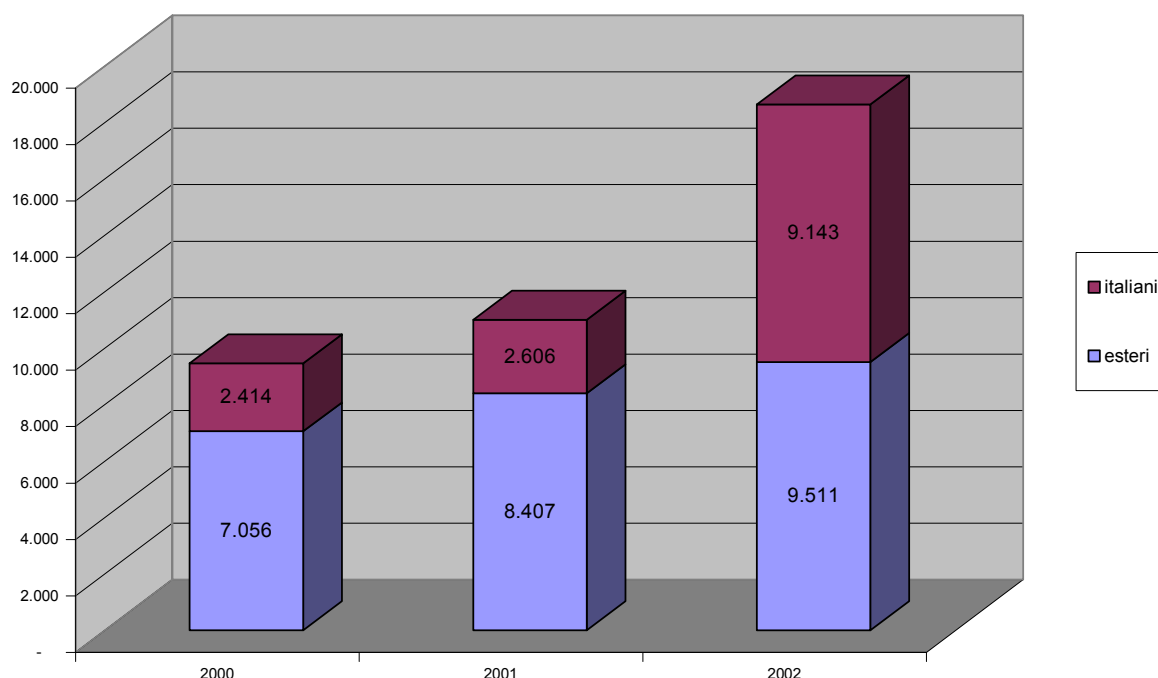
Lo scenario dell'Abruzzo vede in Chieti l'unico dato di crescita (+1,5%), mentre il totale regionale mostra un decremento pari a -2,5%. Pescara e L'Aquila hanno risentito più



pesantemente dell'apprezzamento dell'Euro verificatosi negli ultimi mesi del 2003. Teramo non evidenzia tuttavia un calo superiore a quello medio italiano (-4%): in ambito nazionale solo il nord-ovest mostra una flessione inferiore (-2%).

Le principali voci delle esportazioni provinciali per valore sono la metalmeccanica (37,5%), il sistema moda (27,3%), la gomma-chimica (10,6%) e le altre industrie manifatturiere (13%). L'alimentare (5,3%) incide in misura superiore alla media regionale (4,4%) e di poco inferiore a quella nazionale (5,7%). E' di tutto rispetto anche l'incidenza, sul valore totale esportato, del comparto legno-carta (3,5%).

**Flussi di investimenti diretti dall'estero verso l'Italia e dall'Italia verso l'estero  
(migliaia di euro)**



Fonte: elaborazioni su dati Ufficio Italiano Cambi

Dal versante delle importazioni Teramo mostra nel 2003 un valore, pari a 696 milioni di Euro, aumentato del 4,8% rispetto al 2002, con un trend in controtendenza rispetto a quello italiano (-1,6%) e soprattutto regionale (-4,7%). Il dato testimonia da un lato una non drammatica battuta d'arresto per la domanda interna, dall'altro la peculiarità endogena dell'economia teramana, nel cui ambito prevale un tessuto trasversale di piccole e medie imprese anziché di pochi grandi gruppi: un quadro macroeconomico che consente di attenuare gli effetti congiunturali, ammortizzando la flessione di valore

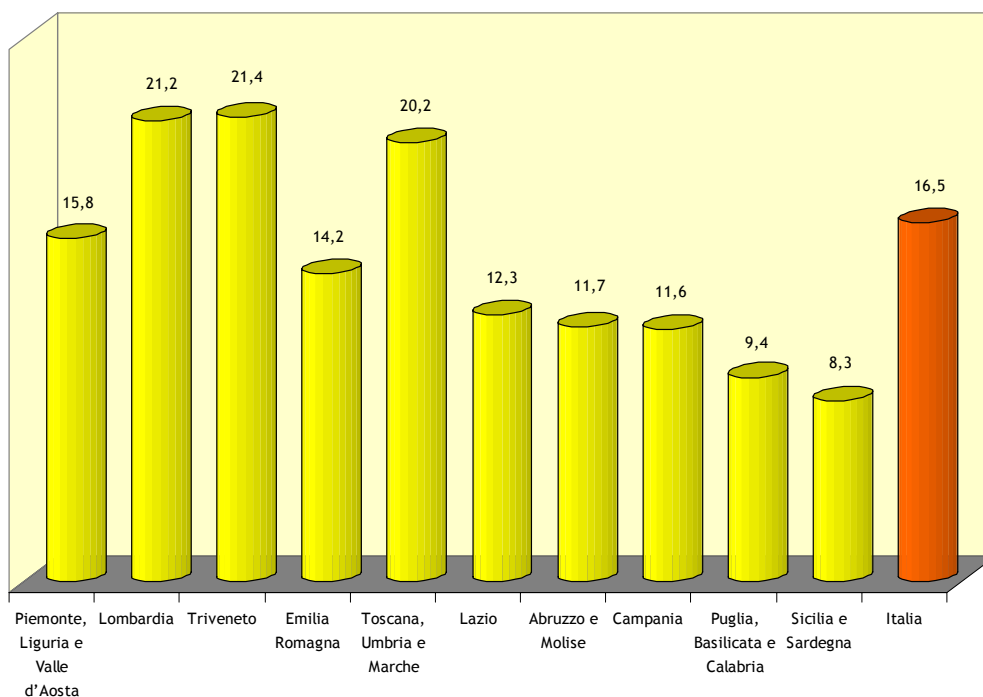




proveniente soprattutto dal comparto manifatturiero. Alla pesante caduta delle importazioni di L'Aquila (-15,9%), si aggiunge anche il calo di quelle della provincia di Pescara (-4%) e la marginale diminuzione per la Chieti (-1%). Esaminando i pesi per macrosettore, emerge come Teramo sia importatore netto nell'alimentare (acquista l'11,8% del totale importato in regione), in agricoltura (4,2%), nella chimica-gomma e plastica (11,1%) e risulti invece esportatore netto nel sistema moda (esporta il 21,6% del totale regionale del comparto), nel legno-carta (2,7%) e, marginalmente, nel metalmeccanico (37,5).

### Imprese industriali esportatrici, per regioni NUTS1

Incidenza % sul totale delle imprese per ciascun area geografica



Il 57,2% delle esportazioni provinciali sono dirette all'Unione Europea (concentrazione seconda solo a quella di Chieti, che vi indirizza il 74% dell'export), il 16,4% all'Europa Centro orientale, l'8,1% all'America del Nord e il 4,6% agli altri Paesi europei. Le esportazioni verso la Germania, primo paese di destinazione, sono diminuite del 13,5%, così come è diminuito il valore esportato negli USA (-26,6%, anche per effetto dell'apprezzamento dell'Euro), in Spagna (-14,1%) e in Russia (-14,7%). Sono cresciute invece le esportazioni verso Francia (+20,2%) e Regno Unito (+11,8%). Sono marginali,



infine, le esportazioni dirette ai Paesi nordafricani; una peculiarità che si riscontra anche per le altre province abruzzesi.

Crescono le importazioni da Spagna (+9,8%) e Austria (+18,4%) e aumentano notevolmente quelle dalla Cina (+29,7%), Paese che passa dal sesto al terzo posto nella graduatoria provinciale dei Paesi esportatori (oltre 44 milioni di Euro).

Tra i principali settori trainanti dell'export l'abbigliamento arretra nel 2003 di oltre il 12%, pur restando con ampio margine la prima voce per valore (138 milioni di Euro), seguita dai mobili, che perdono quasi il 10% rispetto al 2002 (81 milioni di valore) e dai settori a più rapida crescita degli apparecchi trasmissivi (+124%) e della componentistica per auto (+12%).

Arretrano dunque i settori tradizionali dell'export teramano (gli articoli di maglieria e le calzature diminuiscono del 35% e oltre; i tessuti del 9%), mentre recuperano quelli a più elevata tecnologia (fili e cavi isolati e macchine per impieghi speciali, che crescono del 23%).

Le principali voci di importazione per la provincia divengono, con un balzo di oltre il 200%, gli apparecchi trasmissivi (per la radiodiffusione, televisione, telefonia); cresce anche l'import di prodotti ittici lavorati e conservati (24%), il ferro, l'acciaio e le leghe (+140%), mentre a flettere di più sono gli articoli di abbigliamento (-26%), i tessuti (-21%) e le calzature (-18%), segno della perdurante fase di stasi interna della domanda.

Dividendo i beni commercializzati in settori *Pavitt* per contenuto di tecnologia incorporata, si nota che i prodotti tradizionali rappresentano il 71% dell'export provinciale (tra le più alte percentuali in regione), mentre i prodotti specializzati e *high-tech* rappresentano il 27% dell'export totale. Secondo una classificazione alternativa, i prodotti standard - cioè non adattati a specifiche dettate dal cliente - formano invece il 66% del totale, mentre il 30% del valore è dato dai prodotti che incorporano un elevato contenuto tecnologico. Infine, Teramo importa materie prime agricole e non per un totale di 31 milioni di Euro e ne esporta per meno della metà (14 milioni di Euro). Il grado di apertura del commercio estero nel 2002 (rapporto tra fatturato esportato e valore aggiunto), pur restando inferiore alla media regionale e nazionale, mostra rispetto al 2001 una lieve discesa per il comparto agricolo (da 4,9% a 3,8%); cresce invece l'apertura all'export del settore industriale (da 61,2% a 65,6%), mentre resta stazionaria il grado di apertura dei servizi (0,3%).



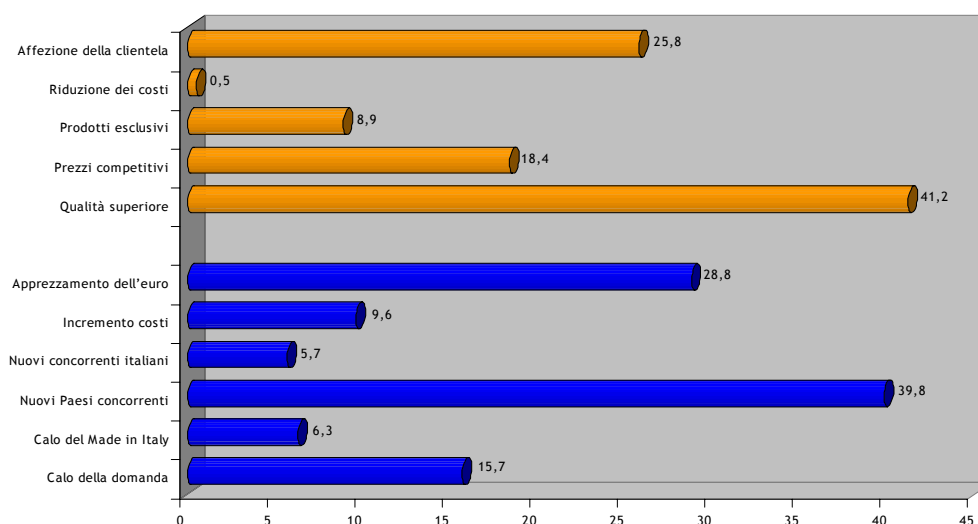
Gli investimenti diretti esteri (IDE) in entrata della provincia teramana hanno registrato nel triennio 2000-2002 variazioni positive, anche se a tassi decrescenti: +19% nel 2001 e +13% nel 2002, anno in cui gli Investimenti dall'estero si sono attestati a 9 milioni e mezzo di Euro. Si assiste ad un vero e proprio abbandono degli investitori (soprattutto multinazionali) in provincia di Pescara, ove gli investimenti sono ridotti di  $\frac{3}{4}$  rispetto al 2000, mentre si registra un balzo in avanti degli IDE in entrata per L'Aquila e Chieti.

In buona crescita sono invece le delocalizzazioni e gli IDE in uscita da parte degli operatori abruzzesi: la provincia teramana fa di necessità virtù, passando dai 2 milioni e 600 mila euro del 2001 ai 9 milioni 143 mila euro del 2002 e arrivando così quasi a pareggiare gli investimenti in entrata.

La capacità attrattiva del territorio può essere misurata attraverso *proxy* date dal numero di dipendenti occupati in unità locali che hanno sede legale fuori dal territorio provinciale. In questi termini Teramo mostra una modesta capacità di attrarre insediamenti extraprovinciali: sono 8.376 i dipendenti occupati in unità locali di attività insediate dall'esterno, un dato in termini assoluto inferiore alle altre province abruzzesi, ma che riflette peculiarità già note del tessuto imprenditoriale teramano.

### Motivi della perdita o del mantenimento della capacità competitività sull'estero da parte delle imprese industriali esportatrici nel 2003

Incidenza % sul totale delle risposte; possibili risposte multiple



(\*) valori in % sul totale delle risposte fornite dalle imprese esportatrici che hanno perso competitività

(\*\*) valori in % sul totale delle risposte fornite dalle imprese esportatrici che non hanno perso competitività

Fonte: Unioncamere, 2003



E' invece più intensa l'attività di delocalizzazione, che porta ad occupare circa 6 mila addetti all'esterno del territorio provinciale.

Lo scenario di previsione di Unioncamere relativo alla crescita del valore aggiunto provinciale evidenzia un sentiero di crescita per il triennio 2004-2006, del +2,6% (a fronte di una crescita regionale pari a +2,3% e a +2% per il Mezzogiorno), dopo aver archiviato, a dati consuntivi, il triennio 2001-2003 con un deludente +0,2%. La provincia teramana è collocata da Unioncamere in un modello di sviluppo (tra i dieci individuati nel Rapporto 2003 sulle economie e le società locali) entro il quale opera una rete di piccole imprese monospecializzate in settori tipici del *made in Italy*. Elemento distintivo di tali imprese è quello di fornire un contributo ai flussi con l'estero, misurato come propensione all'esportazione e come quota di esportazione per occupato, mediamente più elevato dell'equivalente dato nazionale. Esistono, secondo il Rapporto, le ragioni per un'assimilazione ad altri 'distretti dedicati' ad elevata specializzazione manifatturiera come quelli collocati in poche altre province italiane, quali Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro, Arezzo, Pisa, Pistoia, Prato, Lucca, Biella e Udine.

Grazie alla propria vocazione all'internazionalizzazione, il distretto teramano assume una maggiore visibilità nazionale (e una maggiore capacità attrattiva); ciò accade però quando iniziano ad emergere problemi strutturali di non facile soluzione: la perdita di competitività per effetto dell'euro forte, la necessità di una creare una comune politica anti-contraffazione, la spinta alla delocalizzazione nei Paesi UE dell'allargamento o nei Paesi asiatici, con le conseguenti ricadute negative in termini di occupazione locale.

### **3.4 I gruppi di impresa in provincia**

La situazione dei "gruppi di impresa" (raggruppamenti di imprese legate tra loro da partecipazioni di maggioranza assoluta) in regione è tratta dall'Osservatorio Unioncamere 2004, che riporta dati relativi all'annualità 2000.

In Abruzzo esistono 810 gruppi di impresa, 182 dei quali in provincia di Teramo. Se il numero di gruppi è superiore in provincia soltanto a quello di L'Aquila (180 gruppi), il valore prodotto dai gruppi a Teramo è secondo solo alla provincia di Chieti, provincia



che vanta la più alta intensità di investimenti industriali. Sono 75 i gruppi aventi come capogruppo un'impresa provinciale o regionale. In massima parte si tratta di società di capitali: con un'incidenza del 41% del totale, a fronte di una media nazionale del 35% e regionale del 40% (accresciuta però dal dato 'outlier' di Chieti) esse prevalgono ampiamente in provincia di Teramo. E' in linea con il dato nazionale e regionale il numero di *network* con a capo gruppi di persone (34%), mentre è il più alto in regione - anche se inferiore al dato nazionale - la quota di gruppi con a capo società estere o costituite all'estero.

I 182 gruppi con sede in provincia controllano 430 società, che impiegano circa 16.500 addetti ed esprimono (ai dati 2000) un valore aggiunto di 795 Meuro. I gruppi di impresa rappresentano in provincia di Teramo una realtà che vanta un peso superiore a quello delle altre province: gli addetti del gruppo rappresentano il 17,5% del totale degli addetti sul territorio, mentre il valore aggiunto delle imprese in gruppo sfiora il 19% del valore aggiunto totale.

Il maggior numero di gruppi è attivo nel commercio e turismo (86), nelle attività immobiliari e nel terziario avanzato (70), nella metalmeccanica (62), nel sistema moda (50) e nell'alimentare (30); nel confronto regionale Teramo mostra una specializzazione dei gruppi soprattutto nel sistema moda, nell'industria alimentare, chimica e della gomma-plastica e nell'agricoltura.

### 3.5 Il posizionamento provinciale

Dal rapporto curato da Unioncamere e Prometeia sul posizionamento delle province italiane nel contesto europeo nel periodo 1995-2000, si evince che la provincia teramana, pur recuperando alcune posizioni, resta ancora indietro per quanto riguarda il Pil per abitante: fatto pari a 100 il Pil comunitario, Teramo avanza dal 70,2% al 73,6% del Pil UE pro-capite, destinato però ad una flessione media per effetto dell'ingresso dei 10 nuovi partner dal 1° maggio 2004.

Il tasso di attività flette solo marginalmente nel quinquennio, passando dal 40,8% al 40%. In particolare, è sensibile il recupero del tasso di disoccupazione passato dall'8,2% del 1995 al 6,4% del 2000 (e al 3,5% del 2003): è particolarmente buono, inoltre, il recupero



della disoccupazione femminile (-7,7%), mentre il tasso di disoccupazione giovanile, lievemente cresciuto nel periodo di osservazione, è poi ridisceso nell'ultimo triennio. Il vero *gap* da colmare riguarda l'innovazione applicata ai prodotti e ai processi: il numero di brevetti per abitante resta modestissimo, mentre sono praticamente assenti i brevetti ad elevato contenuto tecnologico. Altra nota dolente è data dalle infrastrutture e dalla loro accessibilità: è migliore la dotazione delle reti stradali, anche se inferiore alla media nazionale, mentre risulta non elevato il livello di accessibilità alle infrastrutture ferroviarie e aeroportuali.

La *cluster analysis* applicata a livello comunale (NUTS III) consente di ricostruire un quadro socioeconomico sul quale basare la chiave di interpretazione di alcune variabili; Unioncamere e Censis hanno individuato, in uno studio congiunto, dieci gruppi tipologici: tre di essi sono quelli maggiormente ricorrenti in Italia poiché raccolgono il 90% della popolazione: le aree marginali (37,5%) della popolazione, i centri urbani (35,5%) e le aree a specializzazione produttiva (16%).

In provincia di Teramo esistono, oltre alle zone con buona specializzazione produttiva (Val Vibrata, Val Vomano) estese zone che, scontando ancora debolezze strutturali (Val Fino, Valle del Mavone), sono inquadrare tra le aree marginali, mentre le aree montane rientrano nel gruppo a "baricentro discendente" (in particolare quelle a ridosso del Gran Sasso e dei Monti della Laga).

Passando ad un'analisi dei *cluster* provinciali (NUTS II), si osserva come l'intera regione sia collocata tra le 'aree mediane', che si sviluppano in una direttrice che va da nord-ovest a sud-est e ricomprende anche le province di Ascoli Piceno, Macerata, Rieti, Viterbo, Terni, Frosinone e Latina.



## I NODI DA SCIogliere PER COMPETERE: INNOVAZIONE E CAPITALE UMANO

### 4.1 L'innovazione in provincia

L'Abruzzo e il Molise hanno speso nel 2001 in investimenti in Ricerca e Sviluppo solo lo 0,8% del proprio Pil interno (prodotto entro i confini regionali), per un totale di 226 milioni di Euro. Un valore ancora modesto, espresso anche dalla quota di addetti impiegati a tempo pieno nella R&S: l'1,9 per mille della popolazione, una frazione superiore a quella del Mezzogiorno ma inferiore a quello delle altre regioni del Centro-Nord, ad eccezione delle Marche.

Nel 2003 le domande presentate in regione per il deposito di invenzioni industriali sono state 54. Il trend è stazionario e oscillante attorno alle 50 istanze l'anno; negli ultimi anni c'è però una certa tendenza al rallentamento.

Teramo mostra, con 6 domande depositate nel 2003 (rispetto alle 23 domande presentate a Chieti), una situazione piuttosto allarmante nelle propensioni alla tutela delle applicazioni industriali. Se nei modelli e disegni ornamentali non si riscontrano grosse variazioni tra le province abruzzesi, Teramo recupera posizioni solo nei modelli di utilità e nei marchi d'impresa (prima in regione, rispettivamente con 17 e 123 depositi). Nel 2001 sono stati presentati dall'Abruzzo 71 brevetti europei all'Ufficio Brevetti Europeo (EPO). Teramo è ultima in regione per numero di brevetti: appena 6, contro i 30 di Pescara e i 22 di Chieti. La debolezza negli investimenti brevettuali in provincia è particolarmente evidente esaminando il trend discendente del periodo 1997-2001, comune tuttavia anche all'Abruzzo. La regione, dopo una buona crescita dal 1997 al 1999, ha visto un vero e proprio crollo nel numero di brevetti inviati all'EPO. I modesti numeri della provincia teramana, piuttosto costanti nel tempo, sono però il sintomo di una scarsa percezione del valore aggiunto dato dalla tutela industriale dell'opera dell'ingegno. Il dato italiano sul numero di brevetti è anch'esso in flessione dal 2000 al 2001 (a contribuire di più in Europa all'innovazione brevettuale sono soprattutto i Paesi



mitteleuropei e la Scandinavia), di oltre 100 registrazioni e in questo contesto Teramo si colloca a buon merito con le province del Sud Italia, dalle quali si differenziano invece i numeri delle province di Pescara e Chieti.

Anche in termini di numero di brevetti EPO per milione di abitanti (dato confrontabile con quello di altre circoscrizioni), Teramo si colloca in una posizione di assoluta retroguardia, con un valore pari a 20 (2001) registrazioni, contro un valore medio regionale di 54 e nazionale di 74. Considerando il dato relativo, la situazione territoriale italiana diviene 'a macchia di leopardo' ed anche alcune province del sud a scarsa densità abitativa, come quelle siciliane, tornano a mostrare posizioni soddisfacenti e ampiamente superiori a quella della provincia teramana.

L'analisi della bilancia dei pagamenti tecnologici - dati dell'Ufficio Italiano Cambi - evidenzia per l'Abruzzo un saldo tra incassi e pagamenti pesantemente negativo per oltre 44 milioni di Euro, per effetto di 46 milioni di euro pagati per acquisizione di tecnologia e appena 1,5 milioni incassati per la cessione di diritti e servizi tecnologici. Il saldo è uno dei più deficitari d'Italia, prossimo a quello dell'Emilia Romagna e secondo soltanto a quello di Lazio e Lombardia. Fonti di incassi sono soprattutto i servizi di ricerca e sviluppo, l'invio di tecnici esperti e la progettazione di studi tecnici e di ingegneria, mentre tra le principali voci di pagamento si annoverano, oltre ai tre servizi citati, anche i diritti di sfruttamento industriali e i servizi di assistenza tecnica. Sono totalmente assenti gli acquisti e le cessioni di servizi di *know how* e l'acquisto o la cessione di diritti di sfruttamento di invenzioni. Per le spese di formazione del personale l'Abruzzo ricorre a spese *extra muros* (cioè a commesse esterne) in misura ampiamente superiore a tutto il Sud e a molte regioni del centro Italia: questo dato segnala anche un carente sviluppo di servizi simili entro il territorio regionale.

#### 4.2 Gli investimenti in formazione

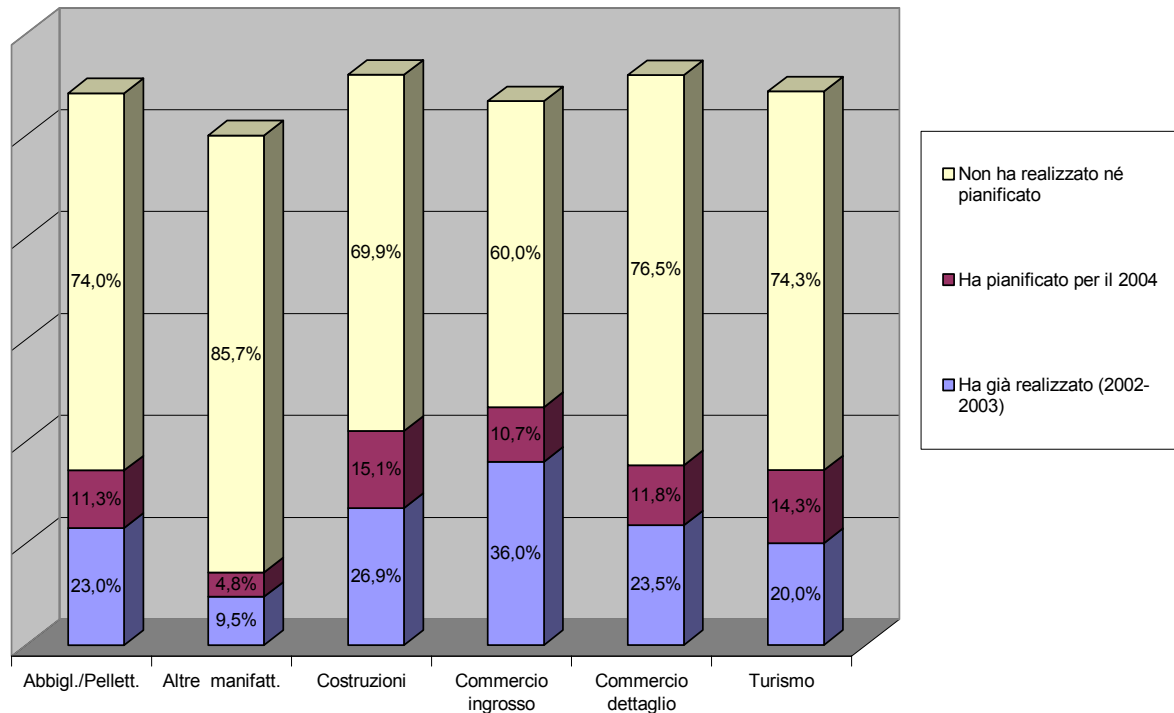
Alla fine del 2002 7.738 addetti (di cui il 92% lavoratori dipendenti) di aziende provinciali avevano svolto attività di formazione. Da un'indagine dell'Osservatorio Economico Locale 2003 (CCIAA di Teramo e Istituto Tagliacarne) è emerso che quasi il 66% delle aziende teramane non ha realizzato nel 2003 né prevede di effettuare nel 2004 investimenti in formazione per i propri dipendenti; il 23% aveva realizzato nel





biennio 2002-2003 investimenti in formazione e il solo 11% aveva in previsione di effettuarne per il 2004.

Investimenti nella formazione del personale - provincia di Teramo



Fonte: Osservatorio Economico Locale Teramo, 2003.

Dalla rilevazione è emerso che tra i comparti meno sensibili agli investimenti in *training* vi sono l'abbigliamento-pelletteria (l'85,7% non ha investito nel 2002-2003, né lo farà nel 2004) e il commercio al dettaglio (l'81% non ha formato i propri addetti nel biennio suddetto), mentre tra i settori più attenti alla formazione c'è l'edilizia, seguita dalle altre industrie manifatturiere, in particolare l'industria estrattiva, dei metalli e chimica (26,9%), il commercio all'ingrosso (23,5%) e il turismo (20%).

Le condizioni richieste dalle aziende per favorire l'inserimento lavorativo degli studenti nella forma di tirocini e stage sono quelle dell'agevolazione fiscale per le aziende ospitanti (59,3%) o che li assumono (75,1%). Da parte delle aziende ospitanti è gradita, ai fini dell'inserimento lavorativo e delle attività formative, la collaborazione con scuole e Università (rispettivamente per il 62,6% e il 58,6% del campione) e con la Camera di Commercio (rispettivamente per il 31,8% e il 54,6%).



Considerati anche i dati Excelsior-Unioncamere, (che confermano il trend evidenziato dalla prima indagine) su numero e costi dei formati, è pertanto plausibile considerare annualmente un ordine di grandezza di investimenti formativi che coinvolgono non più del 12-13% degli addetti delle unità locali. Nel 2002 le aziende teramane hanno investito in formazione 4,5 milioni di euro, un valore inferiore alla spesa delle altre province abruzzesi.

Le microimprese (meno di 10 addetti) rappresentano l'anello debole del *training*: in totale il 79,1% delle aziende con meno di 9 addetti dichiara di non aver riservato risorse alla formazione negli ultimi due anni. La percentuale di aziende che hanno formato i propri dipendenti nel biennio 2002-2003 cresce sensibilmente con la dimensione aziendale, dal 18% delle microimprese al 37,3% delle aziende con meno di 50 addetti, a ben il 50% delle medie imprese.

Il 90% dei fondi spesi per la formazione degli addetti sono risorse proprie dell'azienda: ciò denota anche una scarsa capacità o possibilità di attingere a fonti esterne di finanziamento formativo (come i P.O.R.), probabilmente dettato anche da indisponibilità di strumenti formativi elastici ed adeguati alla piccola impresa. Di fatto si mette in luce che, con l'aumentare della dimensione aziendale, diminuisce la quota di autofinanziamento della formazione agli addetti (l'87% nelle medie imprese e l'82% nelle grandi imprese).

# APPENDICE STATISTICA



# Indice delle tavole

## 1) Consuntivo strutturale 2003

### *1.1 La demografia delle imprese*

**1.1.1** Riepilogo delle imprese registrate per sezioni e divisioni di attività economica nei quattro trimestri 2003. Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2003;

**1.1.2** Riepilogo delle imprese registrate per sezioni e divisioni di attività economica nel periodo 1998-2003. Iscrizioni e cessazioni annuali;

**1.1.2-bis** Tassi di natalità e mortalità nel periodo 1999-2003. Distribuzione per settore di attività economica (valori percentuali);

**1.1.3** Riepilogo delle imprese registrate per forma giuridica nei quattro trimestri 2003. Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2003;

**1.1.4** Riepilogo delle imprese registrate per forma giuridica nel periodo 1998-2003. Iscrizioni e cessazioni annuali;

**1.1.4-bis** Tassi di natalità e mortalità nel periodo 1999-2003. Distribuzione per forma giuridica (valori percentuali);

**1.1.5** Riepilogo delle imprese per sezioni e divisioni di attività economica al 31.12.2003. Iscrizioni e cessazioni nel 2003;

**1.1.6** Riepilogo delle imprese per forma giuridica al 31.12.2003. Iscrizioni e cessazioni nel 2003.

Fonte: Movimprese

### **Imprenditori extracomunitari**

**1.1.7** Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per sezioni e divisioni di attività economica nel periodo 2000-2003;

**1.1.8** Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per sezioni e divisioni di attività economica, classe di età e carica ricoperta. Anno 2003;

**1.1.9** Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per sezioni e divisioni di attività economica e nazionalità. Anno 2003.

Fonte: Movimprese

## **Donne imprenditrici**

- 1.1.10 Riepilogo delle donne imprenditrici per sezioni e divisioni di attività economica nel periodo 2000-2003;
- 1.1.11 Riepilogo delle donne imprenditrici per sezioni e divisioni di attività economica e classe di età. Anno 2003;
- 1.1.12 Riepilogo delle donne imprenditrici per sezioni e divisioni di attività economica, carica ricoperta e forma giuridica. Anno 2003.

Fonte: Movimprese

## **Imprese artigiane**

- 1.1.13 Riepilogo delle imprese artigiane per sezioni e divisioni di attività economica nei quattro trimestri 2003. Iscrizioni e cessazioni nel 2003.

Fonte: Movimprese

## **Imprenditoria femminile**

- 1.1.14 Imprenditorialità femminile: imprese registrate, attive, iscrizioni e cessazioni nel II semestre 2003 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica;
- 1.1.15 Imprenditorialità femminile: imprese registrate, attive, iscrizioni e cessazioni nel II semestre 2003 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di presenza;
- 1.1.16 Le cariche ricoperte dalle imprenditrici femminili nel II semestre 2003 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica;
- 1.1.17 Le cariche ricoperte dalle imprenditrici femminili nel II semestre 2003 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di carica.

Fonte: Osservatorio sulle imprese femminili, 2004

## **1.2 *Imprese e Occupazione***

### **Imprese e occupazione a livello provinciale e comunale**

- 1.2.1 Unità locali per classe di addetti e per divisione di attività;
- 1.2.2 Addetti e dipendenti per classe di addetti e per divisione di attività;
- 1.2.3 Variazione imprese e occupazione 2001-1991;
- 1.2.3bis Variazione unità locali e occupazione 2001-1991;
- 1.2.4 Istituzioni non profit per provincia e per forma giuridica. Anno 2001.

Fonte: ISTAT, Censimento Industria e Servizi 2001

## **Settore No-profit**

- 1.2.5 Istituzioni non profit e dipendenti per settore di attività prevalente al 31.12.1999;
- 1.2.6 Persone impiegate nelle istituzioni non profit, per tipologia, regione e provincia al 31.12.1999;
- 1.2.7 Istituzioni non profit, market e non market, mutualistiche e di pubblica utilità, per forma giuridica al 31.12.1999.

Fonte: Istat - Censimento 1999

## **1.3 Occupazione**

### **Occupazione in provincia: la struttura professionale**

- 1.3.1 Dipendenti al 31.12.2002 e assunzioni pianificate nel 2003 per grandi gruppi professionali.

Fonte: Elaborazioni Unioncamere RTFL gennaio 2002

### **Forza Lavoro 2003**

- 1.3.2 Popolazione di 15 anni e oltre per condizione, regione e provincia - Media 2003;
- 1.3.3 Popolazione di 15 anni e oltre per condizione, regione e provincia - Variazione 2003/2002.

Fonte: Indagine ISTAT sulla Forza Lavoro

## **1.4 Il valore aggiunto provinciale nel 2002 e nel tempo 1995-2002**

- 1.4.1 Variazione annua Pil per abitante per provincia nel 1995-2002.
- 1.4.2 Composizione percentuale del VA per settore nel 2002.
- 1.4.3 Reddito pro capite nel 2002, graduatoria e differenza di posizione con il 1995.
- 1.4.3bis Graduatoria delle province in base al reddito pro capite nel 2002 e differenza di posizione con il 1995.

Fonte: Unioncamere IG Tagliacarne

## ***1.5 Commercio estero, bilancia tecnologica e turismo internazionale***

### **Il commercio estero provinciale**

- 1.5.1 Totale esportazioni ed importazioni 2001-2003 e variazione percentuale 2003/2002;
- 1.5.2 Importazioni delle province italiane per macrosettore. Anno 2003;
- 1.5.3 Esportazioni delle province italiane per macrosettore. Anno 2003;
- 1.5.4 Importazioni totali per area geografica (2003);
- 1.5.5 Esportazioni totali per area geografica (2003);
- 1.5.6 I primi 30 paesi per valore delle esportazioni e delle importazioni. Anni 2002 e 2003;
- 1.5.7 I primi 30 settori per valore delle esportazioni e delle importazioni. Anni 2002 e 2003;
- 1.5.8 Importazioni ed esportazioni per contenuto tecnologico dei beni commercializzati. Tassonomia di Pavitt (2003);
- 1.5.9 Esportazioni per unità locale e per addetto - settori dell'industria manifatturiera. (Anno 2002);
- 1.5.10 Grado di apertura del commercio estero. Rapporto tra export e valore aggiunto (2002).

Fonte: ISTAT

### **Il commercio internazionale dei servizi**

- 1.5.11 Servizi per provincia e per tipo di transazione - Crediti al 31.08.2003;
- 1.5.12 Servizi per provincia e per tipo di transazione - Debiti al 31.08.2003;
- 1.5.13 Servizi per provincia e per tipo di transazione - Saldo al 31.08.2003;
- 1.5.14 Commercio Servizi per provincia - Serie storica 1997-2002.

Fonte: Ufficio Italiano Cambi, Bollettino Statistico, 2003

### **Bilancia tecnologica dei pagamenti**

- 1.5.15 Incassi ripartiti per regioni e servizio - Anno 2002;
- 1.5.16 Pagamenti ripartiti per regioni e servizio - Anno 2002;
- 1.5.17 Saldi ripartiti per regioni e servizio - Anno 2002;
- 1.5.18 Incassi Pagamenti e Saldi ripartiti per regioni - 1999/2002.

Fonte: Ufficio Italiano Cambi, La Bilancia dei pagamenti della tecnologia



## **Turismo internazionale**

- 1.5.19 Viaggiatori stranieri per provincia visitata - Serie 1999/2003;
- 1.5.20 Spesa dei Viaggiatori stranieri per provincia visitata - Serie 1999/2003;
- 1.5.21 Spesa dei Viaggiatori italiani all'estero per provincia di residenza - Serie 1999/2003;
- 1.5.22 Saldo della spesa del turismo internazionale per provincia - Serie 1999/2003;
- 1.5.23 Numero di pernottamenti dei viaggiatori stranieri per provincia visitata - Serie 1999/2003.

Fonte: Ufficio Italiano Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2003

## **1.6 *Il credito in provincia***

- 1.6.1 Depositi bancari per localizzazione della clientela (1998-2002);
- 1.6.2 Tavola "impieghi bancari per localizzazione della clientela (1998-2002);
- 1.6.3 Tavola "sofferenze/impieghi per localizzazione della clientela (1998-2002);
- 1.6.4 Tavola "sportelli bancari totali (1998-2002).

Fonte: IG Tagliacarne, Banca d'Italia

## **1.7 *Reddito disponibile, tenore di vita e ricerca e sviluppo***

### **Reddito disponibile e tenore di vita**

- 1.7.1 Tavola consumi finali interni delle famiglie 1999-2001.
- 1.7.1 bis Tavola consumi finali interni delle famiglie 1999-2001 (valori %).
- 1.7.2 Tavola consumi di energia elettrica per settore di attività (2001).
- 1.7.2 bis Tavola consumi di energia elettrica per settore di attività (2001) (valori %).
- 1.7.3 Tavola consumi di energia elettrica per settore di attività (2002).
- 1.7.3 bis Tavola consumi di energia elettrica per settore di attività (2002) (valori %).
- 1.7.4 Parco veicoli circolanti e relativi consumi di carburante (2001).
- 1.7.5 Parco veicoli circolanti e relativi consumi di carburante (2002).
- 1.7.6 Reddito disponibile delle famiglie 2000-2001.
- 1.7.6 bis Reddito disponibile pro-capite delle famiglie 2000-2001.

Fonte: Unioncamere IG Tagliacarne su fonti varie

### **Ricerca e Sviluppo**

- 1.7.7 Personale addetto alla R&S per regione". Anno 2001.
- 1.7.8 Spesa per R&S intra-muros per regione". Anno 2001.

Fonte: Istat

## **1.8 I prezzi a livello regionale**

**1.8.1** Andamento dei prezzi a livello regionale "Prezzi al consumo territoriali paniere FOI (famiglie operai e impiegati) - Var % medio annuo - Anni 1996-2003.

Fonte: ISTAT-Ref

## **1.9 Le "vere" nuove imprese a livello provinciale nel 2001**

**1.9.1** Imprese iscritte suddivise in nuove imprese e trasformazioni, scorpori, ecc. per attività economica - Anno 2001;

**1.9.2** Imprenditori di nuove imprese iscritte per attività economica - Anno 2001;

**1.9.3** Imprese iscritte suddivise in nuove imprese e trasformazioni, scorpori, ecc. per comune - Anno 2001;

**1.9.4** Imprenditori di nuove imprese iscritte per comune - Anno 2001.

Fonte: Elaborazioni Unioncamere su dati Registro imprese

## **2) La congiuntura**

**2.1** La congiuntura provinciale - IV trimestre 2003.

(vedi "LA CONGIUNTURA ECONOMICA, GLI SCENARI PREVISIONALI E IL POSIZIONAMENTO SUI MERCATI INTERNAZIONALI")

### **3) Il livello di competitività del tessuto produttivo locale**

#### ***3.1 Principali indicatori economico-finanziari a livello provinciale nel 2001***

**3.1.1** Imprese e fatturato per settore di attività economica e classe di fatturato (composizione percentuale) - Anno 2002;

**3.1.2** R.O.I. (Return on investment) per settore di attività economica (valori percentuali) - Serie storica 1997-2002;

**3.1.3** Oneri finanziari su valore aggiunto per settore di attività economica (valori percentuali) - Serie storica 1997-2002;

**3.1.4** Distribuzione delle società di capitale in utile e in perdita per settore di attività- Serie storica 1997-2002;

**3.1.5** Valore aggiunto per addetto nelle società di capitale (Unità locali) - Dati in migliaia di euro, anno 2001;

**3.1.6** Costo del lavoro per addetto nelle società di capitale (Unità locali) - Dati in migliaia di euro, anno 2001.

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2004

#### ***3.2 Gruppi familiari di impresa a livello provinciale nel 2000***

**3.2.1** Imprese in gruppo, capogruppo e controllate distribuite per localizzazione della capogruppo, anno 2000;

**3.2.2** Imprese nazionali capogruppo per localizzazione e forma giuridica, anno 2000;

**3.2.3** Distribuzione territoriale dei gruppi (capogruppo e controllate) ed incidenza rispetto al totale economia, in termini di addetti e valore aggiunto, anno 2000;

**3.2.4** Imprese in gruppo per settore di attività economica - Totale delle imprese (valori assoluti).

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui gruppi d'impresa, 2004

**3.3 Localizzazione/delocalizzazione d'impresa (obiettivo: analizzare la distribuzione delle unità locali e valutare qual è la numerosità dei dipendenti che lavorano in unità locali di imprese la cui sede madre è localizzata fuori provincia)**

**3.3.1** I fenomeni di attrazione e delocalizzazione rispetto al territorio in cui vi è la sede legale. Anno 2000.

Fonte: Unioncamere

**3.4 La formazione continua a livello provinciale nel 2002**

**3.4.1** Dipendenti al 31.12.2002, numero di formati e costo della formazione per settore di attività, provincia e classe dimensionale.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro Excelsior 2003

**3.5 Posizionamento Europeo delle province italiane**

**3.5.1** Posizionamento della provincia nel cluster europeo di riferimento;

**3.5.2** Il posizionamento delle province italiane in Europa: le aree più simili;

**3.5.3** Indicatori e confronti della provincia nel contesto europeo;

**3.5.4** Indicatori e confronti della provincia con aree cluster.

Fonte: Unioncamere-Prometeia, Posizionamento europeo delle province italiane, 2003

**3.6 Brevetti**

**Brevetti nazionali**

**3.6.1** Domande depositate per invenzioni negli anni 1996-2003;

**3.6.2** Domande depositate per modelli ornamentali negli anni 1996-2003;

**3.6.3** Domande depositate per modelli di utilità negli anni 1996-2003;

**3.6.4** Domande depositate per marchi negli anni 1996-2003.

Fonte: Ministero delle Attività Produttive - IG Tagliacarne

## **Brevetti europei**

**3.6.5** Numero di brevetti europei presentati all'EPO 1997-2001 (valori assoluti);

**3.6.6** Numero di brevetti europei presentati all'EPO 1997-2001 (valori pro-capite).

Fonte: EPO (European Patent Office)

## **3.7 IDE**

**3.7.1** Flussi di investimenti diretti dall'estero verso l'Italia e dall'Italia verso l'estero. Anni 2000-2002.

Fonte: Elaborazioni su dati UIC

## **3.8 Andamento del tasso di ricorso ad alcune leggi di incentivazione (488 e prestito d'onore) a livello provinciale**

**3.8.1** Legge 488/92 - Industria - Quattordicesimo bando - Domande agevolate per dimensione aziendale nel 2003;

**3.8.2** Legge 488/92 - 4° Bando turismo - Domande Agevolate in Italia per dimensione aziendale nel 2003;

**3.8.3** Legge 488/92 - 3° Bando Commercio - Domande agevolate per dimensione aziendale nel 2003.

Fonte: MAP e Ministero Economia

## **4) Le previsioni per il 2003-2006**

### *Gli scenari previsionali delle economie locali a livello provinciale*

**4.1** *Gli scenari previsionali delle economie locali a livello provinciale;*

**4.2** *Gli scenari previsionali delle economie locali a livello regionale;*

**4.3** *Gli scenari previsionali delle economie locali per macro-ripartizione.*

Fonte: Unioncamere

**CONSUNTIVO  
STRUTTURALE  
2003**

## 1.1 La demografia delle imprese

Tav. 1.1.1

Riepilogo delle imprese registrate per sezioni e divisioni di attività economica nei quattro trimestri 2003. Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2003												
Provincia di Teramo												
SEZIONE e DIVISIONE DI ATTIVITA'	I 2003			II 2003			III 2003			IV 2003		
	REGIS.	ISCR.	CESS.	REGIS.	ISCR.	CESS.	REGIS.	ISCR.	CESS.	REGIS.	ISCR.	CESS.
<i>A Agricoltura, caccia e silvicoltura</i>	7.300	77	199	7.348	69	25	7.321	33	61	7.235	21	108
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	7.230	75	198	7.279	69	25	7.252	32	60	7.166	20	106
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	70	2	1	69	0	0	69	1	1	69	1	2
<i>B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi</i>	239	2	8	238	2	2	238	3	3	235	1	5
<i>C Estrazione di minerali</i>	20	0	0	21	0	0	20	0	1	21	1	0
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite-estraz. torba	1	0	0	1	0	0	1	0	0	1	0	0
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	19	0	0	20	0	0	19	0	1	20	1	0
<i>D Attività manifatturiere</i>	5.310	117	104	5.350	70	58	5.389	49	33	5.393	43	62
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	727	14	15	738	17	12	744	9	5	747	7	9
DA16 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DB17 Industrie tessili	194	3	4	196	3	1	195	2	1	195	1	4
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	1.079	25	18	1.084	11	8	1.092	14	10	1.100	18	15
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	691	14	20	704	14	7	706	6	6	698	7	16
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	302	9	8	312	6	3	313	2	1	313	2	3
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	81	6	3	78	0	4	79	1	1	77	0	1
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	174	9	3	182	2	0	182	2	2	184	1	0
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	4	0	0	4	0	0	4	0	0	4	0	0
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	43	1	0	44	0	0	44	0	0	44	0	0
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	81	0	1	81	0	0	81	1	1	84	0	0
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	273	5	5	272	4	6	270	0	0	269	1	2
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	33	0	0	33	0	0	34	0	0	34	0	0
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	576	12	11	578	5	4	582	3	1	584	4	8
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	234	7	7	232	1	3	237	3	1	234	0	1
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	23	1	1	22	0	1	23	0	0	22	0	1
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	74	2	1	72	1	1	72	0	1	73	0	0
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	44	0	0	45	1	0	46	2	2	47	0	0
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	211	3	2	209	0	2	209	0	0	209	0	0
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	32	0	0	34	0	0	36	0	0	36	0	0
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	24	0	0	24	0	0	24	0	0	24	0	0
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	384	6	5	381	5	6	390	4	1	390	2	2
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	26	0	0	25	0	0	26	0	0	25	0	0
<i>E Prod. e distribuzione energia elettrica, gas e acqua</i>	9	0	0	9	0	0	12	1	0	12	0	0
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	6	0	0	6	0	0	8	0	0	8	0	0
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	3	0	0	3	0	0	4	1	0	4	0	0
<i>F 45 Costruzioni</i>	4.424	134	101	4.486	86	49	4.539	68	23	4.572	62	37
<i>G Comm. ingr. e dett., rip. beni pers. e per la casa</i>	7.889	159	212	7.965	126	80	7.982	77	76	8.034	117	100
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	1.051	14	33	1.056	12	10	1.054	5	6	1.058	8	8
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	2.082	48	63	2.115	41	25	2.128	27	24	2.140	33	31
G 52 Comm. dett. escl. autov.-rip. beni pers.	4.756	97	116	4.794	73	45	4.800	45	46	4.836	76	61
<i>H 55 Alberghi e ristoranti</i>	1.772	28	41	1.782	21	21	1.785	12	17	1.796	20	23
<i>I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni</i>	835	18	20	842	13	13	849	10	6	841	7	15
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	701	14	17	704	8	12	709	8	6	703	7	13
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	2	0	0	2	0	0	2	0	0	2	0	0
I 62 Trasporti aerei	1	0	0	1	0	0	1	0	0	1	0	0
I 63 Attività ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	105	2	3	108	4	1	110	2	0	108	0	2
I 64 Poste e telecomunicazioni	26	2	0	27	1	0	27	0	0	27	0	0
<i>J Intermediaz. monetaria e finanziaria</i>	449	14	12	451	8	4	446	5	9	442	5	8
J 65 Intermed. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	51	0	0	51	0	0	50	0	0	50	0	0
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	39	0	0	39	0	0	39	0	0	39	0	0
J 67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	359	14	12	361	8	4	357	5	9	353	5	8
<i>K Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca</i>	1.857	54	51	1.904	38	19	1.916	29	18	1.945	25	32
K 70 Attività immobiliari	369	11	7	393	9	1	400	5	1	427	10	4
K 71 Noleggio macch. e attrezz. senza operat.	88	4	3	87	0	0	89	2	0	88	2	3
K 72 Informatica e attività connesse	377	18	18	389	12	4	390	5	3	388	3	9
K 73 Ricerca e sviluppo	15	0	1	16	1	0	16	0	0	15	0	1
K 74 Altre attività professionali e imprendit.	1.008	21	22	1.019	16	14	1.021	17	14	1.027	10	15
<i>L 75 Pubbl. amm. e difesa, assic. sociale obbligatoria</i>	5	0	0	5	0	0	5	0	0	5	0	0
<i>M 80 Istruzione</i>	76	2	2	79	2	1	78	0	1	77	0	1
<i>N 85 Sanità e altri servizi sociali</i>	128	1	1	127	1	2	129	1	1	136	2	1
<i>O Altri servizi pubblici, sociali e personali</i>	1.628	32	38	1.649	20	12	1.660	12	14	1.672	19	13
O 90 Smallim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	29	0	0	29	0	0	28	0	1	30	0	0
O 91 Attività organizzazioni associative n.c.a.	14	0	1	14	0	0	15	0	0	15	0	0
O 92 Attività ricreative, culturali sportive	429	11	15	441	7	6	447	6	5	455	6	3
O 93 Altre attività dei servizi	1.156	21	22	1.165	13	6	1.170	6	8	1.172	13	10
<i>P 95 Serv. domestici presso famiglie e conv.</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>X Imprese non classificate</i>	2.673	263	55	2.672	163	21	2.716	141	24	2.683	136	44
<b>TOTALE</b>	<b>34.614</b>	<b>901</b>	<b>844</b>	<b>34.928</b>	<b>619</b>	<b>307</b>	<b>35.085</b>	<b>441</b>	<b>287</b>	<b>35.099</b>	<b>459</b>	<b>449</b>

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2003





# Tav. 1.1.2-bis

Tassi di natalità e mortalità nel periodo 1999-2003. Distribuzione per settore di attività economica (valori percentuali)

Provincia di Teramo

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	1999			2000			2001			2002			2003		
	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	3,9	5,3	-1,4	4,5	5,2	-0,7	3,2	4,3	-1,1	2,8	5,3	-2,5	2,7	5,3	-2,6
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	3,8	5,3	-1,5	4,5	5,2	-0,7	3,2	4,2	-1,0	2,8	5,3	-2,5	2,7	5,3	-2,6
A 02 Silvicoltura e utilizzazz. aree forestali	9,7	4,2	5,6	2,7	6,7	-4,0	4,1	11,0	-6,8	2,9	4,3	-1,4	6,0	6,0	0,0
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	3,5	3,9	-0,4	14,0	6,6	7,4	2,0	4,4	-2,4	2,0	5,5	-3,6	3,3	7,3	-4,1
C Estrazione di minerali	0,0	0,0	0,0	0,0	5,3	-5,3	0,0	5,0	-5,0	0,0	0,0	0,0	5,0	5,0	0,0
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite; estraz. torba	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CB14 Altre industrie estrattive	0,0	0,0	0,0	0,0	5,6	-5,6	0,0	5,3	-5,3	0,0	0,0	0,0	5,3	5,3	0,0
D Attivita' manifatturiere	5,3	5,7	-0,4	4,9	4,9	0,0	5,8	5,1	0,7	6,4	5,8	0,6	5,3	4,9	0,4
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	6,3	5,3	0,9	5,4	5,4	0,0	6,4	6,9	-0,6	5,8	4,9	0,8	6,5	5,7	0,8
DA16 Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DB17 Industrie tessili	8,3	7,2	1,1	6,5	5,4	1,1	6,5	8,1	-1,6	5,8	3,2	2,6	4,7	5,2	-0,5
DB18 Confez. articoli vestiario; prep. pellicce	4,4	4,1	0,3	4,2	4,2	0,0	7,7	5,0	2,7	9,2	6,4	2,7	6,4	4,8	1,6
DC19 Prep. e concia cuoio; fabbr. artic. viaggio	5,0	9,0	-4,0	5,7	8,3	-2,7	6,1	6,8	-0,7	8,5	8,5	0,0	5,9	7,0	-1,1
DD20 Ind. legno, esclusi mobili; fabbr. in paglia	5,0	6,6	-1,6	4,1	5,4	-1,3	2,9	4,2	-1,3	2,5	6,0	-3,5	6,3	5,0	1,3
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	20,4	11,1	9,3	11,5	3,3	8,2	11,4	11,4	0,0	15,1	11,0	4,1	9,1	11,7	-2,6
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	9,9	9,3	0,7	3,2	4,5	-1,3	5,8	3,8	1,9	3,7	4,3	-0,6	8,4	3,0	5,4
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	0,0	0,0	0,0	0,0	33,3	-33,3	50,0	0,0	50,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	7,5	5,0	2,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	7,0	-7,0	2,4	0,0	2,4
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	1,4	2,7	-1,4	5,6	1,4	4,2	6,7	5,3	1,3	9,2	3,9	5,3	1,2	2,4	-1,2
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	3,7	4,8	-1,1	3,3	5,2	-1,8	3,8	3,0	0,8	2,6	3,3	-0,7	3,7	4,8	-1,1
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0,0	0,0	0,0	11,8	-11,8	0,0	3,1	3,1	-3,1	3,1	3,1	0,0	0,0	0,0	0,0
DJ28 Fabbric. e lav. prod. metallo, escl. macchine	5,3	4,5	0,8	6,5	3,2	3,2	6,0	3,1	2,9	6,7	5,4	1,3	4,2	4,2	0,0
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc. instal.	4,6	2,3	2,3	2,6	3,0	-0,4	3,4	5,2	-1,7	3,4	6,9	-3,4	4,8	5,2	-0,4
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	31,3	6,3	25,0	4,8	0,0	4,8	13,6	18,2	-4,5	0,0	15,0	-15,0	4,5	13,6	-9,1
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	3,3	10,0	-6,7	16,1	5,4	10,7	4,8	3,2	1,6	2,9	7,2	-4,3	4,2	4,2	0,0
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	5,0	2,5	2,5	7,5	5,0	2,5	9,5	9,5	0,0	2,3	0,0	2,3	7,1	4,8	2,4
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	4,5	5,4	-1,0	2,5	2,5	0,0	6,0	3,0	3,0	5,4	4,4	1,0	1,4	1,9	-0,5
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0,0	7,1	-7,1	0,0	3,7	-3,7	0,0	0,0	0,0	0,0	3,4	-3,4	0,0	0,0	0,0
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	0,0	0,0	0,0	4,3	0,0	4,3	0,0	0,0	0,0	4,3	0,0	4,3	0,0	0,0	0,0
DN36 Fabbric. mobili, altre industrie manifatturiere	3,6	5,3	-1,7	6,0	4,6	1,4	4,1	3,3	0,8	6,3	5,2	1,0	4,4	3,6	0,8
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	10,0	0,0	10,0	0,0	13,0	-13,0	0,0	9,1	-9,1	9,1	4,5	4,5	0,0	0,0	0,0
E Prod. e distrib. energ. elettr., gas e acqua	12,5	0,0	12,5	0,0	0,0	0,0	0,0	10,0	-10,0	0,0	11,1	-11,1	11,1	0,0	11,1
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	14,3	-14,3	0,0	15,7	-15,7	0,0	0,0	0,0
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	50,0	0,0	50,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	33,3	0,0	33,3
F Costruzioni	7,2	4,5	2,7	7,0	4,7	2,2	6,6	4,7	1,9	8,1	5,6	2,5	8,0	4,8	3,2
G Comm. ingr. e dett. rip. beni pers. e per la casa	5,6	6,8	-1,0	6,2	6,6	-0,5	5,6	6,0	-0,4	6,0	6,2	-0,2	6,1	5,9	0,1
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	3,8	6,0	-2,2	3,9	4,0	-0,1	4,1	5,7	-1,6	4,9	4,8	0,1	3,7	5,3	-1,7
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	8,8	6,8	2,0	8,0	7,1	0,9	7,7	6,9	0,8	8,2	7,5	0,7	7,1	6,8	0,3
G 52 Comm. dett. escl. autov., rip. beni pers.	4,9	6,7	-1,8	5,9	7,0	-1,1	5,1	5,7	-0,6	5,3	5,9	-0,6	6,1	5,6	0,5
H Alberghi e ristoranti	5,7	6,4	-0,7	4,3	5,9	-1,6	5,0	5,5	-0,5	5,1	6,1	-1,1	4,6	5,7	-1,2
I Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	8,1	6,9	1,2	7,1	8,1	-1,0	6,5	7,2	-0,8	8,0	6,7	1,4	5,8	6,5	-0,7
I 60 Trasporti terrestri, trasp. mediante condotta	7,4	7,4	0,0	5,9	8,5	-2,6	6,0	7,7	-1,7	8,1	7,1	1,0	5,3	6,8	-1,6
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
I 62 Trasporti aerei	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp., agenzie viaggio	11,1	1,6	9,5	16,7	4,2	12,5	7,1	4,7	2,4	7,4	3,2	4,3	7,7	5,8	1,9
I 64 Poste e telecomunicazioni	40,0	10,0	30,0	20,0	13,3	6,7	26,7	0,0	26,7	9,1	9,1	0,0	13,6	0,0	13,6
J Intermediaz. monetaria e finanziaria	12,8	9,4	3,4	12,2	6,8	5,4	15,6	5,9	9,7	9,1	9,5	-0,5	7,2	7,4	-0,2
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	1,9	0,0	1,9	0,0	3,7	-3,7	0,0	0,0	0,0	0,0	7,3	-7,3	0,0	0,0	0,0
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0,0	7,3	-7,3	0,0	5,8	-5,8	0,0	2,2	-2,2	0,0	7,0	-7,0	0,0	0,0	0,0
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	18,0	11,9	6,1	17,1	7,6	9,5	20,9	7,5	13,4	11,7	10,2	1,5	9,0	9,3	-0,3
K Attiv. immob., noleggio, inform. ricerca	6,9	8,6	-1,7	8,2	7,4	0,7	10,8	6,4	4,4	7,7	7,2	0,5	7,9	6,5	1,4
K 70 Attivita' immobiliari	6,0	5,1	0,9	6,9	7,3	-0,4	11,5	5,6	6,0	8,3	5,9	2,3	9,9	3,7	6,2
K 71 Noleggio mac. e attrezz. senza operat.	18,8	15,6	3,1	12,2	6,8	5,4	19,2	7,7	11,5	9,0	10,1	-1,1	9,0	6,7	2,2
K 72 Informatica e attivita' connesse	7,7	7,2	0,4	14,9	9,3	5,6	16,3	6,0	10,2	14,7	7,2	7,5	10,1	9,1	1,1
K 73 Ricerca e sviluppo	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	16,7	0,0	16,7	6,3	12,5	-6,3
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	6,2	9,4	-3,1	6,5	7,2	-0,6	8,4	6,7	1,7	5,0	7,4	-2,4	6,4	6,5	-0,1
M Istruzione	4,6	7,7	-3,1	6,3	3,1	3,1	5,5	4,1	1,4	5,2	7,8	-2,6	5,4	6,8	-1,4
N Sanita' e altri servizi sociali	12,8	5,3	7,4	5,6	5,6	0,0	4,3	1,7	2,6	4,7	7,1	-2,4	4,0	4,0	0,0
O Altri servizi pubblici, sociali e personali	5,3	5,4	-0,1	5,9	5,1	0,8	4,0	4,5	-0,5	4,8	5,5	-0,7	5,1	4,7	0,4
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, soque di scarico e sim.	11,1	11,1	0,0	4,8	4,8	0,0	4,5	0,0	4,5	0,0	0,0	0,0	0,0	3,6	-3,6
O 92 Attivita' ricreative, culturali e sportive	9,9	8,7	1,2	9,6	6,2	3,4	5,3	4,8	0,5	6,3	5,6	0,7	6,9	6,7	0,2
O 93 Altre attivita' dei servizi	3,9	4,4	-0,5	4,9	4,8	0,1	3,6	4,5	-0,9	4,3	5,6	-1,3	4,6	4,1	0,5
P Serv. domestici presso famiglie e conv.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	34,8	5,2	29,6	30,0	4,7	25,3	27,8	4,3	23,5	24,6	7,2	17,4	27,3	5,6	21,7
<b>Tot TOTALE</b>	<b>7,3</b>	<b>5,9</b>	<b>1,4</b>	<b>7,4</b>	<b>5,6</b>	<b>1,8</b>	<b>7,1</b>	<b>5,1</b>	<b>1,9</b>	<b>7,0</b>	<b>6,0</b>	<b>1,0</b>	<b>7,0</b>	<b>5,5</b>	<b>1,5</b>

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2003

### Tav. 1.1.3

Riepilogo delle imprese registrate per forma giuridica nei quattro trimestri 2003. Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2003

Provincia di Teramo

FORMA GIURIDICA	I 2003			II 2003			III 2003			IV 2003		
	REGIS.	ISCR.	CESS.	REGIS.	ISCR.	CESS.	REGIS.	ISCR.	CESS.	REGIS.	ISCR.	CESS.
<b>TOTALE</b>	<b>34.614</b>	<b>901</b>	<b>844</b>	<b>34.928</b>	<b>619</b>	<b>307</b>	<b>35.085</b>	<b>441</b>	<b>287</b>	<b>35.099</b>	<b>459</b>	<b>449</b>
Società di capitale	4.715	162	36	4.820	110	11	4.907	90	9	4.971	87	30
Società di persone	7.144	166	112	7.184	85	41	7.210	55	25	7.204	73	74
Ditte Individuali	21.950	559	668	22.115	411	246	22.167	285	235	22.118	286	337
Altre Forme	805	14	28	809	13	9	801	11	18	806	13	8

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2003

## Tav. 1.1.4

Riepilogo delle imprese registrate per forma giuridica nel periodo 1998-2003. Iscrizioni e cessazioni annuali

Provincia di Teramo

FORMA GIURIDICA	1998				1999				2000				2001				2002				2003			
	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO
<b>TOTALE</b>	<b>32.417</b>	<b>2.338</b>	<b>1.924</b>	<b>414</b>	<b>32.894</b>	<b>2.366</b>	<b>1.899</b>	<b>467</b>	<b>33.529</b>	<b>2.447</b>	<b>1.854</b>	<b>593</b>	<b>34.183</b>	<b>2.366</b>	<b>1.713</b>	<b>653</b>	<b>34.552</b>	<b>2.405</b>	<b>2.052</b>	<b>353</b>	<b>35.099</b>	<b>2.420</b>	<b>1.887</b>	<b>533</b>
Società di capitale	3.352	227	90	137	3.607	296	64	232	3.859	292	71	221	4.228	418	71	347	4.577	437	123	314	4.971	449	86	363
Società di persone	6.445	412	202	210	6.677	447	198	249	6.916	458	213	245	7.113	400	188	212	7.097	367	360	7	7.204	379	252	127
Ditte Individuali	21.843	1.649	1.605	44	21.806	1.565	1.607	-42	21.904	1.613	1.531	82	21.996	1.504	1.416	88	22.058	1.566	1.509	57	22.118	1.541	1.486	55
Altre Forme	777	50	27	23	804	58	30	28	850	84	39	45	846	44	38	6	820	35	60	-25	806	51	63	-12

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2003

## Tav. 1.1.4-bis

Tassi di natalità e mortalità nel periodo 1999-2003. Distribuzione per forma giuridica (valori percentuali)

Provincia di Teramo

FORMA GIURIDICA	1999			2000			2001			2002			2003		
	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo
<b>TOTALE</b>	<b>7,3</b>	<b>5,9</b>	<b>1,4</b>	<b>7,4</b>	<b>5,6</b>	<b>1,8</b>	<b>7,1</b>	<b>5,1</b>	<b>1,9</b>	<b>7,0</b>	<b>6,0</b>	<b>1,0</b>	<b>7,0</b>	<b>5,5</b>	<b>1,5</b>
Società di capitale	8,8	1,9	6,9	8,1	2,0	6,1	10,8	1,8	9,0	10,3	2,9	7,4	9,8	1,9	7,9
Società di persone	6,9	3,1	3,9	6,9	3,2	3,7	5,8	2,7	3,1	5,2	5,1	0,1	5,3	3,6	1,8
Ditte Individuali	7,2	7,4	-0,2	7,4	7,0	0,4	6,9	6,5	0,4	7,1	6,9	0,3	7,0	6,7	0,2
Altre Forme	7,5	3,9	3,6	10,4	4,9	5,6	5,2	4,5	0,7	4,1	7,1	-3,0	6,2	7,7	-1,5

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2003



## Tav. 1.1.6

Riepilogo delle imprese per forma giuridica al 31.12.2003. Iscrizioni e cessazioni nel 2003

FORMA GIURIDICA	CHIETI				L'AQUILA				PESCARA				TERAMO				TOTALE			
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
<b>TOTALE</b>	<b>47.644</b>	<b>2.722</b>	<b>2.223</b>	<b>499</b>	<b>29.428</b>	<b>2.053</b>	<b>1.659</b>	<b>394</b>	<b>33.238</b>	<b>2.410</b>	<b>1.903</b>	<b>507</b>	<b>35.099</b>	<b>2.420</b>	<b>1.887</b>	<b>533</b>	<b>145.409</b>	<b>9.605</b>	<b>7.672</b>	<b>1.933</b>
SOCIETA' DI CAPITALE	4.419	472	102	370	3.767	331	121	210	4.435	444	134	310	4.971	449	86	363	17.592	1.696	443	1.253
SOCIETA' DI PERSONE	6.311	362	192	170	5.501	363	232	131	7.129	439	302	137	7.204	379	252	127	26.145	1.543	978	565
IMPRESE INDIVIDUALI	35.803	1.808	1.893	-85	19.102	1.293	1.245	48	20.883	1.482	1.407	75	22.118	1.541	1.486	55	97.906	6.124	6.031	93
ALTRE FORME	1.111	80	36	44	1.058	66	61	5	791	45	60	-15	806	51	63	-12	3.766	242	220	22

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2003

## Imprenditori extracomunitari

### Tav. 1.1.7

Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per sezioni e divisioni di attività economica nel periodo 2000-2003

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	REG. 2000	REG. 2001	REG. 2002	REG. 2003
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	77	84	92	99
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	1	1	1	2
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	10	11	12	11
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	52	53	53	65
DB17 Industrie tessili	14	21	23	23
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	101	134	182	205
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	95	113	139	151
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	11	10	10	11
DE21 Fabbroc. pasta-carta, carta e prod. di carta	11	11	11	10
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	9	12	12	15
DF23 Fabbroc. coke, raffinerie, combust. nucleari	1	1	1	1
DG24 Fabbroc. prodotti chimici e fibre sintetiche	3	3	3	4
DH25 Fabbroc. artic. in gomma e mat. plastiche	8	8	12	14
DI26 Fabbroc. prodotti lavoraz. min. non metallif.	22	23	19	19
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	2	3	3	3
DJ28 Fabbroc. e lav. prod. metallo, escl. macchine	53	60	67	66
DK29 Fabbroc. macchine ed appar. mecc., instal.	15	14	17	19
DL30 Fabbroc. macchine per uff., elaboratori	2	2	3	3
DL31 Fabbroc. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	10	12	7	7
DL32 Fabbroc. appar. radiotel. e app. per comunic.	2	2	1	2
DL33 Fabbroc. appar. medicali, precis., strum. ottici	16	17	17	17
DM34 Fabbroc. autoveicoli, rimorchi e semirim.	3	5	5	5
DM35 Fabbroc. di altri mezzi di trasporto	3	3	3	3
DN36 Fabbroc. mobili-altre industrie manifatturiere	35	40	43	40
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	1	1	1	
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	1	1	1	2
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua				1
F 45 Costruzioni	229	270	307	374
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	69	82	91	92
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	127	156	173	184
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	316	368	422	485
H 55 Alberghi e ristoranti	165	176	198	206
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	43	46	43	46
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	8	10	16	15
I 64 Poste e telecomunicazioni	1	1	1	2
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	8	5	2	3
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	3	3	2	2
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	13	19	17	18
K 70 Attivita' immobiliari	15	16	20	25
K 71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	10	12	14	11
K 72 Informatica e attivita' connesse	20	29	35	30
K 73 Ricerca e sviluppo	2	1	2	1
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	81	88	89	99
L 75 Pubbl. amm. e difesa; assic. sociale obbligatoria		1	1	1
M 80 Istruzione	6	7	7	7
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	24	30	29	20
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	3	3	3	3
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.		5	3	4
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	46	50	57	54
O 93 Altre attivita' dei servizi	128	128	130	134
X Imprese non classificate	301	314	339	369
TOTALE	2.176	2.465	2.739	2.983

## Tav. 1.1.8

Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per sezioni e divisioni di attività economica, classe di età e carica ricoperta. Anno 2003

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	< 30 anni	da 30 a 49 anni	>= 50 anni	Titolare/Socio	Amministratore	Altre cariche	TOTALE Extra Comunitaria
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	1	84	14	89	6	4	99
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	1	1	0	2	0	0	2
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	1	9	1	7	4	0	11
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	5	54	6	38	26	1	65
DB17 Industrie tessili	1	18	4	11	8	4	23
DB18 Confez. articoli vestiario-prep.pellicce	35	153	17	138	55	12	205
DC19 Prep.e concia cuoio-fabbr.artic.viaggio	27	110	14	124	24	3	151
DD20 Ind.legno,esclusi mobili-fabbr.in paglia	1	10	0	6	4	1	11
DE21 Fabbric.pasta-carta,carta e prod.di carta	1	9	0	4	6	0	10
DE22 Editoria, stampa e riprod.supp.registrati	0	14	1	7	6	2	15
DF23 Fabbric.coke,raffinerie,combust.nucleari	0	0	1	0	0	1	1
DG24 Fabbric.prodotti chimici e fibre sintetiche	0	3	1	0	2	2	4
DH25 Fabbric.artic.in gomma e mat.plastiche	0	9	5	1	8	5	14
DI26 Fabbric.prodotti lavoraz.min.non metallif.	0	12	7	2	10	7	19
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0	3	0	0	3	0	3
DJ28 Fabbricaz.e lav.prod.metallo,escl.macchine	8	50	8	33	28	5	66
DK29 Fabbric.macchine ed appar.mecc.,instal.	2	14	3	8	9	2	19
DL30 Fabbric.macchine per uff.,elaboratori	0	2	1	2	1	0	3
DL31 Fabbric.di macchine ed appar.elettr.n.c.a.	1	6	0	2	2	3	7
DL32 Fabbric.appar.radiotel.e app.per comunic.	0	2	0	1	1	0	2
DL33 Fabbric.appar.medicali,precis.,strum.ottici	1	16	0	13	4	0	17
DM34 Fabbric.autoveicoli,rimorchi e semirim.	0	5	0	0	3	2	5
DM35 Fabbric.di altri mezzi di trasporto	0	1	2	0	3	0	3
DN36 Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere	3	32	5	19	15	6	40
E 40 Produz.energia elettr.,gas,acqua calda	0	2	0	0	2	0	2
E 41 Raccolta,depurazione e distribuzione acqua	0	1	0	0	1	0	1
F 45 Costruzioni	66	304	4	273	81	20	374
G 50 Comm.manut.e rip.autov. e motocicli	16	72	4	56	25	11	92
G 51 Comm.ingr.e interm.del comm.escl.autov.	26	144	14	129	47	8	184
G 52 Comm.dett.escl.autov-rip.beni pers.	63	373	49	403	74	8	485
H 55 Alberghi e ristoranti	29	163	14	115	86	5	206
I 60 Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	2	44	0	35	10	1	46
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag.viaggi	1	13	1	3	11	1	15
I 64 Poste e telecomunicazioni	0	2	0	2	0	0	2
J 65 Interm.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	0	2	1	0	2	1	3
J 66 Assic.e fondi pens.(escl.ass.soc.obbl.)	0	2	0	1	1	0	2
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	0	17	1	15	3	0	18
K 70 Attivita' immobiliari	6	17	2	10	15	0	25
K 71 Noleggio macc.e attrezz.senza operat.	2	8	1	8	3	0	11
K 72 Informatica e attivita' connesse	2	27	1	14	15	1	30
K 73 Ricerca e sviluppo	1	0	0	0	1	0	1
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	6	89	4	63	25	11	99
L 75 Pubbl.amm.e difesa;assic.sociale obbligatoria	0	0	1	0	0	1	1
M 80 Istruzione	0	6	1	5	1	1	7
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	2	17	1	4	10	6	20
O 90 Smaltim.rifiuti solidi, acque scarico e sim.	0	3	0	2	0	1	3
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	0	4	0	0	2	2	4
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	7	47	0	25	27	2	54
O 93 Altre attivita' dei servizi	23	108	3	108	23	3	134
X Imprese non classificate	53	288	28	83	257	29	369
TOTALE	393	2.370	220	1.861	950	172	2.983
	0	0	0	0	0	0	0

Fonte : Unioncamere, Movimprese, 2003

# Tav. 1.1.9

Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per sezioni e divisioni di attività economica e nazionalità. Anno 2003

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Paesi dell'Allargamento Europeo														America Centrale e del Sud	Totale Parziale	America Settentrionale	Australia e Oceania	SVIZZERA	GIAPPONE	CANADA	* n.c.	Totale Complessivo
	ALBANIA	ROMANIA	TURCHIA	Altri Paesi d'Europa	Africa Centrale, Orientale e Meridionale	Africa Occidentale	Africa Settentrionale	Vicino e Medio Oriente	CINA	Altri Paesi Estremo Oriente													
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	0	0	0	0	4	1	0	3	0	0	0	30	40	8	2	45	0	3	1	99			
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	2			
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	3	3	0	3	0	2	0	11			
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite-estraz. torba	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
CB14 Altre industrie estrattive	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	0	2	1	0	0	0	0	1	1	0	0	26	31	3	4	23	0	3	1	65			
DA16 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
DB17 Industrie tessili	0	0	1	0	0	0	0	0	0	4	0	7	12	0	0	11	0	0	0	23			
DB18 Corfez. articoli vestiario-prep. pellicce	1	1	0	0	3	0	0	5	2	113	2	24	151	0	0	47	0	3	4	205			
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	1	1	0	0	0	0	0	1	0	100	0	16	119	0	0	32	0	0	0	151			
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3	0	0	8	0	0	0	11			
DE21 Fabbri. pasta-carta, carta e prod. di carta	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	4	5	0	0	5	0	0	0	10			
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	5	7	0	0	6	0	2	0	15			
DF23 Fabbri. coke, raffinerie, combust. nucleari	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1			
DG24 Fabbri. prodotti chimici e fibre sintetiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	1	0	0	1	4			
DH25 Fabbri. artic. in gomma e mat. plastiche	0	1	0	0	0	3	0	0	0	0	0	6	10	2	0	1	0	0	1	14			
DI26 Fabbri. prodotti lavoraz. min. non metallif.	2	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0	5	11	0	1	7	0	0	0	19			
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0	1	0	0	0	3			
DJ28 Fabbri. lav. prod. metallo, escl. macchine	0	4	1	0	0	0	0	9	0	0	0	20	34	0	1	28	0	3	0	66			
DK29 Fabbri. macchine ed appar. mecc. instal.	0	0	0	0	0	1	0	4	0	0	0	5	10	0	0	8	0	1	0	19			
DL30 Fabbri. macchine per uff. elaboratori	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	1	3	0	0	0	0	0	0	3			
DL31 Fabbri. di macchine ed appar. elett. n.c.a.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	1	3	0	1	0	7			
DL32 Fabbri. appar. radiotel. e app. per comunic.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	2			
DL33 Fabbri. appar. medicali, precis., strum. ottici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	5	0	0	11	0	1	0	17			
DM34 Fabbri. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	1	0	2	0	0	0	5			
DM35 Fabbri. di altri mezzi di trasporto	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	2	0	0	1	0	0	0	3			
DN36 Fabbri. mobili-altre industrie manifatturiere	0	1	1	0	2	1	0	3	0	1	0	14	23	0	1	11	4	1	0	40			
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
E 40 Prod. energia elett., gas, acqua calda	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	2			
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1			
F 45 Costruzioni	4	100	11	0	11	2	1	4	0	0	0	56	189	2	5	159	0	10	9	374			
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	1	1	1	0	1	3	0	2	0	0	0	24	33	0	2	55	0	0	2	92			
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	4	7	7	1	8	5	0	7	2	10	2	40	93	7	2	66	0	6	10	184			
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	5	3	5	0	16	7	22	83	10	46	12	85	294	7	1	143	0	12	28	485			
H 55 Alberghi e ristoranti	2	2	4	0	1	2	3	2	0	11	0	59	86	7	1	89	0	18	5	206			
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	1	0	3	0	1	0	0	0	0	0	0	17	22	1	0	21	0	0	2	46			
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
I 62 Trasporti aerei	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	1	0	0	0	0	0	0	3	1	0	0	3	8	0	1	5	0	1	0	15			
I 64 Poste e telecomunicazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	2			
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	2	0	0	0	3			
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	2			
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	2	3	1	0	12	0	1	1	18			
K 70 Attivita' immobiliari	0	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0	12	15	0	0	8	0	2	0	25			
K 71 Noleggio macch. e attrezz. senza operat.	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	3	4	1	0	6	0	0	0	11			
K 72 Informatica e attivita' connesse	1	0	1	0	0	1	0	1	0	0	0	6	10	1	4	13	0	1	1	30			
K 73 Ricerca e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1			
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	2	5	4	0	1	2	1	1	0	0	0	25	41	1	2	44	0	4	7	99			
L 75 Pubbl. amm. e difesa; assic. sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1			
M 80 Istruzione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	4	0	2	0	7			
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	0	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	1	4	1	0	14	0	1	0	20			
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	2	0	0	0	3			
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0	4			
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	1	0	0	0	2	4	0	0	0	2	1	14	24	1	0	20	0	8	1	54			
O 93 Altre attivita' dei servizi	0	0	3	0	0	2	0	0	0	3	0	21	29	2	2	95	0	6	0	134			
P 95 Serv. domestici presso famiglie e conv.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
X Imprese non classificate	7	11	20	1	16	8	0	8	5	6	3	99	184	10	4	131	2	26	12	369			
<b>TOTALE</b>	<b>34</b>	<b>145</b>	<b>67</b>	<b>2</b>	<b>66</b>	<b>46</b>	<b>28</b>	<b>145</b>	<b>21</b>	<b>296</b>	<b>20</b>	<b>650</b>	<b>1.520</b>	<b>62</b>	<b>34</b>	<b>1.156</b>	<b>6</b>	<b>118</b>	<b>87</b>	<b>2.983</b>			

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2003



## Donne imprenditrici

### Tav. 1.1.10

Riepilogo delle donne imprenditrici per sezioni e divisioni di attività economica nel periodo 2000-2003

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	REG. 2000	REG. 2001	REG. 2002	REG. 2003
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	2.455	2.470	2.514	2.494
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	21	22	17	17
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	125	126	120	110
CB14 Altre industrie estrattive	6	6	7	8
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	426	441	456	478
DB17 Industrie tessili	96	97	106	116
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	646	649	662	663
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	419	409	404	388
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	50	62	54	56
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	56	58	54	53
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	65	71	74	85
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari		1	1	1
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	26	22	18	18
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	43	43	50	52
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	96	96	101	113
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	16	18	16	13
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	99	112	128	129
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	55	58	60	60
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	4	4	4	4
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	24	31	28	31
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	18	23	22	21
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	20	21	23	21
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	13	14	17	17
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	3	3	3	3
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	126	134	141	153
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	5	7	8	8
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	6	7	8	11
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	2	2	1	3
F 45 Costruzioni	606	637	665	679
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	172	179	182	179
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	502	525	540	545
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	2.382	2.413	2.428	2.451
H 55 Alberghi e ristoranti	1.072	1.129	1.159	1.168
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	99	108	107	107
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	65	59	64	70
I 64 Poste e telecomunicazioni	6	16	15	17
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	35	35	30	30
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	20	21	19	19
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	112	125	133	128
K 70 Attivita' immobiliari	150	174	186	211
K 71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	31	36	33	33
K 72 Informatica e attivita' connesse	163	186	202	207
K 73 Ricerca e sviluppo	3	6	10	8
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	497	532	514	518
L 75 Pubbl. amm. e difesa; assic. sociale obbligatoria		5	4	3
M 80 Istruzione	61	65	65	62
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	276	312	306	267
O 90 Smltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	9	11	15	15
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.		14	15	16
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	254	283	297	284
O 93 Altre attivita' dei servizi	833	839	838	858
X Imprese non classificate	1.793	1.812	1.801	1.819
TOTALE	14.062	14.529	14.725	14.820

## Tav. 1.1.11

Riepilogo delle donne imprenditrici per sezioni e divisioni di attività economica e classe di età. Anno 2003

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	< 30 anni	da 30 a 49 anni	>= 50 anni	TOTALE DONNE
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	46	1.017	1.431	2.494
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	2	10	5	17
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	5	51	54	110
CB14 Altre industrie estrattive	0	5	3	8
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	54	286	138	478
DB17 Industrie tessili	9	75	32	116
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	47	397	219	663
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	49	220	119	388
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	6	28	22	56
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	9	40	4	53
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	12	49	24	85
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	1	0	1
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	1	12	5	18
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	1	36	15	52
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	10	64	39	113
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	1	10	2	13
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	10	81	38	129
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	4	39	17	60
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	0	3	1	4
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	2	24	5	31
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	1	16	4	21
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	2	14	5	21
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0	11	6	17
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	0	1	2	3
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	13	94	46	153
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	7	1	8
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0	8	3	11
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	3	0	3
F 45 Costruzioni	62	387	230	679
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	19	107	53	179
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	56	314	175	545
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	260	1.269	922	2.451
H 55 Alberghi e ristoranti	145	602	421	1.168
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	11	64	32	107
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	13	45	12	70
I 64 Poste e telecomunicazioni	4	9	4	17
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	2	18	10	30
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	3	11	5	19
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	22	78	28	128
K 70 Attivita' immobiliari	22	125	64	211
K 71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	6	20	7	33
K 72 Informatica e attivita' connesse	31	152	24	207
K 73 Ricerca e sviluppo	1	5	2	8
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	49	353	116	518
L 75 Pubbl. amm. e difesa; assic. sociale obbligatoria	0	1	2	3
M 80 Istruzione	11	42	9	62
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	32	204	31	267
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	1	10	4	15
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	1	13	2	16
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	36	183	65	284
O 93 Altre attivita' dei servizi	136	553	169	858
X Imprese non classificate	260	1.128	431	1.819
TOTALE	1.467	8.295	5.058	14.820
	0	0	0	

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2003

## Tav. 1.1.12

Riepilogo delle donne imprenditrici per sezioni e divisioni di attività economica, carica ricoperta e forma giuridica. Anno 2003

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Titolare/Socio	Amministratore	Altre cariche	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE DONNE
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	2.352	106	36	43	187	2.240	24	2.494
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	8	4	5	0	2	7	8	17
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	65	45	0	2	98	9	1	110
CB14 Altre industrie estrattive	2	1	5	6	2	0	0	8
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	289	148	41	67	235	163	13	478
DB17 Industrie tessili	63	41	12	35	44	33	4	116
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	339	265	59	166	253	203	41	663
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	261	112	15	48	156	181	3	388
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	33	15	8	11	30	15	0	56
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	21	28	4	10	10	17	16	53
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	41	36	8	17	38	21	9	85
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	1	0	1	0	0	0	1
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	4	9	5	12	4	1	1	18
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	15	23	14	26	23	2	1	52
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	65	25	23	40	42	30	1	113
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	3	6	4	9	3	1	0	13
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	56	52	21	50	66	13	0	129
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	20	30	10	33	20	7	0	60
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	3	1	0	1	2	1	0	4
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	13	10	8	14	13	4	0	31
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	2	9	10	17	3	1	0	21
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	14	7	0	2	10	9	0	21
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	3	4	10	14	3	0	0	17
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	1	2	0	1	2	0	0	3
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	70	53	30	59	52	39	3	153
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	2	5	1	4	3	1	0	8
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	2	5	4	9	2	0	0	11
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	1	1	1	2	1	0	0	3
F 45 Costruzioni	377	225	77	132	433	60	54	679
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	103	62	14	40	113	26	0	179
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	359	151	35	92	294	153	6	545
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	1.953	460	38	95	764	1.583	9	2.451
H 55 Alberghi e ristoranti	786	357	25	60	717	375	16	1.168
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	63	40	4	21	63	22	1	107
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	24	28	18	10	30	16	14	70
I 64 Poste e telecomunicazioni	4	6	7	5	2	3	7	17
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	3	16	11	5	5	0	20	30
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	11	7	1	0	16	3	0	19
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	106	19	3	5	38	84	1	128
K 70 Attivita' immobiliari	123	80	8	40	142	26	3	211
K 71 Noleggio macc. e attrez. senza operat.	26	7	0	3	12	18	0	33
K 72 Informatica e attivita' connesse	107	90	10	31	117	32	27	207
K 73 Ricerca e sviluppo	2	2	4	5	1	2	0	8
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	280	192	46	54	217	152	95	518
L 75 Pubbl. amm. e difesa; assic. sociale obbligatoria	2	1	0	0	1	1	1	3
M 80 Istruzione	26	28	8	7	19	15	21	62
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	49	145	73	4	46	25	192	267
O 90 Smalltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	0	7	8	4	2	0	9	15
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	0	9	7	1	0	0	15	16
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	132	126	26	31	153	48	52	284
O 93 Altre attivita' dei servizi	721	117	20	12	150	687	9	858
X Imprese non classificate	659	999	161	321	1.258	4	236	1.819
TOTALE	9.664	4.218	938	1.677	5.897	6.333	913	14.820

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2003

# Imprese artigiane

## Tav. 1.1.13

Riepilogo delle imprese artigiane per sezioni e divisioni di attività economica nei quattro trimestri 2003. Iscrizioni e cessazioni nel 2003

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	I 2003				II 2003				III 2003				IV 2003			
	REG.	ATT.	ISCR.	CESS.	REG.	ATT.	ISCR.	CESS.	REG.	ATT.	ISCR.	CESS.	REG.	ATT.	ISCR.	CESS.
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	98	98	3	8	105	105	9	3	104	104	1	2	106	106	2	0
A 02 Silvicoltura e utilizzazz. aree forestali	33	33	1	1	33	33	1	0	33	33	1	1	31	31	1	2
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite-estraz.torba	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	461	460	14	10	471	470	20	9	480	479	15	7	485	484	13	7
DB17 Industrie tessili	72	72	2	3	73	73	2	1	70	70	0	1	69	69	3	5
DB18 Confez.articoli vestiario-prep.pellicce	385	383	19	14	385	383	11	10	390	387	11	7	394	390	18	13
DC19 Prep.e concia cuoio-fabbr.artic.viaggio	433	431	18	20	439	437	13	7	439	437	5	5	429	427	8	18
DD20 Ind.legno.esclusi mobil-fabbr.in paglia	245	245	10	8	248	248	5	3	251	251	5	2	255	255	5	2
DE21 Fabbric.pasta-carta, carta e prod. di carta	35	35	5	1	34	34	1	2	34	34	0	1	35	35	1	0
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	92	92	5	2	96	96	4	0	98	98	2	0	98	98	0	0
DG24 Fabbric.prodotti chimici e fibre sintetiche	8	8	1	0	8	8	0	0	8	8	0	0	8	8	0	0
DH25 Fabbric.artic.in gomma e mat.plastiche	26	26	0	1	26	26	0	0	25	25	0	1	27	27	2	0
DI26 Fabbric.prodotti lavoraz.min.non metalif.	135	134	4	1	135	134	4	5	137	136	2	0	137	135	0	0
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	8	7	0	0	8	7	0	0	8	7	0	0	8	7	0	0
DJ28 Fabbricaz. e lav.prod.metallo, escl.macchine	348	348	11	9	353	353	10	3	351	351	2	4	353	353	8	5
DK29 Fabbric.macchine ed appar.mecc., instal.	121	119	6	6	119	117	1	2	121	119	3	2	121	119	1	0
DL30 Fabbric.macchine per uff., elaboratori	8	8	1	1	9	9	0	0	10	10	0	0	10	10	0	0
DL31 Fabbric. di macchine ed appar.eletr.n.c.a.	33	32	1	0	31	30	0	1	31	30	0	0	32	31	1	0
DL32 Fabbric.appar.radiotel.e app.per comunic.	21	21	1	0	20	20	0	0	18	18	0	2	19	19	1	0
DL33 Fabbric.appar.medicali, precis., strum.ottici	187	187	4	0	187	187	1	1	187	187	0	0	189	189	2	0
DM34 Fabbric.autoveicoli, rimorchi e semirim.	4	4	0	0	4	4	0	1	5	5	1	0	5	5	0	0
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	9	9	0	0	9	9	0	0	9	9	0	0	9	9	0	0
DN36 Fabbric.mobil-altre industrie manifatturiere	175	173	7	7	175	173	6	3	179	177	5	1	182	179	5	3
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	5	5	0	1	5	5	0	0	6	6	0	0	6	6	0	0
F 45 Costruzioni	3.038	3.026	115	86	3.095	3.083	100	44	3.133	3.121	63	22	3.175	3.161	72	30
G 50 Comm.manut.e rip.autov. e motocicli	631	629	9	22	628	626	7	8	624	622	2	5	623	620	6	8
G 51 Comm.ingr.e interm.del comm.escl.autov.	23	23	0	2	21	21	0	2	21	21	0	0	20	20	0	1
G 52 Comm.dett.escl.autov-rip.beni pers.	224	218	1	11	220	214	4	10	218	212	2	3	215	209	0	6
H 55 Alberghi e ristoranti	24	24	0	0	24	24	0	1	23	23	0	0	22	22	0	1
I 60 Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	539	537	14	13	541	539	9	7	544	542	8	6	542	540	12	11
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag.viaggi	7	7	0	0	7	7	0	0	7	7	0	0	7	7	0	0
I 64 Poste e telecomunicazioni	5	5	0	0	6	6	1	0	6	6	0	0	6	6	0	0
J 65 Interm.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	7	7	0	0	8	8	0	0	8	8	0	0	8	8	0	0
K 70 Attivita' immobiliari	3	3	0	0	3	3	0	1	3	3	0	0	3	3	0	0
K 71 Noleggio macc. e attrezz.senza operat.	3	3	0	0	3	3	0	0	3	3	0	0	3	3	0	0
K 72 Informatica e attivita' connesse	55	55	9	8	60	60	5	0	64	64	4	0	63	63	1	1
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	259	259	8	5	260	260	5	3	261	261	6	3	260	260	2	3
M 80 Istruzione	8	8	0	1	8	8	0	0	8	8	0	0	8	8	0	0
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	18	18	1	1	18	18	0	0	18	18	0	0	21	21	3	0
O 90 Smaltim.rifiuti solidi, acque scarico e sim.	11	11	1	0	11	11	0	0	11	11	0	0	12	12	0	0
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	33	33	1	1	34	34	3	1	34	34	0	0	34	34	1	1
O 93 Altre attivita' dei servizi	1.045	1.044	16	21	1.055	1.054	13	3	1.060	1.059	11	6	1.058	1.057	11	12
X Imprese non classificate	36	35	0	8	36	35	2	6	35	34	0	4	32	31	0	5
TOTALE	8.913	8.877	288	272	9.013	8.977	237	137	9.077	9.040	149	85	9.122	9.079	179	134

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2003

# Imprenditoria femminile

Tav. 1.1.14

Imprenditorialità femminile: imprese registrate, attive, iscrizioni e cessazioni nel II semestre 2003 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	SOCIETA' DI CAPITALE				SOCIETA' DI PERSONE				IMPRESE INDIVIDUALI				COOPERATIVE				ALTRE FORME				TOTALE			
	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	8	5	0	0	44	41	0	0	2.240	2.239	22	33	0	0	0	0	1	1	0	0	2.293	2.286	22	33
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	0	0	0	0	1	1	0	0	7	7	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	8	8	0	1
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	2	1	0	0	25	22	0	0	9	9	2	1	0	0	0	0	0	0	0	36	32	2	1	
CB14 Altre industrie estrattive	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	10	9	0	0	75	71	1	1	162	161	6	4	1	1	1	0	0	0	0	248	242	7	5	
DB17 Industrie tessili	8	8	0	0	16	15	0	0	33	33	2	1	1	1	0	0	0	0	0	58	57	2	1	
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	69	42	0	1	79	57	1	0	201	190	11	10	10	3	0	0	0	0	0	359	292	12	11	
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	19	13	0	0	47	43	0	0	181	177	5	12	1	0	0	0	0	0	0	248	233	5	12	
DD20 Ind.legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	2	1	0	0	8	7	0	0	15	15	0	0	0	0	0	0	0	0	0	25	23	0	0	
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	2	1	0	0	3	3	0	0	17	17	0	0	6	5	0	1	0	0	0	28	26	0	1	
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	7	6	0	0	15	14	1	0	20	20	1	0	0	0	0	0	0	0	0	42	40	2	0	
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	2	1	0	0	2	2	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	4	0	0	
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	6	6	0	0	7	7	0	0	2	2	0	1	0	0	0	0	0	0	0	15	15	0	1	
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	6	5	0	0	20	18	0	0	30	30	0	0	0	0	0	0	0	0	0	56	53	0	0	
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3	0	0	
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	13	11	0	0	27	24	1	0	12	12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	52	47	1	0	
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	8	6	0	0	10	8	0	0	7	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	25	21	0	0	
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	0	0	0	0	2	2	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3	0	0	
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	2	2	0	0	7	5	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13	11	0	0	
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	5	3	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	5	0	0	
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	1	0	0	0	4	3	0	0	9	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	14	12	0	0	
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0	
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	13	8	0	0	23	21	0	0	39	39	4	1	1	1	0	0	0	0	0	76	69	4	1	
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	2	2	0	0	1	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	3	0	0	
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	
F 45 Costruzioni	48	37	0	0	170	151	0	1	55	51	5	1	5	5	0	0	0	0	0	278	244	5	2	
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	6	5	0	0	42	40	0	0	26	25	2	1	0	0	0	0	0	0	0	74	70	2	1	
G 51 Comm. ingr. e intern. del comm. escl. autov.	31	20	0	0	125	88	0	3	148	138	12	3	0	0	0	0	0	0	0	304	246	12	6	
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	45	39	0	0	207	179	1	2	1.574	1.521	49	50	0	0	0	0	3	3	0	1.829	1.742	50	52	
H 55 Alberghi e ristoranti	21	18	0	0	224	204	0	2	373	364	14	13	3	3	0	0	0	0	0	621	589	14	15	
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	9	9	0	0	28	24	0	0	21	20	2	2	0	0	0	0	0	0	0	58	53	2	2	
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp. -ag. viaggi	3	3	0	0	8	8	0	0	12	12	0	2	2	2	0	0	0	0	0	25	25	0	2	
I 64 Poste e telecomunicazioni	1	1	0	0	1	1	0	0	3	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	5	0	0	
J 65 Intern. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0	0	
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0	0	0	0	5	5	0	0	3	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	8	0	0	
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	0	0	0	0	16	15	0	1	83	83	3	5	0	0	0	0	0	0	0	99	98	3	6	
K 70 Attivita' immobiliari	17	17	1	0	44	42	0	1	26	26	4	0	0	0	0	0	0	0	0	87	85	5	1	
K 71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	0	0	0	0	8	8	0	0	18	18	2	1	0	0	0	0	0	0	0	26	26	2	1	
K 72 Informatica e attivita' connesse	8	8	0	0	52	49	1	1	32	31	2	2	6	5	0	1	1	0	0	99	94	3	3	
K 73 Ricerca e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0	
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	20	17	0	0	76	68	2	1	149	148	7	6	11	7	0	0	0	0	0	256	240	9	7	
L 75 Pubbl. amm. e difesa, assic. sociale obbligatoria	0	0	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0	
M 80 Istruzione	3	3	0	0	7	5	0	0	15	15	0	0	5	4	0	1	0	0	0	30	27	0	1	
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	2	2	0	0	11	10	0	0	24	24	3	0	38	33	0	0	0	0	0	75	69	3	0	
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	2	2	0	0	
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	9	9	0	0	41	36	0	0	48	48	3	1	6	3	0	1	1	0	0	105	97	3	1	
O 93 Altre attivita' dei servizi	4	4	0	0	32	32	0	1	678	677	11	10	1	1	0	0	0	0	0	715	714	11	11	
X Imprese non classificate	143	13	24	0	408	42	26	11	3	2	4	1	37	0	5	2	5	1	0	596	58	59	14	
TOTALE	559	339	25	1	1.931	1.380	34	25	6.287	6.188	176	162	135	75	5	4	11	7	0	8.923	7.989	240	192	

Tav. 1.1.15

Imprenditorialità femminile: imprese registrate, attive, iscrizioni e cessazioni nel II semestre 2003 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di presenza

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	ESCLUSIVA				FORTE				MAGGIORITARIA				TOTALE			
	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	2.284	2.277	22	33	9	9	0	0	0	0	0	0	2.293	2.286	22	33
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	8	8	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	8	8	0	1
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	31	28	2	1	5	4	0	0	0	0	0	0	36	32	2	1
CB14 Altre industrie estrattive	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	236	231	7	5	12	11	0	0	0	0	0	0	248	242	7	5
DB17 Industrie tessili	51	50	2	1	5	5	0	0	2	2	0	0	58	57	2	1
DB18 Confecz.articoli vestiario-prep.pellicce	327	266	12	11	28	23	0	0	4	3	0	0	359	292	12	11
DC19 Prep.e concia cuoio-fabbr.artic.viaggio	234	221	5	12	12	11	0	0	2	1	0	0	248	233	5	12
DD20 Ind.legno,esclusi mobili-fabbr.in paglia	23	21	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	25	23	0	0
DE21 Fabbric.pasta-carta,carta e prod.di carta	27	26	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	28	26	0	1
DE22 Editoria, stampa e riprod.supp.registrati	38	36	2	0	3	3	0	0	1	1	0	0	42	40	2	0
DF23 Fabbric.coke,raffinerie,combust.nucleari	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0
DG24 Fabbric.prodotto chimici e fibre sintetiche	5	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	4	0	0
DH25 Fabbric.artic.in gomma e mat.plastiche	10	10	0	1	5	5	0	0	0	0	0	0	15	15	0	1
DI26 Fabbric.prodotto lavoraz.min.non metallif.	52	49	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	56	53	0	0
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	1	1	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	3	3	0	0
DJ28 Fabbricaz.e lav.prod.metallo,escl.macchine	44	40	1	0	2	2	0	0	6	5	0	0	52	47	1	0
DK29 Fabbric.macchine ed appar.mecc.,instal.	22	18	0	0	1	1	0	0	2	2	0	0	25	21	0	0
DL30 Fabbric.macchine per uff.,elaboratori	3	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3	0	0
DL31 Fabbric.di macchine ed appar.eletr.n.c.a.	11	9	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	13	11	0	0
DL32 Fabbric.appar.radiotel.e app.per comunic.	5	3	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0	7	5	0	0
DL33 Fabbric.appar.medicali,precis.,strum.optici	14	12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	14	12	0	0
DM34 Fabbric.autoveicoli,rimorchi e semirim.	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0
DM35 Fabbric.di altri mezzi di trasporto	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0
DN36 Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere	67	60	4	1	7	7	0	0	2	2	0	0	76	69	4	1
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	4	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	3	0	0
E 40 Produz.energia elettr.,gas,acqua calda	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0
E 41 Raccolta,depurazione e distribuzione acqua	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0
F 45 Costruzioni	232	206	5	2	40	33	0	0	6	5	0	0	278	244	5	2
G 50 Comm.manut.e rip.autov. e motocicli	67	64	2	1	6	5	0	1	1	1	0	0	74	70	2	1
G 51 Comm.ingr.e interm.del comm.escl.autov.	284	230	12	5	20	16	0	1	0	0	0	0	304	246	12	6
G 52 Comm.dett.escl.autov-rip.beni pers.	1.791	1.708	50	52	31	27	0	0	7	7	0	0	1.829	1.742	50	52
H 55 Alberghi e ristoranti	576	547	14	15	41	38	0	0	4	4	0	0	621	589	14	15
I 60 Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	54	49	2	2	3	3	0	0	1	1	0	0	58	53	2	2
I 63 Attivita' ausiliarie del trasp.-ag.viaggi	23	23	0	2	1	1	0	0	1	1	0	0	25	25	0	2
I 64 Poste e telecomunicazioni	4	4	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	5	5	0	0
J 65 Interm.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0	0
J 66 Assic.e fondi pens.(escl.ass.soc.obbl.)	7	7	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	8	8	0	0
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	98	97	3	6	1	1	0	0	0	0	0	0	99	98	3	6
K 70 Attivita' immobiliari	67	66	5	1	18	17	0	0	2	2	0	0	87	85	5	1
K 71 Noleggio macc.e attrezz.senza operat.	26	26	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	26	26	2	1
K 72 Informatica e attivita' connesse	90	87	3	3	8	6	0	0	1	1	0	0	99	94	3	3
K 73 Ricerca e sviluppo	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	229	219	7	7	26	20	2	0	1	1	0	0	256	240	9	7
L 75 Pubbl.amm.e difesa,assic.sociale obbligatoria	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0
M 80 Istruzione	26	24	0	1	2	1	0	0	2	2	0	0	30	27	0	1
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	56	52	3	0	18	16	0	0	1	1	0	0	75	69	3	0
O 90 Smaltim.rifiuti solidi, acque scarico e sim.	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	88	82	3	1	14	12	0	0	3	3	0	0	105	97	3	1
O 93 Altre attivita' dei servizi	713	712	11	11	2	2	0	0	0	0	0	0	715	714	11	11
X Imprese non classificate	514	49	50	12	66	7	7	2	16	2	2	0	596	58	59	14
TOTALE	8.456	7.641	229	188	400	299	9	4	67	49	2	0	8.923	7.989	240	192

Fonte: Unioncamere, Osservatorio sull'imprenditorialità femminile, 2004

## Tav. 1.1.16

Le cariche ricoperte dalle imprenditrici femminili nel II semestre 2003 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	COOPERATIVE	ALTRE FORME	TOTALE
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	81	195	2.241	27	2	2.546
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	0	2	7	10	0	19
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	7	98	9	1	0	115
CB14 Altre industrie estrattive	12	2	0	0	0	14
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	152	235	163	12	2	564
DB17 Industrie tessili	109	45	33	4	0	191
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	426	255	203	47	0	931
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	145	159	181	3	0	488
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	23	32	15	0	0	70
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	18	10	17	18	0	63
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	45	38	21	5	5	114
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	13	0	0	0	0	13
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	26	4	1	1	0	32
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	54	23	2	1	0	80
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	96	44	30	1	0	171
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	23	3	1	0	0	27
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	132	67	13	0	0	212
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	87	21	7	0	0	115
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	2	2	1	0	0	5
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	39	15	4	0	0	58
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	30	3	1	0	0	34
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	10	10	9	0	0	29
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	33	3	0	0	0	36
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	4	2	0	0	0	6
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	140	52	39	4	0	235
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	14	3	1	0	0	18
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	16	2	0	0	0	18
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	3	1	0	0	0	4
F 45 Costruzioni	479	441	61	53	9	1.043
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	99	114	27	0	0	240
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	277	298	153	4	2	734
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	273	774	1.582	1	8	2.638
H 55 Alberghi e ristoranti	197	733	375	19	0	1.324
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	55	67	22	1	0	145
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	2	0	0	0	0	2
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	26	34	16	17	0	93
I 64 Poste e telecomunicazioni	9	3	3	8	0	23
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	17	5	0	22	1	45
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0	17	3	0	0	20
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	11	38	84	1	0	134
K 70 Attivita' immobiliari	168	142	26	3	0	339
K 71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	10	13	18	0	0	41
K 72 Informatica e attivita' connesse	87	117	32	31	4	271
K 73 Ricerca e sviluppo	7	1	2	0	0	10
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	157	232	182	95	19	685
L 75 Pubbl. amm. e difesa; assic. sociale obbligatoria	0	1	1	0	3	5
M 80 Istruzione	17	19	15	24	4	79
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	15	46	25	242	0	328
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	8	2	0	9	1	20
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	1	0	0	5	11	17
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	97	157	48	49	14	365
O 93 Altre attivita' dei servizi	30	151	687	10	0	878
X Imprese non classificate	935	1.282	4	260	36	2.517
TOTALE	4.717	6.013	6.365	988	121	18.204

Fonte: Unioncamere, Osservatorio sull'imprenditorialità femminile, 2004

## Tav. 1.1.17

Le cariche ricoperte dalle imprenditrici femminili nel II semestre 2003 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di carica

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Titolare	Amministratore	Socio	Socio di capitale	Altre cariche	TOTALE
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	2.240	113	112	34	47	2.546
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	7	6	1	0	5	19
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	9	45	57	4	0	115
CB14 Altre industrie estrattive	0	1	2	6	5	14
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	163	151	126	82	42	564
DB17 Industrie tessili	33	46	31	66	15	191
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	201	276	141	248	65	931
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	181	113	82	93	19	488
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	15	15	18	12	10	70
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	17	29	5	7	5	63
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	20	38	22	26	8	114
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	1	1	11	0	13
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	1	10	3	12	6	32
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	2	26	13	24	15	80
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	30	28	36	49	28	171
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	1	10	2	9	5	27
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	12	55	45	77	23	212
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	7	33	15	48	12	115
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	1	1	2	1	0	5
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	4	12	9	25	8	58
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	1	9	1	13	10	34
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	9	7	5	8	0	29
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0	6	3	17	10	36
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	0	2	1	3	0	6
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	39	56	33	74	33	235
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	1	5	1	10	1	18
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0	7	2	5	4	18
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	1	1	0	2	4
F 45 Costruzioni	55	246	327	323	92	1.043
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	26	63	79	56	16	240
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	148	163	211	170	42	734
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	1.574	476	385	158	45	2.638
H 55 Alberghi e ristoranti	373	371	415	130	35	1.324
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	22	46	41	31	5	145
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	0	2	0	2
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	12	30	12	16	23	93
I 64 Poste e telecomunicazioni	3	6	1	5	8	23
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	0	18	3	12	12	45
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	3	7	8	0	2	20
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	83	20	23	5	3	134
K 70 Attivita' immobiliari	26	82	100	122	9	339
K 71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	18	8	8	7	0	41
K 72 Informatica e attivita' connesse	32	101	77	48	13	271
K 73 Ricerca e sviluppo	2	2	0	0	6	10
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	149	208	135	94	99	685
L 75 Pubbl. amm. e difesa; assic. sociale obbligatoria	1	3	1	0	0	5
M 80 Istruzione	15	33	11	12	8	79
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	24	187	25	10	82	328
O 90 Smallim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	0	8	0	4	8	20
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	0	10	0	0	7	17
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	48	141	85	58	33	365
O 93 Altre attivita' dei servizi	678	120	43	18	19	878
X Imprese non classificate	3	1.065	667	585	197	2.517
TOTALE	6.289	4.516	3.427	2.830	1.142	18.204

Fonte: Unioncamere, Osservatorio sull'imprenditorialità femminile, 2004



## 1.2 Imprese e Occupazione

### Tav. 1.2.1

Imprese e unità locali per divisione di attività economica e classe dimensionale di addetti

Anno 2001

\*Unità locali dipendenti dalla sede legale delle imprese

	1-5		6-9		10-19		20-49	
	Imprese	Unità' Locali	Imprese	Unità' Locali	Imprese	Unità' Locali	Imprese	Unità' Locali
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	133	135	4	4	0	0	1	1
02 - Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	24	24	3	3	1	1	0	0
05 - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	161	161	23	23	15	15	1	1
14 - Altre industrie estrattive	11	11	3	5	3	4	1	3
15 - Industrie alimentari e delle bevande	386	401	45	57	39	50	11	13
17 - Industrie tessili	82	87	22	22	20	24	16	17
18 - Confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	321	328	59	60	119	127	88	95
19 - Preparazione e concia cuoio; fabbricazione art. da viaggio, borse, calzature	379	386	83	88	55	63	20	24
20 - Industria del legno e prodotti in legno, sughero, paglia, esclusi i mobili	206	210	24	27	16	16	4	4
21 - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	19	19	7	7	10	11	5	5
22 - Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	90	92	12	14	8	9	2	2
23 - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento combust. nucleari	1	1	0	0	0	0	0	0
24 - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	12	13	2	2	5	5	4	4
25 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	33	35	9	11	8	9	12	15
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	129	138	19	24	25	31	18	30
27 - Produzione di metalli e loro leghe	5	5	1	1	2	2	2	4
28 - Fabbricazione e lavoraz. dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	286	293	53	58	63	71	21	26
29 - Fabbricazione macchine ed apparecchi meccanici; installazione e riparazione	104	108	29	34	22	24	11	15
30 - Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici	8	8	3	3	1	1	0	0
31 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	30	33	7	9	6	8	4	4
32 - Fabbricazione apparecchi radiotelevisivi e per le comunicazioni	22	24	1	1	7	8	3	3
33 - Fabbricazione apparecchi medicali, precisione, strumenti ottici e orologi	158	160	0	0	2	3	0	0
34 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	3	3	2	4	4	4	7	10
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	8	9	1	1	1	1	0	0
36 - Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	168	179	23	27	18	23	19	23
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	16	16	4	4	1	1	1	1
40 - Produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	2	2	0	0	0	0	1	1
45 - Costruzioni	2.880	2.904	262	275	120	131	26	36
50 - Commercio, manutenz. e riparaz. autoveicoli e moto; vendita dett. carburante	843	881	56	78	28	39	8	13
51 - Commercio all'ingrosso e intermediari del comm., autoveicoli e moto esclusi	1.455	1.510	47	58	29	39	5	13
52 - Commercio al dettaglio, escluso auto e moto; riparaz. beni personali e casa	3.914	4.124	99	135	36	74	7	26
55 - Alberghi e ristoranti	1.598	1.653	85	91	26	32	3	5
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	509	513	33	36	27	34	5	7
63 - Attività' di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attiv. agenzie di viaggio	57	60	6	6	6	8	1	1
64 - Poste e telecomunicazioni	8	8	2	3	0	0	0	0
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria (escluse assicuraz. e fondi pensione)	0	0	4	5	3	5	0	0
67 - Attività' ausiliarie della intermediazione finanziaria	324	340	9	9	1	1	0	0
70 - Attività' immobiliari	298	307	1	1	1	2	0	0
71 - Noleggio macchinari, attrezz. senza operatore, beni per uso pers. e domestico	56	57	0	0	0	0	0	0
72 - Informatica e attività' connesse	250	258	13	16	12	14	3	3
73 - Ricerca e sviluppo	21	21	1	1	0	0	0	0
74 - Altre attività' professionali ed imprenditoriali	2.604	2.647	55	58	23	27	10	13
80 - Istruzione	54	60	2	5	0	0	0	0
85 - Sanità' e altri servizi sociali	765	823	8	9	3	3	0	0
90 - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	17	18	4	4	4	5	2	2
92 - Attività' ricreative, culturali e sportive	367	386	10	10	8	10	1	1
93 - Altre attività' dei servizi	1.164	1.191	19	22	17	17	6	9
<b>Totale:</b>	<b>19.981</b>	<b>20.642</b>	<b>1.155</b>	<b>1.311</b>	<b>795</b>	<b>952</b>	<b>329</b>	<b>430</b>

Fonte: ISTAT, Censimento industria e servizi, 2001

## Tav. 1.2.2

Dipendenti, Indipendenti e Addetti alle imprese per divisione di attività economica e classe dimensionale di addetti  
Anno 2001

	1-5			6-9			10-19			20-49			50-249			250-499			≥500			Totale		
	Dipendenti	Indipendenti	Addetti	Dipendenti	Indipendenti	Addetti	Dipendenti	Indipendenti	Addetti	Dipendenti	Indipendenti	Addetti	Dipendenti	Indipendenti	Addetti	Dipendenti	Indipendenti	Addetti	Dipendenti	Indipendenti	Addetti	Dipendenti	Indipendenti	Addetti
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	29	185	214	10	20	30	0	0	0	28	1	29	0	0	0	0	0	0	0	0	0	67	206	273
02 - Silvicultura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	10	35	45	9	12	21	11	2	13	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	30	49	79	
05 - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	185	262	437	111	45	166	189	43	202	29	5	34	0	0	0	0	0	0	0	0	484	345	829	
14 - Altre industrie estrattive	7	15	22	17	3	20	36	5	41	32	2	34	0	0	0	0	0	0	0	0	92	25	117	
15 - Industrie alimentari e delle bevande	257	577	834	219	100	319	441	90	531	302	29	331	893	13	906	796	2	798	0	0	2.908	811	3.719	
17 - Industrie tessili	48	115	163	105	52	157	237	24	261	436	18	454	787	12	799	580	4	584	575	1	578	2.768	226	2.994
18 - Confezione di articoli di vestiario, preparazione e tintura di pellicce	194	414	608	348	89	437	1.592	149	1.741	2.458	114	2.572	2.196	30	2.226	0	0	0	0	0	6.788	796	7.584	
19 - Preparazione e concia cuoio, fabbricazione art. da viaggio, borse, calzature	299	518	817	459	133	592	642	87	729	556	28	584	764	13	777	339	1	340	0	0	3.059	780	3.839	
20 - Industria del legno e prodotti in legno, sughero, paglia, esclusi i mobili	99	272	371	134	47	181	186	23	209	89	7	96	96	2	98	0	0	0	0	0	604	351	955	
21 - Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	10	24	34	41	10	51	107	17	124	152	8	160	254	5	259	0	124	0	0	0	564	64	628	
22 - Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	63	130	193	74	17	91	87	12	99	44	2	46	63	1	64	0	0	0	0	0	331	162	493	
23 - Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento combust. nucleari	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	
24 - Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	14	16	30	14	3	17	66	5	71	121	7	128	127	1	128	0	0	0	0	0	342	32	374	
25 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	34	40	82	42	19	61	96	12	108	363	16	379	536	3	539	0	0	0	0	0	1.071	90	1.169	
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	76	171	247	102	32	134	290	39	329	497	26	523	1.344	18	1.362	344	1	345	0	0	2.653	287	2.940	
27 - Produzione di metalli e loro leghe	5	8	13	8	1	9	32	2	34	42	3	45	285	5	290	0	0	0	0	0	372	19	391	
28 - Fabbricazione e lavoraz. dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	171	380	551	206	96	302	741	106	847	500	33	623	1.345	16	1.361	369	1	370	0	0	3.512	632	4.144	
29 - Fabbricazione macchine ed apparecchi meccanici, installazione e riparazione	76	131	207	167	49	216	279	36	317	269	18	287	131	3	134	0	0	0	0	0	922	239	1.161	
30 - Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici	4	10	14	17	3	20	13	1	14	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	34	14	48	
31 - Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	23	39	62	38	16	54	80	9	89	81	5	86	132	3	135	278	1	279	0	0	632	73	705	
32 - Fabbricazione apparecchi radiotelevisivi e per le comunicazioni	10	26	36	8	1	9	96	11	107	72	3	75	491	5	496	0	0	0	0	0	677	46	723	
33 - Fabbricazione apparecchi medicali, precisione, strumenti ottici e orologi	25	188	213	0	0	0	24	3	27	0	0	0	277	2	279	0	0	0	0	0	326	193	519	
34 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	4	3	7	12	3	15	48	7	55	249	8	257	848	8	856	0	0	0	0	0	1.161	29	1.190	
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	7	9	16	6	1	7	9	1	10	0	0	0	52	1	53	0	0	0	0	0	74	12	86	
36 - Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	110	221	331	128	47	175	206	29	235	565	25	590	1.132	22	1.154	563	2	565	0	0	2.704	346	3.050	
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	11	20	31	22	8	30	12	1	13	30	1	31	0	0	0	0	0	0	0	0	75	30	105	
40 - Produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	4	2	6	0	0	0	0	0	0	30	1	31	100	1	101	0	0	0	0	0	134	4	138	
45 - Costruzioni	1.723	3.502	5.205	1.427	433	1.860	1.354	191	1.545	686	47	733	360	8	368	0	0	0	0	0	5.550	4.261	9.811	
50 - Commercio, manutenz. e riparaz. autoveicoli e moto, vendita dett. carburante	387	1.152	1.539	273	128	401	293	61	354	192	18	210	0	0	0	0	0	0	0	0	1.145	1.369	2.504	
51 - Commercio all'ingrosso e intermediari del comm., autoveicoli e moto esclusi	300	1.705	2.005	250	85	335	426	51	379	141	8	149	196	4	200	0	0	0	0	0	1.215	1.933	3.148	
52 - Commercio al dettaglio, escluso auto e moto, riparaz. beni personali e casa	876	4.977	5.853	477	213	690	426	73	499	199	17	216	563	5	568	346	2	348	0	0	2.877	5.287	8.164	
55 - Alberghi e ristoranti	688	2.446	3.134	397	196	593	273	48	321	65	8	73	0	0	0	0	0	0	0	0	1.403	2.698	4.101	
60 - Trasporti terrestri, trasporti mediante condotte	212	625	837	161	69	230	337	47	384	173	7	180	71	1	72	0	0	0	0	0	954	749	1.703	
63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attiv. agenzie di viaggio	41	73	114	23	18	41	64	15	79	25	1	26	87	1	88	0	0	0	0	0	240	108	348	
64 - Poste e telecomunicazioni	2	10	12	11	3	14	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13	13	26	
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria (escluse assicuraz. e fondi pensione)	0	0	0	16	14	30	30	11	41	0	0	0	49	1	50	0	0	0	739	3	742	834	29	863
67 - Attività ausiliarie della intermediazione finanziaria	106	409	515	37	19	56	7	4	11	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	150	432	582	
70 - Attività immobiliari	49	394	443	6	2	8	16	1	17	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	71	397	468	
71 - Noleggio macchinari, attrez. senza operatore, beni per uso pers. e domestico	7	66	73	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	66	73	
72 - Informatica e attività connesse	120	329	449	70	25	95	123	24	147	61	8	69	49	1	50	0	0	0	0	0	423	387	810	
73 - Ricerca e sviluppo	6	25	31	6	1	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12	25	38	
74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali	527	2.995	3.522	272	113	385	248	36	284	304	11	315	196	3	199	0	0	0	0	0	1.547	3.150	4.705	
80 - Istruzione	17	73	90	8	6	14	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	25	79	104	
85 - Sanità e altri servizi sociali	209	864	1.073	35	20	55	39	9	48	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	283	893	1.176	
90 - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	16	27	43	18	9	27	48	6	54	52	3	55	187	1	188	0	0	0	0	0	321	46	367	
92 - Attività ricreative, culturali e sportive	56	517	575	43	31	74	88	20	108	11	15	26	52	1	53	0	0	0	0	0	252	584	836	
93 - Altre attività dei servizi	406	1.338	1.744	98	36	134	177	36	213	181	10	191	125	1	126	0	0	0	0	0	987	1.421	2.408	
<b>Totale:</b>	<b>7.505</b>	<b>25.497</b>	<b>33.002</b>	<b>6.015</b>	<b>2.228</b>	<b>8.243</b>	<b>9.341</b>	<b>1.349</b>	<b>10.690</b>	<b>9.125</b>	<b>513</b>	<b>9.638</b>	<b>13.778</b>	<b>191</b>	<b>13.969</b>	<b>3.615</b>	<b>14</b>	<b>3.629</b>	<b>1.314</b>	<b>4</b>	<b>1.318</b>	<b>50.693</b>	<b>29.796</b>	<b>80.489</b>

Fonte: ISTAT, Censimento industria e servizi, 2001

## Tav. 1.2.3

Imprese e addetti alle imprese per provincia e per settore di attività (Dati Censimento 1991 e 2001 Valori assoluti e percentuali)

Regioni e Province	INDUSTRIA				COMMERCIO				ALTRI SERVIZI				TOTALE			
	Imprese 2001	Imprese Variazione 2001/1991	Addetti 2001	Addetti Variazione 2001/1991	Imprese 2001	Imprese Variazione 2001/1991	Addetti 2001	Addetti Variazione 2001/1991	Imprese 2001	Imprese Variazione 2001/1991	Addetti 2001	Addetti Variazione 2001/1991	Imprese 2001	Imprese Variazione 2001/1991	Addetti 2001	Addetti Variazione 2001/1991
<b>Abruzzo</b>	<b>24.673</b>	<b>22,7</b>	<b>149.650</b>	<b>7,2</b>	<b>28.301</b>	<b>-5,5</b>	<b>60.311</b>	<b>-6,2</b>	<b>36.246</b>	<b>44,7</b>	<b>86.863</b>	<b>32,8</b>	<b>89.220</b>	<b>18,8</b>	<b>296.824</b>	<b>10,2</b>
L'Aquila	5.099	20,3	22.440	10,7	6.110	-12,1	12.185	-11,8	8.065	39,8	17.566	26,7	19.274	13,7	52.191	8,9
Teramo	7.375	26,1	48.065	9,4	6.535	-5,8	13.816	-3,3	8.517	43,4	18.608	30,4	22.427	19,8	80.489	11,1
Pescara	5.262	31,3	26.530	-6,1	7.596	7,6	17.160	-3,6	9.840	56,5	23.755	35,5	22.698	30,8	67.445	6,1
Chieti	6.937	15,5	52.615	11,5	8.060	-10,5	17.150	-6,9	9.824	39,1	26.934	36,4	24.821	12,4	96.699	13,3
<b>Totale</b>	<b>1.098.789</b>	<b>19,2</b>	<b>6.687.327</b>	<b>-3,3</b>	<b>1.230.731</b>	<b>-3,9</b>	<b>3.147.776</b>	<b>-3,2</b>	<b>1.754.446</b>	<b>59,7</b>	<b>5.877.805</b>	<b>33,3</b>	<b>4.083.966</b>	<b>23,7</b>	<b>15.712.908</b>	<b>7,8</b>

Fonte: Istat, 8° Censimento dell'industria e dei servizi, 2001

## Tav. 1.2.3-bis

Unità locali e addetti alle unità locali per provincia e per settore di attività (Dati Censimento 1991 e 2001 Valori assoluti e percentuali)

\*Unità locali localizzate nella provincia di riferimento

Regioni e Province	INDUSTRIA				COMMERCIO				ALTRI SERVIZI				TOTALE			
	Unità' Locali 2001	Unità' Locali Variazione 2001/1991	Addetti 2001	Addetti Variazione 2001/1991	Unità' Locali 2001	Unità' Locali Variazione 2001/1991	Addetti 2001	Addetti Variazione 2001/1991	Unità' Locali 2001	Unità' Locali Variazione 2001/1991	Addetti 2001	Addetti Variazione 2001/1991	Unità' Locali 2001	Unità' Locali Variazione 2001/1991	Addetti 2001	Addetti Variazione 2001/1991
<b>Abruzzo</b>	<b>26.103</b>	<b>14,8</b>	<b>162.181</b>	<b>4,4</b>	<b>30.847</b>	<b>-4,7</b>	<b>64.376</b>	<b>-3,3</b>	<b>39.365</b>	<b>39,3</b>	<b>103.950</b>	<b>26,3</b>	<b>96.315</b>	<b>15,5</b>	<b>330.507</b>	<b>8,6</b>
L'Aquila	5.387	10,0	28.531	-3,2	6.698	-10,2	13.186	-9,4	8.890	33,6	22.891	19,3	20.975	10,4	64.608	2,2
Teramo	7.755	20,8	49.907	9,0	7.093	-5,4	14.407	-1,2	9.176	39,0	22.011	36,1	24.024	17,1	86.325	12,8
Pescara	5.575	22,3	28.514	-1,5	8.276	7,7	18.163	-0,8	10.603	51,0	29.685	23,6	24.454	27,0	76.362	7,1
Chieti	7.386	7,5	55.229	7,9	8.780	-9,8	18.620	-2,7	10.696	33,9	29.363	28,1	26.862	9,2	103.212	10,7
<b>Totale</b>	<b>1.166.272</b>	<b>13,8</b>	<b>6.686.580</b>	<b>-2,5</b>	<b>1.341.087</b>	<b>-2,7</b>	<b>3.154.468</b>	<b>-4,5</b>	<b>1.896.072</b>	<b>54,0</b>	<b>5.871.860</b>	<b>33,1</b>	<b>4.403.431</b>	<b>21,2</b>	<b>15.712.908</b>	<b>7,8</b>

Fonte: Istat, 8° Censimento dell'industria e dei servizi, 2001

## Tav. 1.2.4

Settore non profit: istituzioni e addetti per provincia e per forma giuridica (Dati Censimento 2001 - Valori assoluti)

Regioni e Province	Associazione riconosciuta		Fondazione		Associazione non riconosciuta		Cooperativa sociale		Altra istituzione non profit		TOTALE	
	Istituzioni	Addetti	Istituzioni	Addetti	Istituzioni	Addetti	Istituzioni	Addetti	Istituzioni	Addetti	Istituzioni	Addetti
<b>Abruzzo</b>	<b>1.578</b>	<b>801</b>	<b>52</b>	<b>911</b>	<b>3.594</b>	<b>1.410</b>	<b>149</b>	<b>3.030</b>	<b>105</b>	<b>536</b>	<b>5.478</b>	<b>6.688</b>
L'Aquila	499	226	9	13	954	289	30	566	48	156	1.540	1.250
Teramo	263	133	10	151	713	282	52	1.071	12	31	1.050	1.668
Pescara	343	183	21	409	1.028	426	30	506	24	163	1.446	1.687
Chieti	473	259	12	338	899	413	37	887	21	186	1.442	2.083
<b>Totale</b>	<b>62.231</b>	<b>84.074</b>	<b>3.077</b>	<b>41.332</b>	<b>156.133</b>	<b>105.318</b>	<b>5.674</b>	<b>149.147</b>	<b>8.117</b>	<b>108.652</b>	<b>235.232</b>	<b>488.523</b>

Fonte: Istat, 8° Censimento dell'industria e dei servizi, 2001

## Settore No-profit

Tav. 1.2.5

Istituzioni non profit e dipendenti per settore di attività prevalente al 31.12.1999

SETTORI DI ATTIVITÀ PREVALENTE	N. istituzioni non profit	N. dipendenti
<b>Teramo</b>	<b>1.509</b>	<b>1.294</b>
Cultura, sport e ricreazione	1.083	89
Istruzione e ricerca	42	47
Sanità	47	266
Assistenza sociale	107	473
Ambiente	19	53
Sviluppo economico e coesione sociale	31	205
Tutela dei diritti e attività politica	37	9
Religione	33	-
Relazioni sindacali e rappresentanza di interessi	102	150
Altre attività	7	2
<b>NORD</b>	<b>113.172</b>	<b>274.220</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>5.841</b>	<b>5.680</b>
<b>MEZZOGIORNO</b>	<b>61.275</b>	<b>100.730</b>
<b>ITALIA</b>	<b>221.412</b>	<b>531.926</b>

Fonte: Istat, Censimento Istituzioni Non Profit, 1999

Tav. 1.2.6

Persone impiegate nelle istituzioni non profit, per tipologia, regione e provincia al 31.12.1999

PROVINCE	DIPENDENTI		Lavoratori distaccati o comandati da imprese e/o	Lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa	Volontari	Religiosi	Obiettori
	Totale	Di cui a tempo parziale					
<b>ABRUZZO</b>	<b>5.680</b>	<b>800</b>	<b>317</b>	<b>1.118</b>	<b>55.071</b>	<b>2.347</b>	<b>465</b>
Chieti	1.317	282	57	420	21.634	208	164
L'Aquila	1.100	107	48	156	12.240	141	71
Pescara	1.969	254	71	311	8.376	1.704	123
Teramo	1.294	157	141	231	12.821	294	107
<b>NORD</b>	<b>274.220</b>	<b>38.895</b>	<b>9.217</b>	<b>44.325</b>	<b>1.952.579</b>	<b>36.117</b>	<b>10.983</b>
<b>CENTRO</b>	<b>156.976</b>	<b>14.397</b>	<b>6.101</b>	<b>25.138</b>	<b>666.467</b>	<b>38.011</b>	<b>10.794</b>
<b>MEZZOGIORNO</b>	<b>100.730</b>	<b>10.223</b>	<b>2.228</b>	<b>10.477</b>	<b>602.139</b>	<b>21.920</b>	<b>6.011</b>
<b>ITALIA</b>	<b>531.926</b>	<b>63.515</b>	<b>17.546</b>	<b>79.940</b>	<b>3.221.185</b>	<b>96.048</b>	<b>27.788</b>

Fonte: Istat, Censimento Istituzioni Non Profit, 1999

Tav. 1.2.7

Istituzioni non profit, market e non market, mutualistiche e di pubblica utilità, per forma giuridica al 31.12.1999

FORME GIURIDICHE	MARKET			NON MARKET			TOTALE
	Mutualistiche	Di pubblica utilità	Totale	Mutualistiche	Di pubblica utilità	Totale	
<b>Teramo</b>	<b>145</b>	<b>339</b>	<b>485</b>	<b>428</b>	<b>597</b>	<b>1.024</b>	<b>1.509</b>
Associazione riconosciuta	24	75	100	101	168	269	369
Fondazione	0	9	9	0	5	5	15
Associazione non riconosciuta	116	204	319	323	396	720	1.039
Comitato	0	7	7	2	19	21	28
Cooperativa sociale	5	40	45	0	3	3	48
Altra forma	0	5	5	1	5	6	11
<b>Abruzzo</b>	<b>540</b>	<b>1.384</b>	<b>1.924</b>	<b>1.423</b>	<b>2.493</b>	<b>3.917</b>	<b>5.841</b>
<b>NORD</b>	<b>11.558</b>	<b>29.242</b>	<b>40.800</b>	<b>26.245</b>	<b>46.127</b>	<b>72.372</b>	<b>113.172</b>
<b>CENTRO</b>	<b>5.015</b>	<b>12.279</b>	<b>17.294</b>	<b>11.206</b>	<b>18.465</b>	<b>29.671</b>	<b>46.965</b>
<b>MEZZOGIORNO</b>	<b>4.259</b>	<b>17.184</b>	<b>21.443</b>	<b>14.083</b>	<b>25.750</b>	<b>39.832</b>	<b>61.275</b>
<b>ITALIA</b>	<b>20.833</b>	<b>58.705</b>	<b>79.537</b>	<b>51.533</b>	<b>90.342</b>	<b>141.875</b>	<b>221.412</b>

Fonte: Istat, Censimento Istituzioni Non Profit, 1999

### 1.3 Occupazione

#### Occupazione in provincia: la struttura professionale

Tav. 1.3.1

Dipendenti al 31.12.2002 e assunzioni pianificate nel 2003 per grandi gruppi professionali

<b>TERAMO</b>	Dipendenti al 31.12.2002	Assunzioni pianificate nel 2003	Tasso di entrata
<b>TOTALE</b>	<b>56.778</b>	<b>4.510</b>	<b>7,9</b>
1 - Dirigenti e direttori	377	4	1,1
2 - Professioni intellettuali scientifiche e di elevata specializzazione	1.003	50	5,0
3 - Professioni tecniche	8.415	356	4,2
4 - Professioni esecutive relative all'amministrazione e alla gestione	4.888	232	4,7
5 - Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie	8.575	649	7,6
6 - Operai specializzati	19.091	2.137	11,2
7 - Conduttori impianti, operatori macchinari e operai montaggio industr.	8.195	737	9,0
8 - Personale non qualificato	6.233	345	5,5

Fonte: Unioncamere-Ministero del lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2003

## Forza Lavoro 2003

Tav. 1.3.2

Popolazione di 15 anni e oltre per condizione, regione e provincia - Media 2003  
Dati in migliaia

Regioni e Province	FORZE DI LAVORO			NON FORZE DI LAVORO						Totale popolazione
	Occupati	Persone in cerca	Totale	IN ETA' LAVORATIVA				In età non lavorativa	Totale	
				Cercano lavoro non attivamente	Disposti a lavorare a condizioni	Non disposti a lavorare	Totale			
<b>ABRUZZO</b>	<b>478</b>	<b>27</b>	<b>506</b>	<b>23</b>	<b>22</b>	<b>297</b>	<b>343</b>	<b>247</b>	<b>590</b>	<b>1.095</b>
L'Aquila	108	9	117	9	6	65	79	65	144	262
Teramo	110	4	114	5	2	72	79	55	135	249
Pescara	116	8	123	5	6	67	77	51	129	252
Chieti	144	7	151	5	9	93	107	75	182	333
<b>ITALIA</b>	<b>22.054</b>	<b>2.096</b>	<b>24.150</b>	<b>1.090</b>	<b>927</b>	<b>12.958</b>	<b>14.974</b>	<b>10.083</b>	<b>25.058</b>	<b>49.208</b>

Fonte: Indagine ISTAT sulle Forze di Lavoro

Tav. 1.3.3

Popolazione di 15 anni e oltre per condizione, regione e provincia  
Variazione Percentuale 2003/2002

Regioni e Province	FORZE DI LAVORO			NON FORZE DI LAVORO						Totale popolazione
	Occupati	Persone in cerca	Totale	IN ETA' LAVORATIVA				In età non lavorativa	Totale	
				Cercano lavoro non attivamente	Disposti a lavorare a condizioni	Non disposti a lavorare	Totale			
<b>ABRUZZO</b>	<b>1,4</b>	<b>-12,4</b>	<b>0,5</b>	<b>1,6</b>	<b>-10,1</b>	<b>0,7</b>	<b>-0,1</b>	<b>-0,8</b>	<b>-0,4</b>	<b>0,0</b>
L'Aquila	-0,5	-3,0	-1,5	9,5	-38,5	14,2	8,7	1,6	5,4	2,2
Teramo	1,9	-20,4	0,9	-4,3	-19,9	-2,3	-1,9	0,4	-1,7	-0,5
Pescara	4,2	26,6	5,3	17,0	-26,2	-0,7	-2,4	-8,0	-4,7	-0,1
Chieti	0,2	-31,6	-1,9	2,9	44,0	-4,1	-2,0	1,9	-0,4	-1,1
<b>ITALIA</b>	<b>1,0</b>	<b>-3,1</b>	<b>0,7</b>	<b>-3,1</b>	<b>-15,3</b>	<b>0,3</b>	<b>-1,1</b>	<b>0,1</b>	<b>-0,6</b>	<b>0,0</b>

Fonte: Elaborazioni su Indagine ISTAT sulle Forze di Lavoro

## 1.4 Il valore aggiunto provinciale nel 2002 e nel tempo 1995-2002

Tav. 1.4.1

Variazione annua del valore aggiunto pro-capite - Anni 1995-2002

Province e Regioni	Variazioni percentuali annue Pil pro-capite						
	96/95	97/96	98/97	99/98	00/99	01/00	02/01
<b>Abruzzo</b>	<b>5,7</b>	<b>2,6</b>	<b>1,9</b>	<b>2,9</b>	<b>7,2</b>	<b>5,0</b>	<b>2,5</b>
L'Aquila	4,7	0,5	1,7	3,2	3,6	5,0	5,5
Teramo	6,6	3,5	2,5	1,5	8,0	2,3	1,1
Pescara	8,7	0,5	4,3	3,5	7,0	5,7	1,5
Chieti	3,6	5,1	-0,1	3,3	9,7	6,5	2,0
Nord-Ovest	6,6	3,5	3,8	2,2	4,9	4,6	1,5
Nord-Est	7,0	3,0	3,3	2,3	5,8	3,8	3,3
Centro	6,3	3,4	4,6	2,8	4,7	5,3	3,0
Mezzogiorno	6,4	4,7	3,9	4,0	5,1	6,1	2,9
<b>ITALIA</b>	<b>6,6</b>	<b>3,7</b>	<b>3,9</b>	<b>2,8</b>	<b>5,2</b>	<b>5,0</b>	<b>2,6</b>

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

Tav. 1.4.2

Composizione percentuale del valore aggiunto per settori - Anno 2002

Province e Regioni	Composizione percentuale per settori del Pil al 2002			
	Agricoltura	Industria	Altre Attività	Totale
<b>Abruzzo</b>	<b>4,0</b>	<b>27,4</b>	<b>68,6</b>	<b>100,0</b>
L'Aquila	3,9	20,3	75,7	100,0
Teramo	4,2	32,3	63,5	100,0
Pescara	2,8	24,8	72,4	100,0
Chieti	4,8	31,2	64,1	100,0
Nord-Ovest	1,7	32,4	65,9	100,0
Nord-Est	3,0	31,7	65,3	100,0
Centro	1,8	22,6	75,6	100,0
Mezzogiorno	4,2	20,3	75,5	100,0
<b>ITALIA</b>	<b>2,6</b>	<b>27,3</b>	<b>70,1</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne



Tav. 1.4.3

Graduatoria delle province in base al reddito pro capite nel 2002 e differenza di posizione con il 1995

<b>Province e Regioni</b>	Posizione 2002	Pro-capite (in euro)	Differenza con il 1995	Var. % 2002/1995
<b>Abruzzo</b>	<b>13</b>	<b>16.577,2</b>	<b>0</b>	<b>31,2</b>
L'Aquila	72	15.984,6	-5	26,7
Teramo	70	16.123,4	-2	28,2
Pescara	67	16.710,0	3	35,2
Chieti	65	17.276,8	-1	34,0
Nord-Ovest	1	24.004,2	0	30,2
Nord-Est	2	23.716,9	0	32,0
Centro	3	21.631,3	0	34,5
Mezzogiorno	4	13.372,0	0	38,2
<b>ITALIA</b>		<b>19.676,7</b>		<b>33,8</b>

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

Tav. 1.4.3bis

Graduatoria delle province in base al reddito pro capite nel 2002 e differenza di posizione con il 1995				
Posto di grad.	Province	Valore pro capite	n.i ITA=100	diff. posto 1995
1)	Milano	30.021,7	152,6	0
2)	Bolzano	29.631,1	150,6	1
3)	Bologna	26.860,0	136,5	1
4)	Modena	26.640,0	135,4	-2
5)	Firenze	25.390,2	129,0	6
6)	Parma	25.171,7	127,9	1
7)	Belluno	25.069,5	127,4	13
8)	Roma	24.524,7	124,6	5
9)	Reggio Emilia	24.178,7	122,9	-3
10)	Mantova	24.177,1	122,9	-2
11)	Trento	24.066,5	122,3	1
12)	Rimini	24.063,5	122,3	5
13)	Venezia	24.013,5	122,0	11
14)	Forlì	23.776,2	120,8	11
15)	Torino	23.769,4	120,8	-1
16)	Ravenna	23.498,2	119,4	15
17)	Vicenza	23.467,2	119,3	-7
18)	Cuneo	23.441,5	119,1	-3
19)	Aosta	23.214,8	118,0	-14
20)	Treviso	23.048,4	117,1	3
21)	Novara	22.606,6	114,9	5
22)	Brescia	22.492,2	114,3	-6
23)	Bergamo	22.382,0	113,7	-5
24)	Verona	22.375,1	113,7	-3
25)	Prato	22.239,4	113,0	-16
26)	Gorizia	22.041,4	112,0	14
27)	Varese	22.029,0	112,0	3
28)	Cremona	22.013,8	111,9	7
29)	Siena	21.827,1	110,9	18
30)	Savona	21.694,2	110,3	6
31)	Pordenone	21.651,0	110,0	-12
32)	Padova	21.647,6	110,0	2
33)	Ancona	21.499,1	109,3	9
34)	Piacenza	21.471,0	109,1	5
35)	Udine	21.323,6	108,4	-7
36)	Biella	21.271,5	108,1	-9
37)	Alessandria	21.142,7	107,5	4
38)	Imperia	21.063,4	107,0	0
39)	Genova	20.875,0	106,1	13
40)	Trieste	20.810,3	105,8	-8
41)	Vercelli	20.729,3	105,3	-8
42)	Lucca	20.646,0	104,9	6
43)	Ferrara	20.543,8	104,4	1
44)	Pisa	20.534,4	104,4	-7
45)	Lodi	20.515,8	104,3	-2
46)	Livorno	20.488,8	104,1	-1
47)	Lecco	20.410,1	103,7	-25
48)	Arezzo	20.302,2	103,2	1
49)	Pavia	20.220,9	102,8	-3
50)	Como	20.148,5	102,4	-21
51)	La Spezia	20.126,9	102,3	-1

52)	Pistoia	19.876,3	101,0	2
53)	Rovigo	19.794,4	100,6	3
54)	Asti	19.605,3	99,6	1
55)	Perugia	19.463,0	98,9	-2
56)	Sondrio	19.422,9	98,7	-5
57)	Macerata	19.118,8	97,2	1
58)	Terni	19.043,8	96,8	4
59)	Pesaro e Urbino	18.985,3	96,5	1
60)	Grosseto	18.958,8	96,4	6
61)	Ascoli Piceno	18.951,2	96,3	0
62)	Verbano-Cusio-Ossola	18.769,1	95,4	-5
63)	Latina	18.540,0	94,2	-4
64)	Massa Carrara	17.735,0	90,1	7
65)	Chieti	17.276,8	87,8	-1
66)	Isernia	16.906,5	85,9	7
67)	Pescara	16.710,0	84,9	3
68)	Frosinone	16.527,4	84,0	-3
69)	Viterbo	16.178,2	82,2	-6
70)	Teramo	16.123,4	81,9	-2
71)	Rieti	16.110,2	81,9	-2
72)	L'Aquila	15.984,6	81,2	-5
73)	Sassari	15.670,2	79,6	3
74)	Campobasso	15.394,4	78,2	0
75)	Potenza	15.113,7	76,8	3
76)	Cagliari	14.457,8	73,5	-1
77)	Ragusa	14.396,9	73,2	3
78)	Siracusa	14.300,6	72,7	-6
79)	Oristano	14.076,6	71,5	3
80)	Messina	13.933,0	70,8	1
81)	Avellino	13.892,5	70,6	4
82)	Salerno	13.864,5	70,5	1
83)	Bari	13.714,0	69,7	1
84)	Matera	13.689,9	69,6	6
85)	Brindisi	13.442,7	68,3	-8
86)	Benevento	13.418,5	68,2	3
87)	Catania	13.387,5	68,0	1
88)	Catanzaro	13.386,0	68,0	-1
89)	Taranto	13.342,8	67,8	-3
90)	Nuoro	13.170,6	66,9	-11
91)	Trapani	12.855,6	65,3	3
92)	Reggio Calabria	12.749,7	64,8	1
93)	Napoli	12.649,5	64,3	3
94)	Vibo Valentia	12.616,7	64,1	7
95)	Palermo	12.597,6	64,0	-4
96)	Caserta	12.470,8	63,4	-4
97)	Lecce	12.125,2	61,6	0
98)	Cosenza	12.052,6	61,3	0
99)	Agrigento	11.895,0	60,5	1
100)	Caltanissetta	11.572,7	58,8	-5
101)	Enna	11.357,7	57,7	1
102)	Foggia	11.309,7	57,5	-3
103)	Crotone	11.195,7	56,9	0
	<b>Italia</b>	<b>18.794,3</b>	<b>100,0</b>	

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

## 1.5 Commercio estero, bilancia tecnologica e turismo internazionale

### Il commercio estero provinciale

Tav. 1.5.1

Commercio estero delle province italiane. Valore delle esportazioni ed importazioni 2001-2003 e variazione percentuale 2003/2002. Valori in euro.  
Il dato 2003 è provvisorio.

PROVINCIA	ESPORTAZIONI				IMPORTAZIONI			
	2001	2002	2003	Var.03/02	2001	2002	2003	Var.03/02
<b>Abruzzo</b>	<b>5.423.824.897</b>	<b>5.500.789.991</b>	<b>5.363.350.788</b>	<b>-2,5%</b>	<b>3.886.765.184</b>	<b>3.926.127.505</b>	<b>3.740.638.425</b>	<b>-4,7%</b>
Aquila	1.091.048.462	1.158.920.996	1.039.380.115	-10,3%	1.144.130.973	1.142.166.631	960.340.369	-15,9%
Teramo	1.040.633.255	1.039.061.546	1.003.639.844	-3,4%	661.282.192	663.986.494	696.090.059	4,8%
Pescara	399.466.428	397.718.472	372.025.723	-6,5%	455.478.583	474.044.649	455.164.046	-4,0%
Chieti	2.892.676.752	2.905.088.977	2.948.305.106	1,5%	1.625.873.436	1.645.929.731	1.629.043.951	-1,0%
Nord-Ovest	113.506.630.056	109.530.616.158	107.394.641.145	-2,0%	127.034.101.701	124.473.026.255	124.489.637.926	0,0%
Nord-Est	84.599.432.849	85.280.458.867	80.556.259.393	-5,5%	56.285.625.255	58.621.404.135	56.232.583.495	-4,1%
Centro	44.305.623.326	44.555.259.867	41.639.600.953	-6,5%	44.745.185.140	44.060.485.342	42.260.625.298	-4,1%
Sud	29.711.442.479	28.823.440.146	27.723.983.871	-3,8%	35.470.893.845	33.804.695.272	33.858.801.016	0,2%
<b>ITALIA</b>	<b>272.920.183.286</b>	<b>268.993.536.972</b>	<b>258.187.746.713</b>	<b>-4,0%</b>	<b>263.739.721.936</b>	<b>261.194.651.518</b>	<b>257.091.250.799</b>	<b>-1,6%</b>

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Tav. 1.5.2

Importazioni delle province italiane per macrosettore. Anno 2003, valori in migliaia di euro.  
Valori assoluti e composizione percentuale sul totale import provinciale

	Agricoltura e pesca		Alimentare		Sistema moda		Legno/carta		Chimica gomma plastica		Metalmeccanico		Altro industria		Altro	
<b>Abruzzo</b>	<b>159.729</b>	<b>4,3%</b>	<b>266.111</b>	<b>7,1%</b>	<b>316.166</b>	<b>8,5%</b>	<b>178.456</b>	<b>4,8%</b>	<b>606.412</b>	<b>16,2%</b>	<b>1.988.482</b>	<b>53,2%</b>	<b>92.617</b>	<b>2,5%</b>	<b>132.665</b>	<b>3,5%</b>
Aquila	22.408	2,3%	21.048	2,2%	8.978	0,9%	38.746	4,0%	256.847	26,7%	543.163	56,6%	16.575	1,7%	52.575	5,5%
Teramo	29.262	4,2%	82.175	11,8%	150.559	21,6%	18.620	2,7%	77.493	11,1%	258.477	37,1%	33.664	4,8%	45.839	6,6%
Pescara	28.432	6,2%	90.283	19,8%	49.406	10,9%	78.656	17,3%	85.310	18,7%	98.284	21,6%	7.958	1,7%	16.836	3,7%
Chieti	79.627	4,9%	72.605	4,5%	107.223	6,6%	42.434	2,6%	186.762	11,5%	1.088.558	66,8%	34.419	2,1%	17.416	1,1%
Nord-Ovest	3.416.386	2,7%	6.504.303	5,2%	7.494.614	6,0%	3.727.911	3,0%	23.880.415	19,2%	61.652.357	49,5%	14.881.658	12,0%	2.931.994	2,4%
Nord-Est	2.862.080	5,1%	5.720.465	10,2%	6.791.760	12,1%	3.310.928	5,9%	6.787.308	12,1%	25.397.375	45,2%	4.242.997	7,6%	1.119.671	2,0%
Centro	1.211.600	2,9%	3.262.403	7,7%	3.694.539	8,7%	1.668.472	3,9%	7.111.097	16,8%	18.604.299	44,5%	5.025.119	11,9%	1.483.096	3,5%
Sud	1.591.032	4,7%	2.641.123	7,8%	1.863.729	5,5%	721.360	2,1%	2.809.889	8,3%	8.470.188	25,0%	14.968.012	44,2%	793.468	2,3%
<b>ITALIA</b>	<b>9.087.825</b>	<b>3,5%</b>	<b>18.128.779</b>	<b>7,1%</b>	<b>19.859.459</b>	<b>7,7%</b>	<b>9.433.692</b>	<b>3,7%</b>	<b>40.588.778</b>	<b>15,8%</b>	<b>114.324.618</b>	<b>44,5%</b>	<b>39.118.947</b>	<b>15,2%</b>	<b>6.549.153</b>	<b>2,5%</b>

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

### Tav. 1.5.3

Esportazioni delle province italiane per macrosettore. Anno 2003, valori in migliaia di euro.  
Valori assoluti e composizione percentuale sul totale export provinciale

	Agricoltura pesca	Alimentare	Sistema moda	Legno/carta	Chimica gomma plastica	Metalmecanico	Altro industria	Altro
<b>Abruzzo</b>	<b>34.656 0,6%</b>	<b>233.693 4,4%</b>	<b>738.670 13,8%</b>	<b>143.164 2,7%</b>	<b>685.849 12,8%</b>	<b>2.942.309 54,9%</b>	<b>545.381 10,2%</b>	<b>39.631 0,7%</b>
Aquila	383 0,0%	16.422 1,6%	12.144 1,2%	44.057 4,2%	346.215 33,3%	595.317 57,3%	21.327 2,1%	3.516 0,3%
Teramo	13.806 1,4%	53.473 5,3%	274.138 27,3%	35.219 3,5%	105.950 10,6%	376.295 37,5%	130.773 13,0%	13.987 1,4%
Pescara	6.623 1,8%	19.644 5,3%	130.140 35,0%	15.442 4,2%	33.535 9,0%	100.352 27,0%	57.082 15,3%	9.207 2,5%
Chieti	13.843 0,5%	144.154 4,9%	322.249 10,9%	48.446 1,6%	200.149 6,8%	1.870.344 63,4%	336.199 11,4%	12.920 0,4%
Nord-Ovest	799.055 0,7%	5.201.227 4,8%	12.446.685 11,6%	2.970.058 2,8%	18.781.185 17,5%	59.419.912 55,3%	6.366.194 5,9%	1.410.326 1,3%
Nord-Est	1.577.667 2,0%	5.191.104 6,4%	12.093.888 15,0%	2.241.327 2,8%	6.745.563 8,4%	40.102.614 49,8%	11.606.609 14,4%	997.488 1,2%
Centro	520.196 1,2%	1.686.329 4,0%	10.223.997 24,6%	1.416.481 3,4%	6.213.136 14,9%	15.852.812 38,1%	4.920.405 11,8%	806.246 1,9%
Sud	1.190.543 4,3%	2.522.537 9,1%	3.172.465 11,4%	481.153 1,7%	3.516.300 12,7%	9.880.682 35,6%	6.491.918 23,4%	468.385 1,7%
<b>ITALIA</b>	<b>4.089.167 1,6%</b>	<b>14.609.284 5,7%</b>	<b>38.021.872 14,7%</b>	<b>7.157.845 2,8%</b>	<b>35.288.246 13,7%</b>	<b>125.356.786 48,6%</b>	<b>29.403.927 11,4%</b>	<b>4.260.620 1,7%</b>

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

### Tav. 1.5.4

Importazioni delle province italiane per area geografica. Anno 2003, valori in migliaia di euro.  
Valori assoluti e composizione percentuale sul totale import provinciale

	Unione Europea	Europa Centro orientale	Altri Paesi europei	Africa	America Settentrionale	America centrale e meridionale	Vicino e medio oriente	Altri Paesi dell'Asia	Oceania e altro
<b>Abruzzo</b>	<b>2.325.569 62,2%</b>	<b>271.406 7,3%</b>	<b>91.026 2,4%</b>	<b>99.915 2,7%</b>	<b>268.389 7,2%</b>	<b>20.893 0,6%</b>	<b>52.834 1,4%</b>	<b>596.682 16,0%</b>	<b>13.924 0,4%</b>
Aquila	698.211 72,7%	26.936 2,8%	12.151 1,3%	4.190 0,4%	113.853 11,9%	5.010 0,5%	5.032 0,5%	88.819 9,2%	6.138 0,6%
Teramo	390.378 56,1%	78.562 11,3%	29.396 4,2%	36.359 5,2%	16.596 2,4%	3.750 0,5%	39.721 5,7%	99.324 14,3%	2.004 0,3%
Pescara	316.578 69,6%	25.344 5,6%	10.832 2,4%	6.334 1,4%	51.887 11,4%	10.482 2,3%	1.819 0,4%	29.951 6,6%	1.938 0,4%
Chieti	920.402 56,5%	140.564 8,6%	38.647 2,4%	53.031 3,3%	86.054 5,3%	1.652 0,1%	6.262 0,4%	378.588 23,2%	3.843 0,2%
Nord-Ovest	78.768.089 63,3%	10.689.208 8,6%	7.831.538 6,3%	5.079.525 4,1%	4.884.409 3,9%	2.146.624 1,7%	1.614.037 1,3%	12.902.914 10,4%	573.295 0,5%
Nord-Est	33.935.497 60,3%	8.021.651 14,3%	2.467.278 4,4%	2.448.855 4,4%	1.985.458 3,5%	1.560.447 2,8%	324.686 0,6%	5.173.308 9,2%	315.403 0,6%
Centro	22.427.464 53,1%	3.683.115 8,7%	2.941.598 7,0%	2.103.052 5,0%	3.033.677 7,2%	1.478.989 3,5%	1.882.898 4,5%	4.420.337 10,5%	289.495 0,7%
Sud	11.226.404 33,2%	5.102.275 15,1%	1.424.461 4,2%	7.320.351 21,6%	1.610.639 4,8%	1.019.452 3,0%	2.960.200 8,7%	2.870.021 8,5%	324.998 1,0%
<b>ITALIA</b>	<b>146.357.454 56,9%</b>	<b>27.509.077 10,7%</b>	<b>14.664.925 5,7%</b>	<b>16.955.536 6,6%</b>	<b>11.515.334 4,5%</b>	<b>6.207.151 2,4%</b>	<b>6.787.645 2,6%</b>	<b>25.370.015 9,9%</b>	<b>1.724.115 0,7%</b>

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

## Tav. 1.5.5

Esportazioni delle province italiane per area geografica. Anno 2003, valori in migliaia di euro.  
Valori assoluti e composizione percentuale sul totale export provinciale

	Unione Europea		Europa Centro orientale		Altri Paesi europei		Africa		America Settentrionale		America centrale e meridionale		Vicino e medio oriente		Altri Paesi dell'Asia		Oceania e altro	
<b>Abruzzo</b>	<b>3.379.085</b>	<b>63,0%</b>	<b>642.587</b>	<b>12,0%</b>	<b>186.598</b>	<b>3,5%</b>	<b>107.350</b>	<b>2,0%</b>	<b>443.563</b>	<b>8,3%</b>	<b>81.503</b>	<b>1,5%</b>	<b>145.581</b>	<b>2,7%</b>	<b>351.764</b>	<b>6,6%</b>	<b>25.321</b>	<b>0,5%</b>
Aquila	455.388	43,8%	44.492	4,3%	18.645	1,8%	2.193	0,2%	200.100	19,3%	23.242	2,2%	54.332	5,2%	240.276	23,1%	712	0,1%
Teramo	573.703	57,2%	164.148	16,4%	46.636	4,6%	28.376	2,8%	81.297	8,1%	18.913	1,9%	36.450	3,6%	42.312	4,2%	11.803	1,2%
Pescara	168.964	45,4%	46.613	12,5%	22.564	6,1%	34.692	9,3%	47.757	12,8%	10.148	2,7%	18.054	4,9%	17.694	4,8%	5.538	1,5%
Chieti	2.181.029	74,0%	387.332	13,1%	98.752	3,3%	42.088	1,4%	114.409	3,9%	29.200	1,0%	36.745	1,2%	51.482	1,7%	7.268	0,2%
Nord-Ovest	58.615.964	54,6%	10.693.592	10,0%	8.409.778	7,8%	3.881.686	3,6%	8.327.772	7,8%	3.018.293	2,8%	4.507.353	4,2%	8.588.469	8,0%	1.351.734	1,3%
Nord-Est	42.602.243	52,9%	10.833.518	13,4%	4.001.417	5,0%	2.403.655	3,0%	8.638.166	10,7%	2.578.742	3,2%	2.749.590	3,4%	5.715.268	7,1%	1.033.661	1,3%
Centro	21.282.916	51,1%	4.587.198	11,0%	2.694.704	6,5%	1.585.551	3,8%	4.624.670	11,1%	1.227.600	2,9%	1.640.716	3,9%	3.448.346	8,3%	547.900	1,3%
Sud	15.648.099	56,4%	2.280.981	8,2%	1.808.972	6,5%	1.825.783	6,6%	2.785.042	10,0%	397.726	1,4%	892.491	3,2%	1.743.469	6,3%	341.421	1,2%
<b>ITALIA</b>	<b>138.149.223</b>	<b>53,5%</b>	<b>28.539.249</b>	<b>11,1%</b>	<b>16.946.148</b>	<b>6,6%</b>	<b>9.727.398</b>	<b>3,8%</b>	<b>24.390.579</b>	<b>9,4%</b>	<b>7.231.062</b>	<b>2,8%</b>	<b>9.818.959</b>	<b>3,8%</b>	<b>19.518.822</b>	<b>7,6%</b>	<b>3.866.307</b>	<b>1,5%</b>

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

## Tav. 1.5.6

Primi 30 Paesi per valore delle esportazioni e delle importazioni. Anni 2002 e 2003, valori in euro.

	ESPORTAZIONI			IMPORTAZIONI			
	2002	2003	var. %	2002	2003	var. %	
1 Germania	188.263.335	162.807.161	-13,5%	1 Germania	93.426.730	90.488.598	-3,1%
2 Francia	111.863.491	134.422.720	20,2%	2 Spagna	68.076.540	74.758.296	9,8%
3 Stati Uniti d'America	102.066.418	74.911.913	-26,6%	3 Cina	33.985.904	44.067.883	29,7%
4 Spagna	70.964.663	60.943.955	-14,1%	4 Francia	39.985.526	39.596.656	-1,0%
5 Regno Unito	54.188.141	60.577.152	11,8%	5 Paesi Bassi	47.996.059	34.789.454	-27,5%
6 Paesi Bassi	35.800.513	38.017.872	6,2%	6 Emirati Arabi Uniti	2.082.334	32.738.671	1472,2%
7 Russia	39.857.220	33.992.177	-14,7%	7 Austria	27.583.863	32.659.451	18,4%
8 Svizzera	26.489.930	29.209.940	10,3%	8 Regno Unito	39.582.039	29.843.603	-24,6%
9 Belgio	37.802.240	27.965.976	-26,0%	9 Finlandia	16.071.738	26.594.217	65,5%
10 Austria	18.968.963	26.695.608	40,7%	10 Belgio	25.585.032	23.984.125	-6,3%
11 Grecia	27.894.353	26.539.048	-4,9%	11 Romania	33.195.914	19.660.500	-40,8%
12 Hong Kong	9.108.897	22.539.092	147,4%	12 Turchia	15.676.579	19.078.559	21,7%
13 Romania	22.394.231	17.704.777	-20,9%	13 Corea del Sud	9.858.376	16.388.041	66,2%
14 Polonia	16.238.363	15.849.634	-2,4%	14 Tunisia	17.838.295	16.227.214	-9,0%
15 Lituania	10.201.947	13.316.902	30,5%	15 Grecia	18.688.338	14.204.733	-24,0%
16 Turchia	9.032.200	11.399.341	26,2%	16 Stati Uniti d'America	12.743.851	14.075.021	10,4%
17 Portogallo	13.845.148	11.000.528	-20,5%	17 Albania	12.098.070	11.685.363	-3,4%
18 Albania	11.618.610	10.856.272	-6,6%	18 Danimarca	9.486.440	10.927.470	15,2%
19 Ungheria	6.714.661	10.039.362	49,5%	19 Serbia e Montenegro	2.044.326	9.908.396	384,7%
20 Tunisia	14.525.719	9.709.195	-33,2%	20 Svizzera	16.828.513	9.551.087	-43,2%
21 Croazia	8.175.331	9.624.625	17,7%	21 Taiwan	5.614.514	7.688.872	36,9%
22 Slovenia	8.173.830	8.390.477	2,7%	22 Hong Kong	1.153.170	7.486.504	549,2%
23 Australia	6.375.946	7.708.671	20,9%	23 Giappone	8.137.446	6.830.968	-16,1%
24 Arabia Saudita	5.318.164	7.575.373	42,4%	24 Svezia	5.896.672	5.717.646	-3,0%
25 Israele	6.979.500	7.291.270	4,5%	25 Bulgaria	8.526.076	5.433.073	-36,3%
26 Repubblica Ceca	6.819.930	7.277.275	6,7%	26 Marocco	5.944.345	5.231.199	-12,0%
27 Danimarca	6.782.959	7.172.229	5,7%	27 Ungheria	5.264.565	5.043.304	-4,2%
28 Svezia	10.124.807	7.147.786	-29,4%	28 India	3.103.353	4.562.544	47,0%
29 Bulgaria	7.383.743	6.532.200	-11,5%	29 Portogallo	2.451.606	4.182.179	70,6%
30 Canada	11.267.555	6.384.893	-43,3%	30 Slovenia	3.512.852	3.986.832	13,5%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

## Tav. 1.5.7

Primi 30 settori per valore delle esportazioni e delle importazioni. Anni 2002 e 2003, valori in euro.

	ESPORTAZIONI			IMPORTAZIONI			
	2002	2003	var. %	2002	2003	var. %	
1 Altri articoli di abbigliamento	156.999.737	137.557.542	-12,4%	1 Apparecchi trasmettenti	42.564.559	130.156.209	205,8%
2 Mobili	90.506.223	81.628.063	-9,8%	2 Altri articoli di abbigliamento	93.473.379	69.237.362	-25,9%
3 Apparecchi trasmettenti	28.750.317	64.519.268	124,4%	3 Merci dichiarate come provviste di bordo	12.420.201	45.744.203	268,3%
4 Parti e accessori per autoveicoli	57.567.564	64.340.330	11,8%	4 Pesci trasformati, conservati	28.925.222	35.959.731	24,3%
5 Articoli in gomma	50.593.892	42.172.228	-16,6%	5 Prodotti chimici di base	38.697.200	32.980.137	-14,8%
6 Articoli da viaggio, borse	47.052.289	41.181.611	-12,5%	6 Tessuti	31.938.794	25.419.530	-20,4%
7 Cisterne, serbatoi	47.093.261	36.508.936	-22,5%	7 Agricoltura e orticoltura	24.371.012	23.040.204	-5,5%
8 Altri prodotti in metallo	37.363.208	35.490.033	-5,0%	8 Metalli preziosi	26.286.970	22.372.856	-14,9%
9 Articoli di carta e di cartone	26.782.389	26.670.801	-0,4%	9 Oli grassi vegetali e animali	24.837.818	21.523.724	-13,3%
10 Articoli a maglia	38.272.541	24.733.258	-35,4%	10 Ferro, ghisa e acciaio	7.873.233	18.965.020	140,9%
11 Tessuti	26.200.984	23.835.812	-9,0%	11 Calzature	19.008.602	15.607.894	-17,9%
12 Fili e cavi isolati	19.279.012	23.742.636	23,2%	12 Vetro e prodotti in vetro	15.684.657	15.187.734	-3,2%
13 Apparecchi per uso domestico	24.437.335	22.992.621	-5,9%	13 Carne, prod. a base di carne	12.795.412	13.002.044	1,6%
14 Prodotti ceramici non refrattari	21.157.669	21.148.132	0,0%	14 Altri prodotti chimici	16.142.069	12.809.577	-20,6%
15 Altri prodotti alimentari	26.159.000	21.076.909	-19,4%	15 Altri prodotti tessili	15.616.955	12.476.493	-20,1%
16 Prodotti farmaceutici	549.471	20.622.608	3653,2%	16 Autoveicoli	18.529.588	12.378.882	-33,2%
17 Prodotti chimici di base	24.388.882	20.344.667	-16,6%	17 Altri prodotti in metallo	14.568.180	12.165.612	-16,5%
18 Calzature	26.100.286	16.694.833	-36,0%	18 Articoli in materie plastiche	13.870.019	11.950.202	-13,8%
19 Preparati e conserve di frutta	16.101.097	15.073.753	-6,4%	19 Fibre sintetiche e artificiali	20.504.700	11.006.920	-46,3%
20 Altre macchine per impieghi speciali	11.787.944	14.526.275	23,2%	20 Articoli da viaggio, borse	9.843.716	10.076.366	2,4%
21 Merci dichiarate come provviste di bordo	8.615.052	13.938.502	61,8%	21 Altri prod. minerali non metallif.	5.247.615	8.469.602	61,4%
22 Altri prodotti tessili	12.721.976	13.905.116	9,3%	22 Altre macchine per impieghi speciali	18.806.366	8.250.035	-56,1%
23 Articoli in materie plastiche	12.660.682	13.217.117	4,4%	23 Articoli a maglia	4.527.852	8.197.274	81,0%
24 Strumenti musicali	17.427.269	13.063.006	-25,0%	24 Filati per cucire	7.979.552	7.420.304	-7,0%
25 Articoli di coltelleria	14.220.076	12.694.854	-10,7%	25 Legno tagliat, piallato	7.679.263	6.861.696	-10,6%
26 Filati per cucire	15.650.322	12.673.420	-19,0%	26 Pasta da carta	7.376.605	6.839.134	-7,3%
27 Costruzioni metalliche	11.066.313	11.344.197	2,5%	27 Strumenti ottici	6.896.683	6.643.098	-3,7%
28 Apparecchi medico chirurgici	10.391.141	11.293.189	8,7%	28 Ferro, acciaio e ferroleghie	6.786.180	6.540.596	-3,6%
29 Motori, generatori	9.578.906	11.202.258	16,9%	29 Articoli in gomma	6.179.325	5.862.149	-5,1%
30 Agricoltura e orticoltura	4.833.979	10.542.237	118,1%	30 Articoli di coltelleria	4.561.770	4.560.843	0,0%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

### Tav. 1.5.8

Importazioni ed esportazioni per contenuto tecnologico dei beni commercializzati. Tassonomia di Pavitt  
Valori assoluti in migliaia di euro e composizione percentuale sul totale provinciale. Anno 2003

	IMPORTAZIONI				ESPORTAZIONI							
	Agricoltura	materie prime	Prodotti tradizionali e standard	Prodotti specializzati e high tech	Agricoltura prime	materie	Prodotti tradizionali e standard	Prodotti specializzati e high tech				
<b>Abruzzo</b>	<b>169.701</b>	<b>4,5%</b>	<b>1.989.419</b>	<b>53,2%</b>	<b>1.581.518</b>	<b>42,3%</b>	<b>51.344</b>	<b>1,0%</b>	<b>2.334.245</b>	<b>43,5%</b>	<b>2.977.762</b>	<b>55,5%</b>
Aquila	24.795	2,6%	347.095	36,1%	588.451	61,3%	626	0,1%	265.256	25,5%	773.498	74,4%
Teramo	31.151	4,5%	458.950	65,9%	205.990	29,6%	13.925	1,4%	715.999	71,3%	273.716	27,3%
Pescara	29.115	6,4%	310.182	68,1%	115.867	25,5%	6.886	1,9%	291.395	78,3%	73.745	19,8%
Chieti	84.641	5,2%	873.192	53,6%	671.211	41,2%	29.907	1,0%	1.061.594	36,0%	1.856.804	63,0%
Nord-Ovest	14.826.265	11,9%	54.700.041	43,9%	54.963.333	44,2%	1.030.432	1,0%	55.414.920	51,6%	50.949.289	47,4%
Nord-Est	4.533.671	8,1%	32.370.720	57,6%	19.328.193	34,4%	1.677.487	2,1%	46.356.542	57,5%	32.522.230	40,4%
Centro	4.939.011	11,7%	18.949.925	44,8%	18.371.689	43,5%	673.430	1,6%	24.246.788	58,2%	16.719.383	40,2%
Sud	14.044.502	41,5%	13.180.519	38,9%	6.633.779	19,6%	1.399.750	5,0%	16.975.036	61,2%	9.349.198	33,7%
<b>ITALIA</b>	<b>38.350.175</b>	<b>14,9%</b>	<b>119.443.864</b>	<b>46,5%</b>	<b>99.297.212</b>	<b>38,6%</b>	<b>4.782.975</b>	<b>1,9%</b>	<b>143.759.554</b>	<b>55,7%</b>	<b>109.645.218</b>	<b>42,5%</b>

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

### Tav. 1.5.9

Esportazioni per unità locale e per addetto. Anno 2002, valori in euro.  
Settori dell'industria manifatturiera. Valori medi.

	Alimentare		Sistema moda		Legno/carta		Chimica gomma plastica		Minerali non metalliferi		Meccanica tradizionale		Elettricità elettronica		Mezzi trasporto		Manifatturiero	
	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti
<b>Abruzzo</b>	<b>83.289</b>	<b>23.568</b>	<b>249.101</b>	<b>30.988</b>	<b>76.666</b>	<b>13.561</b>	<b>1.190.497</b>	<b>68.933</b>	<b>309.666</b>	<b>33.631</b>	<b>293.199</b>	<b>42.820</b>	<b>633.888</b>	<b>91.118</b>	<b>4.975.026</b>	<b>130.853</b>	<b>340.173</b>	<b>48.115</b>
Aquila	50.237	17.995	54.582	12.963	98.819	8.741	3.065.997	386.851	100.610	25.153	217.785	43.505	2.022.342	149.336	621.135	53.160	419.019	65.056
Teramo	81.976	17.895	194.633	22.597	86.672	17.312	794.084	25.553	106.947	12.406	237.457	32.164	287.581	64.223	933.683	72.810	202.833	26.775
Pescara	29.921	8.642	269.260	31.881	34.592	9.652	316.431	18.675	23.259	5.805	126.208	20.875	20.068	4.621	348.386	50.463	111.412	20.418
Chieti	135.938	41.510	424.156	56.723	96.080	26.723	1.199.863	102.116	850.373	50.882	469.949	60.240	586.725	81.564	10.412.486	142.922	608.129	75.276
Nord-Ovest	251.230	41.499	440.320	51.099	106.693	18.735	1.317.909	85.384	203.938	31.730	473.808	53.623	445.586	51.960	3.607.811	125.831	460.282	55.407
Nord-Est	207.217	40.780	479.577	64.792	96.523	19.330	959.682	85.510	592.862	59.932	532.614	59.173	398.905	52.412	2.267.331	182.885	445.759	59.669
Centro	106.505	26.008	275.385	48.373	68.953	16.826	1.350.460	92.315	161.318	28.591	359.510	56.388	288.043	52.623	1.917.190	118.062	284.323	50.109
Sud	61.080	21.450	129.036	24.084	19.121	6.598	647.359	87.439	50.252	11.970	110.723	23.520	153.078	39.418	2.050.998	122.405	150.954	36.143
<b>ITALIA</b>	<b>140.800</b>	<b>33.381</b>	<b>329.283</b>	<b>49.077</b>	<b>73.895</b>	<b>16.486</b>	<b>1.130.945</b>	<b>86.731</b>	<b>234.465</b>	<b>37.055</b>	<b>410.443</b>	<b>52.523</b>	<b>347.535</b>	<b>50.770</b>	<b>2.556.346</b>	<b>134.816</b>	<b>347.431</b>	<b>52.760</b>

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT e su dati REA Unioncamere  
Il segno "-" indica un dato non significativo

Tav. 1.5.10

Grado di apertura del commercio estero. Rapporto tra export e valore aggiunto. Macroripartizioni settoriali  
Anno 2002

	<b>Agricoltura</b>	<b>Industria</b>	<b>Servizi</b>	<b>Totale</b>
<b>Abruzzo</b>	<b>2,7%</b>	<b>91,2%</b>	<b>0,2%</b>	<b>25,2%</b>
L'Aquila	0,4%	114,7%	0,0%	23,4%
Teramo	3,8%	65,6%	0,3%	21,5%
Pescara	3,5%	29,7%	0,2%	7,6%
Chieti	2,9%	136,5%	0,1%	42,8%
Nord-Ovest	13,2%	88,0%	0,3%	28,9%
Nord-Est	20,0%	98,9%	0,3%	32,2%
Centro	10,9%	77,5%	0,3%	17,9%
Sud	10,3%	47,4%	0,2%	10,2%
<b>ITALIA</b>	<b>13,5%</b>	<b>81,6%</b>	<b>0,3%</b>	<b>22,9%</b>

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT e su dati Istituto Tagliacarne



## Il commercio internazionale dei servizi

Tav. 1.5.11

Commercio Internazionale dei Servizi  
Servizi per provincia e per tipo di transazione - Crediti  
migliaia di euro  
31/08/2003

Regioni e province	ASSICURAZIONI	COMUNICAZIONI	COSTRUZIONI	ROYALTIES E LICENZE	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZI INFORMATICI	SERVIZI PER IL GOVERNO	SERVIZI PERSONALI	ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI - TOTALE	VIAGGI ALL'ESTERO	SERVIZI - TOTALE
<b>ABRUZZI</b>	<b>0</b>	<b>888</b>	<b>567</b>	<b>32</b>	<b>1.540</b>	<b>77</b>		<b>0</b>	<b>1.365</b>		<b>83.450</b>	<b>87.919</b>
L'AQUILA		854	66		1.506	77			96			2.599
TERAMO	0	34	263	32	11			0	718			1.058
PESCARA	0		209		21			0	466			696
CHIETI	0		29		2	0		0	85			116
<b>NORD-OVEST</b>	<b>32.776</b>	<b>86.657</b>	<b>94.568</b>	<b>15.647</b>	<b>80.009</b>	<b>11.287</b>	<b>2.838</b>	<b>12.267</b>	<b>849.291</b>		<b>739.495</b>	<b>1.924.835</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>6.852</b>	<b>11.610</b>	<b>28.932</b>	<b>2.405</b>	<b>7.737</b>	<b>2.249</b>	<b>40</b>	<b>20.156</b>	<b>132.495</b>		<b>1.313.471</b>	<b>1.525.947</b>
<b>CENTRO</b>	<b>9.960</b>	<b>65.816</b>	<b>10.847</b>	<b>3.866</b>	<b>2.365</b>	<b>1.917</b>	<b>43.874</b>	<b>8.311</b>	<b>306.190</b>		<b>926.773</b>	<b>1.379.919</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>220</b>	<b>1.175</b>	<b>3.122</b>	<b>81</b>	<b>1.723</b>	<b>420</b>	<b>11.455</b>	<b>1.077</b>	<b>17.287</b>		<b>800.189</b>	<b>836.749</b>
NON CLASSIFICABILE	14.788	484	1.207	59		2.104			74.726	722.410	28.159	843.937
<b>ITALIA</b>	<b>64.596</b>	<b>165.742</b>	<b>138.676</b>	<b>22.058</b>	<b>91.834</b>	<b>17.977</b>	<b>58.207</b>	<b>41.811</b>	<b>1.379.989</b>	<b>722.410</b>	<b>3.808.087</b>	<b>6.511.387</b>

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Bollettino Statistico, 2003

Tav. 1.5.12

Commercio Internazionale dei Servizi  
Servizi per provincia e per tipo di transazione - Debiti  
migliaia di euro  
31/08/2003

Regioni e province	ASSICURAZIONI	COMUNICAZIONI	COSTRUZIONI	ROYALTIES E LICENZE	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZI INFORMATICI	SERVIZI PER IL GOVERNO	SERVIZI PERSONALI	ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI - TOTALE	VIAGGI ALL'ESTERO	SERVIZI - TOTALE
<b>ABRUZZI</b>	<b>709</b>	<b>15</b>	<b>633</b>	<b>2.255</b>	<b>77</b>	<b>403</b>		<b>66</b>	<b>3.215</b>		<b>45.106</b>	<b>52.479</b>
L'AQUILA	0		446		60	379		0	366			1.251
TERAMO	2	15	80		7	1		17	402			524
PESCARA	690		107	2.255	0	1		3	2.027			5.083
CHIETI	17				10	22		46	420			515
<b>NORD-OVEST</b>	<b>40.587</b>	<b>98.352</b>	<b>94.821</b>	<b>36.579</b>	<b>160.827</b>	<b>83.658</b>	<b>873</b>	<b>30.380</b>	<b>1.115.884</b>		<b>1.228.386</b>	<b>2.890.347</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>10.210</b>	<b>49.632</b>	<b>14.658</b>	<b>12.989</b>	<b>4.938</b>	<b>6.624</b>	<b>297</b>	<b>5.490</b>	<b>239.657</b>		<b>634.842</b>	<b>979.337</b>
<b>CENTRO</b>	<b>4.703</b>	<b>16.832</b>	<b>15.215</b>	<b>7.471</b>	<b>4.269</b>	<b>9.156</b>	<b>91.441</b>	<b>30.099</b>	<b>234.176</b>		<b>801.755</b>	<b>1.215.117</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>1.354</b>	<b>17</b>	<b>1.356</b>	<b>2.376</b>	<b>306</b>	<b>1.488</b>	<b>267</b>	<b>3.024</b>	<b>33.667</b>		<b>512.801</b>	<b>556.656</b>
NON CLASSIFICABILE	20.381	8.366	268	7.420	389	1.612			92.751	1.292.793		1.423.980
<b>ITALIA</b>	<b>77.235</b>	<b>173.199</b>	<b>126.318</b>	<b>66.835</b>	<b>170.729</b>	<b>102.538</b>	<b>92.878</b>	<b>68.993</b>	<b>1.716.135</b>	<b>1.292.793</b>	<b>3.177.784</b>	<b>7.065.437</b>

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Bollettino Statistico, 2003

## Tav. 1.5.13

Commercio Internazionale dei Servizi  
 Servizi per provincia e per tipo di transazione - Saldo  
 migliaia di euro  
 31/08/2003

Regioni e province	ASSICURAZIONI	COMUNICAZIONI	COSTRUZIONI	ROYALTIES E LICENZE	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZI INFORMATICI	SERVIZI PER IL GOVERNO	SERVIZI PERSONALI	ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI - TOTALE	VIAGGI ALL'ESTERO	SERVIZI TOTALE
<b>ABRUZZI</b>	-709	873	-66	-2.223	1.463	-326	0	-66	-1.850	0	38.344	35.440
L'AQUILA	0	854	-380	0	1.446	-302	0	0	-270	0	0	1.348
TERAMO	-2	19	183	32	4	-1	0	-17	316	0	0	534
PESCARA	-690	0	102	-2.255	21	-1	0	-3	-1.561	0	0	-4.387
CHIETI	-17	0	29	0	-8	-22	0	-46	-335	0	0	-399
<b>NORD-OVEST</b>	-7.811	-11.695	-253	-20.932	-80.818	-72.371	1.965	-18.113	-266.593		-488.891	-965.512
<b>NORD-EST</b>	-3.358	-38.022	14.274	-10.584	2.799	-4.375	-257	14.666	-107.162		678.629	546.610
<b>CENTRO</b>	5.257	48.984	-4.368	-3.605	-1.904	-7.239	-47.567	-21.788	72.014		125.018	164.802
<b>SUD E ISOLE</b>	-1.134	1.158	1.766	-2.295	1.417	-1.068	11.188	-1.947	-16.380		287.388	280.093
NON CLASSIFICABILE	-5.593	-7.882	939	-7.361	-389	492	0	0	-18.025	-570.383	28.159	-580.043
<b>ITALIA</b>	-12.639	-7.457	12.358	-44.777	-78.895	-84.561	-34.671	-27.182	-336.146	-570.383	630.303	-554.050

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Bollettino Statistico, 2003

## Tav. 1.5.14

Commercio internazionale dei servizi per provincia - Serie Storica 1997-2002

Regioni e province	31/12/1997			31/12/1998			31/12/1999			31/12/2000			31/12/2001			31/12/2002		
	CREDITI	DEBITI	SALDO	CREDITI	DEBITI	SALDO	CREDITI	DEBITI	SALDO	CREDITI	DEBITI	SALDO	CREDITI	DEBITI	SALDO	CREDITI	DEBITI	SALDO
<b>ABRUZZI</b>	13.643	37.989	-24.346	27.026	31.976	-4.950	18.724	25.013	-6.289	9.151	35.512	-26.361	14.690	29.741	-15.051	13.229	33.253	-20.024
L'AQUILA	266	402	-136	1.945	371	1.575	912	664	248	1.553	320	1.233	1.807	1.474	333	2.450	1.112	1.338
TERAMO	211	413	-202	255	478	-223	242	616	-374	284	592	-308	274	610	-336	263	529	-266
PESCARA	2.388	15.638	-13.250	5.566	18.041	-12.486	812	4.791	-3.979	1.048	8.101	-7.053	2.091	11.963	-9.872	1.249	12.704	-11.455
CHIETI	290	616	-325	249	629	-380	349	1.027	-678	275	3.059	-2.784	1.160	805	355	429	438	-9
<b>NORD-OVEST</b>	1.302.810	1.419.781	-116.972	1.552.592	1.872.786	-320.194	1.484.337	1.770.894	-286.557	1.662.404	1.848.392	-185.988	1.541.608	1.964.751	-423.143	1.950.941	1.878.895	72.046
<b>NORD-EST</b>	526.420	493.272	33.148	583.780	630.381	-46.601	632.844	549.241	83.603	606.754	603.060	3.694	537.059	633.711	-96.652	678.494	992.295	-313.801
<b>CENTRO</b>	920.436	674.186	246.250	783.642	698.540	85.101	1.075.412	807.903	267.509	1.155.405	1.093.045	62.360	1.214.322	1.125.062	89.260	943.352	1.079.981	-136.629
<b>SUD E ISOLE</b>	163.745	160.517	3.228	155.643	156.332	-688	155.293	179.619	-24.326	173.169	177.364	-4.195	109.064	133.461	-24.397	164.987	202.212	-37.225
NON CLASSIFICABILE	877.430	1.107.231	-229.800	859.365	1.122.608	-263.243	883.784	1.228.008	-344.224	1.078.890	1.389.318	-310.428	835.641	1.132.445	-296.804	888.923	1.321.910	-432.987
<b>ITALIA</b>	3.790.841	3.854.987	-64.146	3.935.022	4.480.646	-545.624	4.231.670	4.535.665	-303.995	4.676.622	5.111.179	-434.557	4.237.694	4.989.430	-751.736	4.626.697	5.475.293	-848.596

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Bollettino Statistico, 2003

## Bilancia tecnologica dei pagamenti

Tav. 1.5.15

Bilancia dei pagamenti della tecnologia - Anno 2002  
 Incassi ripartiti per regioni d'Italia e servizio  
 Valori in migliaia di euro

REGIONI e AREE GEOGRAFICHE	Cess/acq di Brevetti	Diritti di sfruttamento di Brevetti	Cess/Acq di Invenzioni	Know How	Diritti di sfruttamento Marchi di fabbrica, Modelli e Disegni	Cess/Acq di Marchi di Fabbrica, Modelli e Disegni	Ass.Tecnica Connessa a Cessioni e Diritti di sfruttamento	Studi Tecnici ed Engineering	Formaz. del Personale	Invio di Tecnici Esperti	Servizi di Ricerca Sviluppo	Altri Regolam. Tecnol.	TOTALE
PIEMONTE	2.192	46.514	6.250	14.469	21.959	29.489	102.924	232.795	4.601	18.201	70.105	2.598	552.097
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0	3.417	0	0	0	463	3.880
LOMBARDIA	31.971	110.421	134	15.415	31.429	10.399	197.117	268.493	6.565	52.130	667.415	16.060	1.407.549
LIGURIA	13	168	0	53	2.672	0	6.433	101.296	248	8.989	8.556	1.927	130.355
TRENTINO ALTO ADIGE	0	0	27	65	143	0	2.661	543	100	545	2.722	168	6.974
VENETO	3.323	11.854	173	17.032	12.785	3.943	2.283	24.701	1.028	16.793	25.218	1.513	120.646
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.565	236	0	470	1.120	370	1.595	8.819	305	18.259	4.442	176	37.357
EMILIA ROMAGNA	3.584	15.512	75	3.679	8.424	5.157	19.100	27.070	378	14.797	20.790	5.981	124.547
TOSCANA	2.669	22.681	39	1.996	3.178	17.528	2.704	50.505	2.469	3.400	55.178	194	162.541
UMBRIA	0	110	0	36	122	82	92	2.374	176	0	2.581	19	5.592
MARCHE	36	429	0	17	2.803	414	400	3.899	53	327	4.521	169	13.068
LAZIO	1.984	19.664	534	2.193	19.080	3.707	38.020	366.124	2.354	6.707	89.892	7.490	557.749
ABRUZZO	0	244	0	0	34	0	102	266	0	308	533	0	1.487
MOLISE	0	0	0	0	118	80	209	0	38	0	102	0	547
CAMPANIA	450	889	0	61	552	51	491	1.068	81	2.302	10.781	347	17.073
PUGLIA	0	0	0	0	0	1.322	455	825	91	457	4.781	968	8.899
BASILICATA	260	243	0	0	0	0	0	27	0	72	809	18	1.429
CALABRIA	0	0	0	0	0	0	0	20	0	0	192	0	212
SICILIA	0	0	0	0	0	0	385	45	79	640	2.929	337	4.415
SARDEGNA	0	2.645	0	0	0	0	32	136	104	0	4.202	0	7.119
<b>NORD-OVEST</b>	<b>34.176</b>	<b>157.103</b>	<b>6.384</b>	<b>29.937</b>	<b>56.060</b>	<b>39.888</b>	<b>306.474</b>	<b>606.001</b>	<b>11.414</b>	<b>79.320</b>	<b>746.076</b>	<b>21.048</b>	<b>2.093.881</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>8.472</b>	<b>27.602</b>	<b>275</b>	<b>21.246</b>	<b>22.472</b>	<b>9.470</b>	<b>25.639</b>	<b>61.133</b>	<b>1.811</b>	<b>50.394</b>	<b>53.172</b>	<b>7.838</b>	<b>289.524</b>
<b>CENTRO</b>	<b>4.689</b>	<b>43.128</b>	<b>573</b>	<b>4.242</b>	<b>25.217</b>	<b>21.731</b>	<b>41.318</b>	<b>423.168</b>	<b>5.052</b>	<b>10.742</b>	<b>152.705</b>	<b>7.872</b>	<b>740.437</b>
<b>SUD</b>	<b>710</b>	<b>3.777</b>	<b>0</b>	<b>61</b>	<b>670</b>	<b>1.453</b>	<b>1.572</b>	<b>2.121</b>	<b>393</b>	<b>3.471</b>	<b>23.796</b>	<b>1.670</b>	<b>39.694</b>
<b>ALTRO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>25</b>	<b>146</b>	<b>0</b>	<b>171</b>
<b>ITALIA</b>	<b>48.047</b>	<b>231.610</b>	<b>7.232</b>	<b>55.486</b>	<b>104.419</b>	<b>72.542</b>	<b>375.003</b>	<b>1.092.423</b>	<b>18.670</b>	<b>143.952</b>	<b>975.895</b>	<b>38.428</b>	<b>3.163.707</b>

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia, 2002

## Tav. 1.5.16

Bilancia dei pagamenti della tecnologia - Anno 2002  
Pagamenti ripartiti per regioni d'Italia e servizio  
Valori in migliaia di euro

REGIONI e AREE GEOGRAFICHE	Cess/acq di Brevetti	Diritti di sfruttamento di Brevetti	Cess/Acq di Invenzioni	Know How	Diritti di sfruttamento Marchi di fabbrica, Modelli e Disegni	Cess/Acq di Marchi di Fabbrica, Modelli e Disegni	Ass.Tecnica Connessa a Cessioni e Diritti di sfruttamento	Studi Tecnici ed Engineering	Formaz. del Personale	Invio di Tecnici Esperti	Servizi di Ricerca Sviluppo	Altri Regolam. Tecno.	TOTALE
PIEMONTE	5.519	38.347	0	7.937	59.743	14.428	68.804	77.397	11.105	9.657	12.496	8.404	313.837
VALLE D'AOSTA	0	315	0	0	268	0	0	1.021	0	223	21	0	1.848
LOMBARDIA	76.625	274.706	14.769	65.658	167.918	55.527	119.255	239.471	13.405	46.506	217.964	26.910	1.318.714
LIGURIA	750	8.501	15	897	4.794	15	18.311	27.832	149	5.247	10.105	640	77.256
TRENTINO ALTO ADIGE	78	8.121	0	0	1.673	312	824	5.487	1.884	178	2.032	490	21.079
VENETO	3.869	26.864	61	5.828	60.377	9.020	3.567	11.645	2.025	10.926	12.688	1.537	148.407
FRIULI VENEZIA GIULIA	569	1.796	0	25	1.544	299	770	14.681	304	3.168	4.262	236	27.654
EMILIA ROMAGNA	6.806	17.072	27	3.574	37.456	3.650	21.302	15.820	704	17.167	32.407	7.062	163.047
TOSCANA	6.187	18.635	0	591	8.222	17.736	2.883	28.958	569	8.865	15.354	481	108.481
UMBRIA	5.513	188	0	29	3.378	110	95	712	207	496	198	508	11.434
MARCHE	178	4.280	0	450	3.510	7.249	2.669	2.055	98	1.041	2.202	501	24.233
LAZIO	5.717	45.779	24.332	16.059	28.304	5.768	12.694	216.249	70.466	5.796	114.117	322.237	867.518
ABRUZZO	3.567	1.382	0	0	14.455	3.785	8.581	6.229	745	4.083	2.383	1.111	46.321
MOLISE	0	0	0	0	4.804	0	0	0	0	0	86	0	4.890
CAMPANIA	1.812	625	0	2.804	1.761	90	446	3.589	181	256	1.247	111	12.922
PUGLIA	0	4.069	0	17	280	0	967	2.687	70	104	1.543	449	10.186
BASILICATA	0	298	0	0	0	100	0	119	0	492	70	0	1.079
CALABRIA	0	35	0	371	23	13	27	0	0	0	424	43	936
SICILIA	85	160	0	217	653	900	50	1.093	131	294	1.634	54	5.271
SARDEGNA	206	2.005	0	367	0	0	7.475	407	223	501	1.325	62	12.571
<b>NORD-OVEST</b>	<b>82.894</b>	<b>321.869</b>	<b>14.784</b>	<b>74.492</b>	<b>232.723</b>	<b>69.970</b>	<b>206.370</b>	<b>345.721</b>	<b>24.659</b>	<b>61.633</b>	<b>240.586</b>	<b>35.954</b>	<b>1.711.655</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>11.322</b>	<b>53.853</b>	<b>88</b>	<b>9.427</b>	<b>101.050</b>	<b>13.281</b>	<b>26.463</b>	<b>47.633</b>	<b>4.917</b>	<b>31.439</b>	<b>51.389</b>	<b>9.325</b>	<b>360.187</b>
<b>CENTRO</b>	<b>21.162</b>	<b>70.264</b>	<b>24332</b>	<b>17.129</b>	<b>57.869</b>	<b>34.648</b>	<b>26.922</b>	<b>254.203</b>	<b>72.085</b>	<b>20.281</b>	<b>134.254</b>	<b>324.838</b>	<b>1.057.987</b>
<b>SUD</b>	<b>2103</b>	<b>7.192</b>	<b>0</b>	<b>3776</b>	<b>7521</b>	<b>1.103</b>	<b>8.965</b>	<b>7.895</b>	<b>605</b>	<b>1.647</b>	<b>6.329</b>	<b>719</b>	<b>47.855</b>
<b>ALTRO</b>	<b>0</b>	<b>723</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.015</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.738</b>
<b>ITALIA</b>	<b>117.481</b>	<b>453.901</b>	<b>39.204</b>	<b>104.824</b>	<b>401.178</b>	<b>119.002</b>	<b>268.720</b>	<b>655.452</b>	<b>102.266</b>	<b>115.000</b>	<b>432.558</b>	<b>370.836</b>	<b>3.180.422</b>

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia, 2002

## Tav. 1.5.17

Bilancia dei pagamenti della tecnologia - Anno 2002  
Pagamenti ripartiti per regioni d'Italia e servizio  
Valori in migliaia di euro

REGIONI e AREE GEOGRAFICHE	Cess/acq di Brevetti	Diritti di sfruttamento di Brevetti	Cess/Acq di Invenzioni	Know How	Diritti di sfruttamento Marchi di fabbrica, Modelli e Disegni	Cess/Acq di Marchi di Fabbrica, Modelli e Disegni	Ass.Tecnica Connessa a Cessioni e Diritti di sfruttamento	Studi Tecnici ed Engineering	Formaz. del Personale	Invio di Tecnici Esperti	Servizi di Ricerca Sviluppo	Altri Regolam. Tecnol.	TOTALE
PIEMONTE	5.519	38.347	0	7.937	59.743	14.428	68.804	77.397	11.105	9.657	12.496	8.404	313.837
VALLE D'AOSTA	0	315	0	0	268	0	0	1.021	0	223	21	0	1.848
LOMBARDIA	76.625	274.706	14.769	65.658	167.918	55.527	119.255	239.471	13.405	46.506	217.964	26.910	1.318.714
LIGURIA	750	8.501	15	897	4.794	15	18.311	27.832	149	5.247	10.105	640	77.256
TRENTINO ALTO ADIGE	78	8.121	0	0	1.673	312	824	5.487	1.884	178	2.032	490	21.079
VENETO	3.869	26.864	61	5.828	60.377	9.020	3.567	11.645	2.025	10.926	12.688	1.537	148.407
FRIULI VENEZIA GIULIA	569	1.796	0	25	1.544	299	770	14.681	304	3.168	4.262	236	27.654
EMILIA ROMAGNA	6.806	17.072	27	3.574	37.456	3.650	21.302	15.820	704	17.167	32.407	7.062	163.047
TOSCANA	6.187	18.635	0	591	8.222	17.736	2.883	28.958	569	8.865	15.354	481	108.481
UMBRIA	5.513	188	0	29	3.378	110	95	712	207	496	198	508	11.434
MARCHE	178	4.280	0	450	3.510	7.249	2.669	2.055	98	1.041	2.202	501	24.233
LAZIO	5.717	45.779	24.332	16.059	28.304	5.768	12.694	216.249	70.466	5.796	114.117	322.237	867.518
ABRUZZO	3.567	1.382	0	0	14.455	3.785	8.581	6.229	745	4.083	2.383	1.111	46.321
MOLISE	0	0	0	0	4.804	0	0	0	0	0	86	0	4.890
CAMPANIA	1.812	625	0	2.804	1.761	90	446	3.589	181	256	1.247	111	12.922
PUGLIA	0	4.069	0	17	280	0	967	2.687	70	104	1.543	449	10.186
BASILICATA	0	298	0	0	0	100	0	119	0	492	70	0	1.079
CALABRIA	0	35	0	371	23	13	27	0	0	0	424	43	936
SICILIA	85	160	0	217	653	900	50	1.093	131	294	1.634	54	5.271
SARDEGNA	206	2.005	0	367	0	0	7.475	407	223	501	1.325	62	12.571
<b>NORD-OVEST</b>	<b>82.894</b>	<b>321.869</b>	<b>14.784</b>	<b>74.492</b>	<b>232.723</b>	<b>69.970</b>	<b>206.370</b>	<b>345.721</b>	<b>24.659</b>	<b>61.633</b>	<b>240.586</b>	<b>35.954</b>	<b>1.711.655</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>11.322</b>	<b>53.853</b>	<b>88</b>	<b>9.427</b>	<b>101.050</b>	<b>13.281</b>	<b>26.463</b>	<b>47.633</b>	<b>4.917</b>	<b>31.439</b>	<b>51.389</b>	<b>9.325</b>	<b>360.187</b>
<b>CENTRO</b>	<b>21.162</b>	<b>70.264</b>	<b>24332</b>	<b>17.129</b>	<b>57.869</b>	<b>34.648</b>	<b>26.922</b>	<b>254.203</b>	<b>72.085</b>	<b>20.281</b>	<b>134.254</b>	<b>324.838</b>	<b>1.057.987</b>
<b>SUD</b>	<b>2103</b>	<b>7.192</b>	<b>0</b>	<b>3776</b>	<b>7521</b>	<b>1.103</b>	<b>8.965</b>	<b>7.895</b>	<b>605</b>	<b>1.647</b>	<b>6.329</b>	<b>719</b>	<b>47.855</b>
<b>ALTRO</b>	<b>0</b>	<b>723</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.015</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.738</b>
<b>ITALIA</b>	<b>117.481</b>	<b>453.901</b>	<b>39.204</b>	<b>104.824</b>	<b>401.178</b>	<b>119.002</b>	<b>268.720</b>	<b>655.452</b>	<b>102.266</b>	<b>115.000</b>	<b>432.558</b>	<b>370.836</b>	<b>3.180.422</b>

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia, 2002

### Tav. 1.5.18

Bilancia dei pagamenti della tecnologia - Serie Storica 1999-2002  
 Incassi, pagamenti e saldi ripartiti per regioni d'Italia  
 Valori in migliaia di euro

REGIONI e AREE GEOGRAFICHE	INCASSI	PAGAMENTI	SALDI	INCASSI	PAGAMENTI	SALDI	INCASSI	PAGAMENTI	SALDI	INCASSI	PAGAMENTI	SALDI
	1999			2000			2001			2002		
PIEMONTE	667.700	381.900	285.800	560.900	446.200	114.700	543.925	356.143	187.782	552.097	313.837	238.260
VALLE D'AOSTA	100	500	-400	200	400	-200	34	1.396	-1.362	3.880	1.848	2.032
LOMBARDIA	1.516.100	1.754.700	-238.600	1.373.200	1.906.400	-533.200	1.264.888	1.808.088	-543.200	1.407.549	1.318.714	88.835
LIGURIA	62.000	105.400	-43.400	99.500	96.800	2.700	90.632	88.561	2.071	130.355	77.256	53.099
TRENTINO ALTO ADIGE	5.300	17.900	-12.600	3.300	18.000	-14.700	5.839	19.520	-13.681	6.974	21.079	-14.105
VENETO	88.500	141.400	-52.900	185.200	167.400	17.800	141.740	160.010	-18.270	120.646	148.407	-27.761
FRIULI VENEZIA GIULIA	33.800	71.500	-37.700	40.800	63.000	-22.200	39.987	46.292	-6.305	37.357	27.654	9.703
EMILIA ROMAGNA	123.600	154.800	-31.200	114.300	188.700	-74.400	120.981	194.785	-73.804	124.547	163.047	-38.500
TOSCANA	113.100	101.900	11.200	102.200	156.100	-53.900	83.609	84.963	-1.354	162.541	108.481	54.060
UMBRIA	15.300	26.600	-11.300	15.200	7.000	8.200	7.889	21.603	-13.714	5.592	11.434	-5.842
MARCHE	6.300	23.600	-17.300	9.300	32.200	-22.900	20.460	175.375	-154.915	13.068	24.233	-11.165
LAZIO	503.600	1.118.700	-615.100	506.300	627.200	-120.900	622.805	754.961	-132.156	557.749	867.518	-309.769
ABRUZZO							3.360	37.902	-34.242	1.487	46.321	-44.834
MOLISE	200	1.000	-800		1.100	-1.100	470	2.161	-1.691	547	4.890	-4.343
CAMPANIA	8.200	22.100	-13.900	10.500	11.300	-800	15.009	30.611	-15.602	17.073	12.922	4.151
PUGLIA	4.700	12.300	-7.600	6.500	20.100	-13.600	6.646	24.671	-18.025	8.899	10.186	-1.287
BASILICATA	700	700	0	1.900	900	1.000	9.651	1.299	8.352	1.429	1.079	350
CALABRIA	300	2.000	-1.700	1.100	1.700	-600	1.947	3.952	-2.005	212	936	-724
SICILIA	6.200	8.900	-2.700	3.500	8.900	-5.400	7.191	9.296	-2.105	4.415	5.271	-856
SARDEGNA	2.800	3.500	-700	4.400	22.800	-18.400	11.607	19.789	-8.182	7.119	12.571	-5.452
<b>NORD-OVEST</b>	<b>2.245.900</b>	<b>2.242.500</b>	<b>3.400</b>	<b>2.033.800</b>	<b>2.449.900</b>	<b>-416.100</b>	<b>1.899.479</b>	<b>2.254.188</b>	<b>-354.709</b>	<b>2.093.881</b>	<b>1.711.655</b>	<b>382.226</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>251.200</b>	<b>385.500</b>	<b>-134.300</b>	<b>343.700</b>	<b>437.000</b>	<b>-93.300</b>	<b>308.547</b>	<b>420.607</b>	<b>-112.060</b>	<b>289.524</b>	<b>360.187</b>	<b>-70.663</b>
<b>CENTRO</b>	<b>638.300</b>	<b>1.270.700</b>	<b>-632.400</b>	<b>633.000</b>	<b>822.600</b>	<b>-189.600</b>	<b>738.423</b>	<b>1.074.804</b>	<b>-336.381</b>	<b>740.437</b>	<b>1.057.987</b>	<b>-317.550</b>
<b>SUD</b>	<b>23.100</b>	<b>50.600</b>	<b>-27.500</b>	<b>27.800</b>	<b>66.800</b>	<b>-39.000</b>	<b>52.521</b>	<b>91.779</b>	<b>-39.258</b>	<b>39.694</b>	<b>47.855</b>	<b>-8.161</b>
ALTRO	1.000	2.100	-1.100		500	-500	46	2.597	-2.551	171	2.738	-2.567
<b>ITALIA</b>	<b>3.162.700</b>	<b>3.978.500</b>	<b>-815.800</b>	<b>3.046.300</b>	<b>3.804.800</b>	<b>-758.500</b>	<b>2.999.016</b>	<b>3.843.975</b>	<b>-844.959</b>	<b>3.163.707</b>	<b>3.180.422</b>	<b>-16.715</b>

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia

## Turismo internazionale

Tav. 1.5.19

Numero dei viaggiatori stranieri a destinazione, per provincia visitata

Serie 1999-2003

Dati in migliaia

PROVINCIA VISITATA	1999	2000	2001	2002	2003*
<b>ABRUZZI</b>	<b>359</b>	<b>433</b>	<b>363</b>	<b>439</b>	<b>388</b>
CHIETI	93	60	73	70	61
L'AQUILA	72	62	81	96	69
PESCARA	146	254	119	192	170
TERAMO	48	57	91	82	88
<b>NORD-OVEST</b>	<b>26.999</b>	<b>26.600</b>	<b>25.473</b>	<b>25.633</b>	<b>26.690</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>26.992</b>	<b>28.248</b>	<b>28.596</b>	<b>31.171</b>	<b>30.193</b>
<b>CENTRO</b>	<b>15.635</b>	<b>17.641</b>	<b>15.963</b>	<b>16.134</b>	<b>14.680</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>5.021</b>	<b>5.637</b>	<b>5.322</b>	<b>6.367</b>	<b>6.253</b>
* DATI NON RIPARTIBILI	2.215	2.210	2.081	1.387	1.009
<b>TOTALE</b>	<b>76.862</b>	<b>80.335</b>	<b>77.435</b>	<b>80.692</b>	<b>78.825</b>

\* I dati sul turismo internazionale dell'Italia relativi ai mesi da ottobre 2003 a dicembre 2003 sono compilati sulla base di stime effettuate dall'UIC.

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2003

Tav. 1.5.20

Spesa dei viaggiatori stranieri per provincia visitata

Serie 1999-2003

Importi in milioni di euro

PROVINCIA VISITATA	1999	2000	2001	2002	2003*
<b>ABRUZZI</b>	<b>251</b>	<b>233</b>	<b>238</b>	<b>233</b>	<b>272</b>
CHIETI	49	54	51	30	41
L'AQUILA	64	56	72	58	55
PESCARA	114	85	68	98	98
TERAMO	24	39	47	46	78
<b>NORD-OVEST</b>	<b>5.915</b>	<b>6.864</b>	<b>6.567</b>	<b>6.802</b>	<b>6.672</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>8.925</b>	<b>9.101</b>	<b>9.255</b>	<b>9.231</b>	<b>9.454</b>
<b>CENTRO</b>	<b>8.870</b>	<b>10.490</b>	<b>9.671</b>	<b>8.341</b>	<b>7.571</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>2.730</b>	<b>3.150</b>	<b>3.192</b>	<b>3.571</b>	<b>3.667</b>
* DATI NON RIPARTIBILI	283	315	292	263	241
<b>TOTALE</b>	<b>26.724</b>	<b>29.920</b>	<b>28.977</b>	<b>28.207</b>	<b>27.605</b>

\* I dati sul turismo internazionale dell'Italia relativi ai mesi da ottobre 2003 a dicembre 2003 sono compilati sulla base di stime effettuate dall'UIC.

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2003

Tav. 1.5.21

Spesa dei viaggiatori italiani all'estero per provincia di residenza  
Serie 1999-2003  
Importi in milioni di euro

PROVINCIA VISITATA	1999	2000	2001	2002	2003*
<b>ABRUZZI</b>	<b>330</b>	<b>378</b>	<b>335</b>	<b>380</b>	<b>351</b>
CHIETI	91	102	98	105	87
L'AQUILA	74	81	69	93	71
PESCARA	105	117	90	122	110
TERAMO	60	78	79	61	84
<b>NORD-OVEST</b>	<b>6.294</b>	<b>6.680</b>	<b>6.524</b>	<b>7.029</b>	<b>7.217</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>3.505</b>	<b>3.466</b>	<b>3.520</b>	<b>3.708</b>	<b>4.103</b>
<b>CENTRO</b>	<b>3.929</b>	<b>4.402</b>	<b>4.115</b>	<b>4.376</b>	<b>4.220</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>2.144</b>	<b>2.478</b>	<b>2.392</b>	<b>2.698</b>	<b>2.652</b>
<b>TOTALE</b>	<b>15.873</b>	<b>17.026</b>	<b>16.550</b>	<b>17.811</b>	<b>18.193</b>

\* I dati sul turismo internazionale dell'Italia relativi ai mesi da ottobre 2003 a dicembre 2003 sono compilati sulla base di stime effettuate dall'UIC.

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2003

Tav. 1.5.22

Saldo della spesa del turismo internazionale per provincia  
Serie 1999-2003

PROVINCIA VISITATA	1999	2000	2001	2002	2003*
<b>ABRUZZI</b>	<b>-79</b>	<b>-145</b>	<b>-97</b>	<b>-147</b>	<b>-79</b>
CHIETI	-42	-48	-47	-75	-46
L'AQUILA	-10	-25	3	-35	-16
PESCARA	9	-32	-22	-24	-12
TERAMO	-36	-39	-32	-15	-6
<b>NORD-OVEST</b>	<b>-379</b>	<b>184</b>	<b>43</b>	<b>-227</b>	<b>-545</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>5.420</b>	<b>5.635</b>	<b>5.735</b>	<b>5.523</b>	<b>5.351</b>
<b>CENTRO</b>	<b>4.941</b>	<b>6.088</b>	<b>5.556</b>	<b>3.965</b>	<b>3.351</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>586</b>	<b>672</b>	<b>800</b>	<b>873</b>	<b>1.015</b>
* DATI NON RIPARTIBILI	283	315	292	263	241
<b>TOTALE</b>	<b>10.851</b>	<b>12.894</b>	<b>12.427</b>	<b>10.396</b>	<b>9.412</b>

\* I dati sul turismo internazionale dell'Italia relativi ai mesi da ottobre 2003 a dicembre 2003 sono compilati sulla base di stime effettuate dall'UIC.

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2003



Tav. 1.5.23

Numero di pernottamenti dei viaggiatori stranieri per provincia visitata

Serie 1999-2003

Dati in migliaia

PROVINCIA VISITATA	1999	2000	2001	2002	2003*
<b>ABRUZZI</b>	<b>4.407</b>	<b>3.284</b>	<b>3.875</b>	<b>4.789</b>	<b>4.869</b>
CHIETI	634	909	869	776	952
L'AQUILA	799	750	811	1.149	922
PESCARA	2.580	1.018	1.172	1.931	1.777
TERAMO	394	607	1.023	933	1.219
<b>NORD-OVEST</b>	<b>62.555</b>	<b>74.033</b>	<b>69.277</b>	<b>73.884</b>	<b>70.104</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>116.281</b>	<b>124.265</b>	<b>116.036</b>	<b>116.310</b>	<b>116.405</b>
<b>CENTRO</b>	<b>101.479</b>	<b>107.473</b>	<b>100.321</b>	<b>98.788</b>	<b>91.800</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>47.973</b>	<b>47.140</b>	<b>52.910</b>	<b>60.153</b>	<b>59.259</b>
* DATI NON RIPARTIBILI	3.021	3.179	2.741	2.933	3.087
<b>TOTALE</b>	<b>331.309</b>	<b>356.089</b>	<b>341.285</b>	<b>352.068</b>	<b>340.654</b>

\* I dati sul turismo internazionale dell'Italia relativi ai mesi da ottobre 2003 a dicembre 2003 sono compilati sulla base di stime effettuate dall'UIC.

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2003

## 1.6 Il credito in provincia

### Tav. 1.6.1

Depositi per localizzazione della clientela negli anni 1998-2002

Province e Regioni	Depositi per localizzazione della clientela - Anni 1998-2002 (migliaia di euro)				
	1998	1999	2000	2001	2002
<b>Abruzzo</b>	<b>8.388.614</b>	<b>8.362.888</b>	<b>8.506.519</b>	<b>9.112.082</b>	<b>10.058.663</b>
L'Aquila	1.891.259	1.800.247	1.863.411	1.893.998	2.025.623
Teramo	2.134.301	2.140.335	2.170.688	2.338.161	2.711.304
Pescara	2.053.976	2.080.809	2.190.988	2.441.272	2.618.935
Chieti	2.309.078	2.341.496	2.281.432	2.438.651	2.702.801
Nord-Ovest	178.541.958	185.043.070	185.032.197	194.331.319	229.112.715
Nord-Est	106.632.612	106.323.769	106.053.451	114.715.098	134.710.044
Centro	110.684.946	116.722.440	120.166.254	124.289.405	142.126.984
Sud-Isole	110.343.851	110.030.633	108.774.741	117.014.111	123.948.076
<b>ITALIA</b>	<b>506.203.367</b>	<b>518.119.912</b>	<b>520.026.643</b>	<b>550.349.933</b>	<b>629.897.819</b>

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

### Tav. 1.6.2

Impieghi per localizzazione della clientela negli anni 1998-2002

Province e Regioni	Impieghi per localizzazione della clientela - Anni 1998-2002 (migliaia di euro)				
	1998	1999	2000	2001	2002
<b>Abruzzo</b>	<b>9.957.249</b>	<b>10.550.743</b>	<b>11.321.910</b>	<b>11.720.342</b>	<b>12.670.449</b>
L'Aquila	2.112.376	2.237.622	2.310.083	2.260.762	2.370.219
Teramo	2.505.751	2.773.544	3.015.645	3.208.767	3.585.698
Pescara	2.281.343	2.441.129	2.719.228	2.922.546	3.294.836
Chieti	3.057.779	3.098.448	3.276.954	3.328.267	3.419.696
Nord-Ovest	267.388.636	302.863.711	360.723.409	384.700.550	408.884.309
Nord-Est	156.601.841	178.154.627	202.735.593	219.226.853	229.701.467
Centro	199.451.319	204.223.728	217.835.600	233.713.166	247.689.807
Sud-Isole	118.990.212	126.210.695	129.448.843	133.491.165	139.884.338
<b>ITALIA</b>	<b>742.432.008</b>	<b>811.452.761</b>	<b>910.743.445</b>	<b>971.131.734</b>	<b>1.026.159.921</b>

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Tav. 1.6.3

Sofferenze su impieghi negli anni 1998-2002 (valori percentuali)

Province e Regioni	Sofferenze su impieghi - Anni 1998-2002				
	1998	1999	2000	2001	2002
<b>Abruzzo</b>	<b>15,7</b>	<b>12,8</b>	<b>10,7</b>	<b>8,5</b>	<b>6,8</b>
L'Aquila	23,2	20,4	18,5	14,1	9,5
Teramo	13,9	12,0	8,4	6,8	5,8
Pescara	13,0	11,0	9,3	7,7	7,0
Chieti	14,0	9,3	8,6	7,0	5,8
Nord-Ovest	4,9	4,2	3,2	2,6	2,7
Nord-Est	4,7	4,0	3,4	2,5	2,5
Centro	9,1	7,4	6,8	5,0	4,9
Sud-Isole	22,3	20,9	17,1	13,9	12,2
<b>ITALIA</b>	<b>8,8</b>	<b>7,5</b>	<b>6,1</b>	<b>4,7</b>	<b>4,5</b>

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Tav. 1.6.4

Sportelli bancari attivi negli anni 1998-2002

Province e Regioni	Sportelli bancari attivi - Anni 1998-2002				
	1998	1999	2000	2001	2002
<b>Abruzzo</b>	<b>490</b>	<b>514</b>	<b>552</b>	<b>574</b>	<b>599</b>
L'Aquila	118	121	133	137	144
Teramo	127	138	144	150	156
Pescara	115	120	131	135	142
Chieti	130	135	144	152	157
Nord-Ovest	8.171	8.432	8.734	9.047	9.235
Nord-Est	6.913	7.201	7.504	7.794	8.015
Centro	5.127	5.332	5.599	5.869	6.027
Sud-Isole	6.044	6.167	6.338	6.535	6.645
<b>ITALIA</b>	<b>26.255</b>	<b>27.132</b>	<b>28.175</b>	<b>29.245</b>	<b>29.922</b>

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

## 1.7 Reddito disponibile, tenore di vita e ricerca e sviluppo

Tav. 1.7.1

Consumi finali interni alimentari e non - Anni 1999-2001

Province e Regioni	Consumi finali interni delle famiglie (migliaia di euro)								
	1999			2000			2001		
	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale
<b>Abruzzo</b>	<b>2.281.900,0</b>	<b>10.747.800,0</b>	<b>13.029.700,0</b>	<b>2.346.300,0</b>	<b>11.276.000,0</b>	<b>13.622.300,0</b>	<b>2.426.900,0</b>	<b>11.711.000,0</b>	<b>14.137.900,0</b>
L'Aquila	542.000,0	2.579.300,0	3.121.300,0	561.000,0	2.712.900,0	3.273.900,0	579.200,0	2.832.100,0	3.411.300,0
Teramo	521.400,0	2.409.200,0	2.930.600,0	534.200,0	2.535.500,0	3.069.700,0	552.900,0	2.631.000,0	3.183.900,0
Pescara	539.200,0	2.758.400,0	3.297.600,0	557.800,0	2.892.400,0	3.450.200,0	575.200,0	2.985.700,0	3.560.900,0
Chieti	679.300,0	3.000.900,0	3.680.200,0	693.300,0	3.135.200,0	3.828.500,0	719.600,0	3.262.200,0	3.981.800,0
Nord-Ovest	32.233.200,0	170.625.600,0	202.858.800,0	33.533.500,0	179.572.800,0	213.106.300,0	33.667.100,0	186.550.800,0	220.217.900,0
Nord-Est	21.373.500,0	123.105.300,0	144.478.800,0	22.107.300,0	131.789.700,0	153.897.000,0	22.195.000,0	138.053.300,0	160.248.300,0
Centro	23.075.000,0	114.911.700,0	137.986.700,0	23.753.300,0	123.560.800,0	147.314.100,0	24.813.100,0	128.785.400,0	153.598.500,0
Mezzogiorno	38.884.800,0	147.448.800,0	186.333.600,0	40.506.500,0	156.030.500,0	196.537.000,0	40.874.500,0	163.460.400,0	204.334.900,0
<b>ITALIA</b>	<b>115.566.500,0</b>	<b>556.091.400,0</b>	<b>671.657.900,0</b>	<b>119.900.600,0</b>	<b>590.953.800,0</b>	<b>710.854.400,0</b>	<b>121.549.700,0</b>	<b>616.849.900,0</b>	<b>738.399.600,0</b>

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT

Tav. 1.7.1 bis

Consumi finali interni alimentari e non - Anni 1999-2001  
valori %

Province e Regioni	Consumi finali interni delle famiglie								
	1999			2000			2001		
	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale
<b>Abruzzo</b>	<b>17,5</b>	<b>82,5</b>	<b>100,0</b>	<b>17,2</b>	<b>82,8</b>	<b>100,0</b>	<b>17,2</b>	<b>82,8</b>	<b>100,0</b>
L'Aquila	17,4	82,6	100,0	17,1	82,9	100,0	17,0	83,0	100,0
Teramo	17,8	82,2	100,0	17,4	82,6	100,0	17,4	82,6	100,0
Pescara	16,4	83,6	100,0	16,2	83,8	100,0	16,2	83,8	100,0
Chieti	18,5	81,5	100,0	18,1	81,9	100,0	18,1	81,9	100,0
Nord-Ovest	<b>15,9</b>	<b>84,1</b>	<b>100,0</b>	<b>15,7</b>	<b>84,3</b>	<b>100,0</b>	<b>15,3</b>	<b>84,7</b>	<b>100,0</b>
Nord-Est	14,8	85,2	100,0	14,4	85,6	100,0	13,9	86,1	100,0
Centro	16,7	83,3	100,0	16,1	83,9	100,0	16,2	83,8	100,0
Mezzogiorno	20,9	79,1	100,0	20,6	79,4	100,0	20,0	80,0	100,0
<b>ITALIA</b>	<b>17,2</b>	<b>82,8</b>	<b>100,0</b>	<b>16,9</b>	<b>83,1</b>	<b>100,0</b>	<b>16,5</b>	<b>83,5</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT

## Tav. 1.7.2

Consumi di energia elettrica per settore di attività - Anno 2001

Province e Regioni	Consumi di energia elettrica per settore di attività (milioni di Kwh)				
	Agricoltura	Industria	Terziario	Domestico	Totale
<b>Abruzzo</b>	<b>76,4</b>	<b>3.681,3</b>	<b>1.286,5</b>	<b>1.166,5</b>	<b>6.210,7</b>
L'Aquila	11,5	940,6	321,2	295,8	1.569,1
Teramo	25,5	788,1	307,4	260,7	1.381,6
Pescara	16,6	760,0	317,0	270,7	1.364,3
Chieti	22,8	1.192,6	340,9	339,4	1.895,6
Nord-Ovest	1.014,2	55.333,9	18.946,9	16.978,2	92.273,2
Nord-Est	1.633,0	37.581,7	14.377,0	11.866,7	65.458,5
Centro	730,8	22.388,5	14.372,2	12.510,8	50.002,4
Mezzogiorno	1.784,5	35.669,2	15.713,7	20.197,5	73.365,0
<b>ITALIA</b>	<b>5.162,6</b>	<b>150.973,4</b>	<b>63.409,8</b>	<b>61.553,2</b>	<b>281.099,1</b>

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati GRTN

## Tav. 1.7.2 bis

Consumi di energia elettrica per settore di attività - Anno 2001

valori %

Province e Regioni	Consumi di energia elettrica per settore di attività				
	Agricoltura	Industria	Terziario	Domestico	Totale
<b>Abruzzo</b>	<b>1,2</b>	<b>59,3</b>	<b>20,7</b>	<b>18,8</b>	<b>100,0</b>
L'Aquila	0,7	59,9	20,5	18,8	100,0
Teramo	1,8	57,0	22,2	18,9	100,0
Pescara	1,2	55,7	23,2	19,8	100,0
Chieti	1,2	62,9	18,0	17,9	100,0
Nord-Ovest	<b>1,1</b>	<b>60,0</b>	<b>20,5</b>	<b>18,4</b>	<b>100,0</b>
Nord-Est	2,5	57,4	22,0	18,1	100,0
Centro	1,5	44,8	28,7	25,0	100,0
Mezzogiorno	2,4	48,6	21,4	27,5	100,0
<b>ITALIA</b>	<b>1,8</b>	<b>53,7</b>	<b>22,6</b>	<b>21,9</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati GRTN

## Tav. 1.7.3

Consumi di energia elettrica per settore di attività - Anno 2002

Province e Regioni	Consumi di energia elettrica per settore di attività (milioni di Kwh)				
	Agricoltura	Industria	Terziario	Domestico	Totale
<b>Abruzzo</b>	<b>70,2</b>	<b>3.695,3</b>	<b>1.359,3</b>	<b>1.219,4</b>	<b>6.344,2</b>
L'Aquila	14,5	968,3	333,1	304,3	1.620,1
Teramo	22,7	809,1	322,1	271,4	1.425,4
Pescara	13,9	796,7	336,8	287,3	1.434,7
Chieti	19,1	1.121,3	367,3	356,3	1.863,9
Nord-Ovest	947,9	53.993,9	20.262,1	17.343,6	92.547,5
Nord-Est	1.656,3	38.656,9	15.220,2	12.037,5	67.570,9
Centro	666,3	22.595,7	15.098,7	12.848,1	51.208,9
Mezzogiorno	1.619,7	36.067,6	16.783,6	20.728,4	75.199,3
<b>ITALIA</b>	<b>4.890,2</b>	<b>151.314,1</b>	<b>67.364,7</b>	<b>62.957,6</b>	<b>286.526,6</b>

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati GRTN

## Tav. 1.7.3 bis

Consumi di energia elettrica per settore di attività - Anno 2002

valori %

Province e Regioni	Consumi di energia elettrica per settore di attività				
	Agricoltura	Industria	Terziario	Domestico	Totale
<b>Abruzzo</b>	<b>1,1</b>	<b>58,2</b>	<b>21,4</b>	<b>19,2</b>	<b>100,0</b>
L'Aquila	0,9	59,8	20,6	18,8	100,0
Teramo	1,6	56,8	22,6	19,0	100,0
Pescara	1,0	55,5	23,5	20,0	100,0
Chieti	1,0	60,2	19,7	19,1	100,0
Nord-Ovest	<b>1,0</b>	<b>58,3</b>	<b>21,9</b>	<b>18,7</b>	<b>100,0</b>
Nord-Est	2,5	57,2	22,5	17,8	100,0
Centro	1,3	44,1	29,5	25,1	100,0
Mezzogiorno	2,2	48,0	22,3	27,6	100,0
<b>ITALIA</b>	<b>1,7</b>	<b>52,8</b>	<b>23,5</b>	<b>22,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati GRTN

## Tav. 1.7.4

Veicoli circolanti - Anno 2001

Province e Regioni	Parco veicoli circolanti					
	Autovetture	Autobus	Autocarri e motrici	Motocarri	Rimorchi e semirimorchi	Vendite carburanti (in tonnellate)
<b>Abruzzo</b>	<b>725.133</b>	<b>2.906</b>	<b>77.096</b>	<b>7.531</b>	<b>13.669</b>	<b>359.200</b>
L'Aquila	170.230	469	16.462	2.072	3.721	80.879
Teramo	171.646	471	18.469	835	2.809	85.849
Pescara	169.772	394	17.030	1.333	3.181	73.049
Chieti	213.485	1.572	25.135	3.291	3.958	119.423
Nord-Ovest	8.989.542	19.228	927.517	59.470	244.672	4.571.159
Nord-Est	6.341.150	17.051	685.288	28.489	215.451	3.478.503
Centro	7.060.741	20.324	643.394	71.553	176.660	3.691.161
Mezzogiorno	10.815.069	33.114	974.263	216.287	189.123	4.676.523
<b>ITALIA</b>	<b>33.206.502</b>	<b>89.717</b>	<b>3.230.462</b>	<b>375.799</b>	<b>825.906</b>	<b>16.417.346</b>

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ACI e Ministero delle Attività Produttive

## Tav. 1.7.5

Veicoli circolanti - Anno 2002

Province e Regioni	Parco veicoli circolanti					
	Autovetture	Autobus	Autocarri e motrici	Motocarri	Rimorchi e semirimorchi	Vendite carburanti (in tonnellate)
<b>Abruzzo</b>	<b>739.626</b>	<b>2.976</b>	<b>81.106</b>	<b>7.305</b>	<b>14.154</b>	<b>331.983</b>
L'Aquila	174.491	488	17.257	2.045	3.888	80.172
Teramo	175.197	478	19.618	819	2.932	83.061
Pescara	172.577	396	17.887	1.264	3.276	68.338
Chieti	217.361	1.614	26.344	3.177	4.058	100.412
Nord-Ovest	9.071.915	19.407	964.302	57.643	246.946	4.438.349
Nord-Est	6.403.713	17.104	726.449	27.490	219.250	3.323.825
Centro	7.142.085	20.640	696.654	69.294	179.058	3.636.388
Mezzogiorno	11.050.943	34.462	1.037.841	212.350	196.160	4.630.180
<b>ITALIA</b>	<b>33.668.656</b>	<b>91.613</b>	<b>3.425.246</b>	<b>366.777</b>	<b>841.414</b>	<b>16.028.742</b>

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ACI e Ministero delle Attività Produttive

## Tav. 1.7.6

Reddito disponibile delle famiglie - Anni 2000-2001  
valori assoluti

Province e Regioni	Reddito disponibile delle famiglie (milioni di euro)		
	2000	2001	Var. % 2001/2000
<b>Abruzzo</b>	<b>15.724,3</b>	<b>16.578,3</b>	<b>5,4</b>
L'Aquila	3.715,7	3.918,7	5,5
Teramo	3.587,5	3.792,2	5,7
Pescara	3.900,7	4.072,8	4,4
Chieti	4.520,3	4.794,6	6,1
Nord-Ovest	239.651,2	250.518,1	4,5
Nord-Est	168.870,8	178.115,9	5,5
Centro	165.179,3	174.623,0	5,7
Mezzogiorno	221.750,0	233.631,9	5,4
<b>ITALIA</b>	<b>795.451,4</b>	<b>836.889,0</b>	<b>5,2</b>

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT

## Tav. 1.7.6 bis

Reddito disponibile pro-capite delle famiglie - Anni 2000-2001  
valori assoluti

Province e Regioni	Reddito disponibile pro-capite delle famiglie		
	2000	2001	Var. % 2001/2000
<b>Abruzzo</b>	<b>12.476,5</b>	<b>13.132,6</b>	<b>5,3</b>
L'Aquila	12.481,5	13.167,9	5,5
Teramo	12.519,8	13.198,1	5,4
Pescara	13.241,1	13.784,4	4,1
Chieti	11.849,5	12.551,6	5,9
Nord-Ovest	16.090,1	16.772,3	4,2
Nord-Est	15.962,6	16.742,6	4,9
Centro	15.196,9	16.003,7	5,3
Mezzogiorno	10.796,9	11.392,6	5,5
<b>ITALIA</b>	<b>13.984,5</b>	<b>14.683,9</b>	<b>5,0</b>

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT



## Ricerca e Sviluppo

Tav. 1.7.7

Personale addetto alla R&S per regione. Anno 2001  
Unità espresse in equivalenti tempo pieno

REGIONI	VALORI ASSOLUTI				Addetti alla R&S % Popolazione (ogni 1.000 abitanti)
	Amministrazioni pubbliche	Università	Imprese	Totale	
Piemonte - Valle d'Aosta	1.077	3.093	13.853	18.023	4,2
Lombardia	3.345	6.660	18.691	28.696	3,2
Trentino A.A.	536	484	849	1.869	2,0
Veneto	1.063	3.677	4.215	8.955	2,0
Friuli V. G.	656	1.928	1.475	4.059	3,4
Liguria	956	1.483	2.124	4.563	2,9
Emilia Romagna	1.614	5.528	7.704	14.846	3,7
Toscana	1.839	5.159	2.922	9.920	2,8
Umbria	198	1.696	419	2.313	2,8
Marche	223	1.300	915	2.438	1,7
Lazio	13.424	8.331	5.795	27.550	5,4
Abruzzo - Molise	263	1.607	1.184	3.054	1,9
Campania	1.704	6.254	2.555	10.513	1,8
Puglia	963	2.767	947	4.677	1,2
Calabria - Basilicata	432	1.441	358	2.231	0,9
Sicilia	929	5.676	996	7.601	1,5
Sardegna	543	1.785	269	2.597	1,6
<b>Nord</b>	<b>9.247</b>	<b>22.853</b>	<b>48.911</b>	<b>81.011</b>	<b>3,2</b>
<b>Centro</b>	<b>15.684</b>	<b>16.486</b>	<b>10.051</b>	<b>42.221</b>	<b>3,9</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>4.834</b>	<b>19.530</b>	<b>6.309</b>	<b>30.673</b>	<b>1,5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>29.765</b>	<b>58.869</b>	<b>65.271</b>	<b>153.905</b>	<b>2,7</b>

Fonte: ISTAT

Tav. 1.7.8

Spesa per R&S intra-muros per regione. Anno 2001  
Valori assoluti in migliaia di Euro

REGIONI	VALORI ASSOLUTI				Spesa R&S (% PIL)
	Amministrazioni pubbliche	Università	Imprese	Totale	
Piemonte - Valle d'Aosta	85.815	266.554	1.480.557	1.832.926	1,7
Lombardia	285.214	553.885	2.172.117	3.011.216	1,2
Trentino A.A.	45.627	41.811	55.588	143.026	0,5
Veneto	67.626	272.260	346.805	686.691	0,6
Friuli V. G.	60.493	132.174	155.810	348.477	1,2
Liguria	63.383	128.703	139.046	331.132	0,9
Emilia Romagna	121.522	427.633	680.355	1.229.510	1,2
Toscana	118.804	466.292	301.572	886.668	1,1
Umbria	14.880	96.832	26.528	138.240	0,8
Marche	13.549	101.046	63.090	177.685	0,6
Lazio	1.336.988	561.575	650.960	2.549.523	2,1
Abruzzo - Molise	20.148	111.025	95.817	226.990	0,8
Campania	86.806	433.193	232.928	752.927	0,9
Puglia	52.020	196.821	69.630	318.471	0,6
Calabria - Basilicata	24.238	88.544	40.628	153.410	0,4
Sicilia	62.247	405.440	134.493	602.180	0,8
Sardegna	33.934	134.487	14.976	183.397	0,7
<b>Nord</b>	<b>729.680</b>	<b>1.823.020</b>	<b>5.030.278</b>	<b>7.582.978</b>	<b>1,1</b>
<b>Centro</b>	<b>1.484.221</b>	<b>1.225.745</b>	<b>1.042.150</b>	<b>3.752.116</b>	<b>1,5</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>279.393</b>	<b>1.369.510</b>	<b>588.472</b>	<b>2.237.375</b>	<b>0,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2.493.294</b>	<b>4.418.275</b>	<b>6.660.900</b>	<b>13.572.469</b>	<b>1,1</b>

Fonte: ISTAT

## 1.8 I prezzi a livello regionale

Tav. 1.8.1

### Regione Abruzzo

Prezzi al consumo territoriali paniere FOI (famiglie operai e impiegati)

Var % medio annuo, 1996-2003

Anni	Province				Italia
	Aquila	Chieti	Pescara	Teramo	
1996	2,5	3,7	3,8	4,5	3,9
1997	1,7	2,1	1,2	2,4	1,8
1998	1,3	1,6	0,4	2,6	1,8
1999	1,2	2,1	1,1	2,5	1,7
2000	1,9	2,4	1,6	3,9	2,5
2001	2,8	2,3	3,0	2,9	2,8
2002	2,5	2,1	2,7	2,2	2,3
2003	2,4	2,2	2,7	3,3	2,5

Fonte: elaborazioni REF su dati Istat

## 1.9 Le "vere" nuove imprese a livello provinciale nel 2001

Tav. 1.9.1

Imprese iscritte nel 2001 suddivise in nuove imprese e trasformazioni, scorpori, ecc. per attività economica  
Provincia di Teramo

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	TOTALE IMPRESE ISCRITTE NEL 2001 (1)	Nuove imprese		Trasformazioni, scorpori, separazione o filiazione d'impresa	
		V.A.	%	V.A.	%
A01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	238	158	66,4	80	33,6
A02 Silvicultura e utilizzazione aree forestali e serv.connessi	3	2	66,7	1	33,3
<b>B Pesca, piscicoltura e servizi connessi</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>57,1</b>	<b>3</b>	<b>42,9</b>
<b>C Estrazione di minerali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>--</b>	<b>0</b>	<b>--</b>
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite; estraz. torba	0	0	--	0	--
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	--	0	--
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	--	0	--
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	--	0	--
CB14 Altre industrie estrattive	0	0	--	0	--
<b>D Attività manifatturiere</b>	<b>354</b>	<b>232</b>	<b>65,5</b>	<b>122</b>	<b>34,5</b>
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	52	32	61,5	20	38,5
DA16 Industria del tabacco	0	0	--	0	--
DB17 Industrie tessili	17	12	70,6	5	29,4
DB18 Confecz. articoli vestiario; prep. pellicce	83	56	67,5	27	32,5
DC19 Prep. e concia cuoio; fabbr. artic. viaggio	48	34	70,8	14	29,2
DD20 Ind. legno, esclusi mobili; fabbr. in paglia	10	8	80,0	2	20,0
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	6	3	50,0	3	50,0
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	13	8	61,5	5	38,5
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	1	0	0,0	1	100,0
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	1	1	100,0	0	0,0
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	6	2	33,3	4	66,7
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	16	10	62,5	6	37,5
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	1	0	0,0	1	100,0
DJ28 Fabbric. e lav. prod. metallo, escl. macchine	45	30	66,7	15	33,3
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	9	6	66,7	3	33,3
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	2	2	100,0	0	0,0
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	5	3	60,0	2	40,0
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	3	2	66,7	1	33,3
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	13	9	69,2	4	30,8
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	2	2	100,0	0	0,0
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	0	0	--	0	--
DN36 Fabbric. mobili; altre industrie manifatturiere	21	12	57,1	9	42,9
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	0	--	0	--
<b>E Prod. e distrib. energ. elettr., gas e acqua</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>--</b>	<b>0</b>	<b>--</b>
E40 Produtz. energia elettr., gas, acqua calda	0	0	--	0	--
E41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	0	--	0	--
<b>F Costruzioni</b>	<b>314</b>	<b>195</b>	<b>62,1</b>	<b>119</b>	<b>37,9</b>
<b>G Comm. ingr. e dett.; rip. beni pers. e per la casa</b>	<b>517</b>	<b>318</b>	<b>61,5</b>	<b>199</b>	<b>38,5</b>
G50 Comm., manut. e rip. autov. e motocicli	60	28	46,7	32	53,3
G51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	174	113	64,9	61	35,1
G52 Comm. dett. escl. autov.; rip. beni pers.	283	177	62,5	106	37,5
<b>H Alberghi e ristoranti</b>	<b>113</b>	<b>56</b>	<b>49,6</b>	<b>57</b>	<b>50,4</b>
<b>I Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.</b>	<b>57</b>	<b>29</b>	<b>50,9</b>	<b>28</b>	<b>49,1</b>
I60 Trasporti terrestri; trasp. mediante condotta	38	19	50,0	19	50,0
I61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	--	0	--
I62 Trasporti aerei	0	0	--	0	--
I63 Attività ausiliarie dei trasp.; agenzie viaggio	14	8	57,1	6	42,9
I64 Poste e telecomunicazioni	5	2	40,0	3	60,0
<b>J Intermediaz. monetaria e finanziaria</b>	<b>65</b>	<b>42</b>	<b>64,6</b>	<b>23</b>	<b>35,4</b>
J65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	0	0	--	0	--
J66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0	0	--	0	--
J67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	65	42	64,6	23	35,4
<b>K Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca</b>	<b>206</b>	<b>113</b>	<b>54,9</b>	<b>93</b>	<b>45,1</b>
K70 Attività immobiliari	46	20	43,5	26	56,5
K71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	14	8	57,1	6	42,9
K72 Informatica e attività connesse	60	41	68,3	19	31,7
K73 Ricerca e sviluppo	0	0	--	0	--
K74 Altre attività professionali e imprendit.	86	44	51,2	42	48,8
<b>M Istruzione</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>60,0</b>	<b>2</b>	<b>40,0</b>
<b>N Sanità e altri servizi sociali</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>42,9</b>	<b>4</b>	<b>57,1</b>
<b>O Altri servizi pubblici, sociali e personali</b>	<b>83</b>	<b>43</b>	<b>51,8</b>	<b>40</b>	<b>48,2</b>
O90 Smaltim. rifiuti solidi, acque di scarico e sim.	1	0	0,0	1	100,0
O92 Attività ricreative, culturali e sportive	30	12	40,0	18	60,0
O93 Altre attività dei servizi	52	31	59,6	21	40,4
<b>P Servizi domestici presso fam. e conv.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>--</b>	<b>0</b>	<b>--</b>
<b>Ic Imprese non classificate</b>	<b>287</b>	<b>93</b>	<b>32,4</b>	<b>194</b>	<b>67,6</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.256</b>	<b>1.291</b>	<b>57,2</b>	<b>965</b>	<b>42,8</b>

(1) Sono escluse dal computo le imprese che al 31.12.2001 risultano cessate, liquidate, fallite, sospese

Fonte: Unioncamere, "Osservatorio sulla demografia delle imprese"

## Tav. 1.9.2

Imprenditori di nuove imprese iscritte nel 2001 per attività economica  
Provincia di Teramo

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	TOTALE NUOVE IMPRESE DEL 2001 (1)	Imprenditori di nuove imprese (2)	% su TOTALE		CLASSI DI ETA' (%)			
			Maschi	Femmine	fino a 25	25-35	35-49	oltre 50
A01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	158	158	51,9	48,1	11,4	24,1	24,1	40,5
A02 Silvicoltura e utilizzazione aree forestali e serv.connessi	2	2	50,0	50,0	--	--	100,0	--
<b>B Pesca, piscicoltura e servizi connessi</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>75,0</b>	<b>25,0</b>	--	<b>50,0</b>	<b>50,0</b>	--
<b>C Estrazione di minerali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	--	--	--	--	--	--
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite; estraz. torba	0	0	--	--	--	--	--	--
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	--	--	--	--	--	--
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	--	--	--	--	--	--
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	--	--	--	--	--	--
CB14 Altre industrie estrattive	0	0	--	--	--	--	--	--
<b>D Attività manifatturiere</b>	<b>232</b>	<b>249</b>	<b>63,9</b>	<b>36,1</b>	<b>19,7</b>	<b>39,4</b>	<b>30,5</b>	<b>10,4</b>
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	32	34	58,8	41,2	23,5	38,2	32,4	5,9
DA16 Industria del tabacco	0	0	--	--	--	--	--	--
DB17 Industrie tessili	12	12	58,3	41,7	33,3	41,7	16,7	8,3
DB18 Confez. articoli vestiario; prep. pellicce	56	56	51,8	48,2	14,3	46,4	28,6	10,7
DC19 Prep. e concia cuoio; fabbr. artic. viaggio	34	37	62,2	37,8	13,5	45,9	32,4	8,1
DD20 Ind. legno, esclusi mobili; fabbr. in paglia	8	10	70,0	30,0	40,0	10,0	30,0	20,0
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	3	3	33,3	66,7	33,3	--	66,7	--
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	8	9	55,6	44,4	11,1	22,2	22,2	44,4
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	0	--	--	--	--	--	--
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	1	1	100,0	--	--	--	--	100,0
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	2	2	50,0	50,0	--	--	100,0	--
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metalif.	10	10	50,0	50,0	20,0	20,0	40,0	20,0
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0	0	--	--	--	--	--	--
DJ28 Fabbric. e lav. prod. metallo, escl. macchine	30	38	81,6	18,4	21,1	34,2	42,1	2,6
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	6	6	100,0	--	16,7	50,0	--	33,3
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	2	2	50,0	50,0	--	100,0	--	--
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	3	4	75,0	25,0	--	25,0	75,0	--
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	2	2	50,0	50,0	50,0	50,0	--	--
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	9	9	88,9	11,1	22,2	66,7	11,1	--
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	2	2	100,0	--	--	--	--	100,0
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	0	0	--	--	--	--	--	--
DN36 Fabbric. mobili; altre industrie manifatturiere	12	12	66,7	33,3	33,3	50,0	16,7	--
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	0	--	--	--	--	--	--
<b>E Prod. e distrib. energ. elettr., gas e acqua</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	--	--	--	--	--	--
E40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0	0	--	--	--	--	--	--
E41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	0	--	--	--	--	--	--
<b>F Costruzioni</b>	<b>195</b>	<b>203</b>	<b>96,1</b>	<b>3,9</b>	<b>19,2</b>	<b>40,9</b>	<b>30,0</b>	<b>9,9</b>
<b>G Comm. ingr. e dett.; rip. beni pers. e per la casa</b>	<b>318</b>	<b>323</b>	<b>66,6</b>	<b>33,4</b>	<b>19,2</b>	<b>38,4</b>	<b>32,5</b>	<b>9,9</b>
G50 Comm., manut. e rip. autov. e motocicli	28	28	82,1	17,9	7,1	35,7	46,4	10,7
G51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	113	113	82,3	17,7	17,7	38,9	36,3	7,1
G52 Comm. dett. escl. autov.; rip. beni pers.	177	182	54,4	45,6	22,0	38,5	28,0	11,5
<b>H Alberghi e ristoranti</b>	<b>56</b>	<b>62</b>	<b>61,3</b>	<b>38,7</b>	<b>29,0</b>	<b>33,9</b>	<b>30,6</b>	<b>6,5</b>
<b>I Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.</b>	<b>29</b>	<b>32</b>	<b>75,0</b>	<b>25,0</b>	<b>31,3</b>	<b>28,1</b>	<b>28,1</b>	<b>12,5</b>
I60 Trasporti terrestri; trasp. mediante condotta	19	19	84,2	15,8	26,3	36,8	26,3	10,5
I61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	--	--	--	--	--	--
I62 Trasporti aerei	0	0	--	--	--	--	--	--
I63 Attività ausiliarie dei trasp.; agenzie viaggio	8	9	66,7	33,3	22,2	11,1	44,4	22,2
I64 Poste e telecomunicazioni	2	4	50,0	50,0	75,0	25,0	--	--
<b>J Intermediaz. monetaria e finanziaria</b>	<b>42</b>	<b>42</b>	<b>66,7</b>	<b>33,3</b>	<b>19,0</b>	<b>31,0</b>	<b>40,5</b>	<b>9,5</b>
J65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	0	0	--	--	--	--	--	--
J66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0	0	--	--	--	--	--	--
J67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	42	42	66,7	33,3	19,0	31,0	40,5	9,5
<b>K Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca</b>	<b>113</b>	<b>119</b>	<b>65,5</b>	<b>34,5</b>	<b>11,8</b>	<b>56,3</b>	<b>28,6</b>	<b>3,4</b>
K70 Attività immobiliari	20	20	70,0	30,0	5,0	55,0	30,0	10,0
K71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	8	8	75,0	25,0	25,0	75,0	--	--
K72 Informatica e attività connesse	41	43	65,1	34,9	14,0	74,4	11,6	--
K73 Ricerca e sviluppo	0	0	--	--	--	--	--	--
K74 Altre attività professionali e imprendit.	44	48	62,5	37,5	10,4	37,5	47,9	4,2
<b>M Istruzione</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>33,3</b>	<b>66,7</b>	<b>33,3</b>	<b>33,3</b>	--	<b>33,3</b>
<b>N Sanità e altri servizi sociali</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>66,7</b>	<b>33,3</b>	--	<b>66,7</b>	<b>33,3</b>	--
<b>O Altri servizi pubblici, sociali e personali</b>	<b>43</b>	<b>46</b>	<b>45,7</b>	<b>54,3</b>	<b>39,1</b>	<b>43,5</b>	<b>17,4</b>	--
O90 Smailtim. rifiuti solidi, acque di scarico e sim.	0	0	--	--	--	--	--	--
O92 Attività ricreative, culturali e sportive	12	12	75,0	25,0	16,7	41,7	41,7	--
O93 Altre attività dei servizi	31	34	35,3	64,7	47,1	44,1	8,8	--
<b>P Servizi domestici presso fam. e conv.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	--	--	--	--	--	--
<b>Nc Imprese non classificate</b>	<b>93</b>	<b>108</b>	<b>73,1</b>	<b>26,9</b>	<b>14,8</b>	<b>36,1</b>	<b>30,6</b>	<b>18,5</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.291</b>	<b>1.354</b>	<b>68,4</b>	<b>31,6</b>	<b>18,7</b>	<b>38,2</b>	<b>29,9</b>	<b>13,2</b>

(1) Sono incluse nel computo le sole imprese realmente nuove

(2) Per imprenditore di nuova impresa si intende il soggetto che la gestisce. L'imprenditore viene selezionato tra i soci che ricoprono una carica sociale in base ad un criterio di "significatività imprenditoriale"

Fonte: Unioncamere, "Osservatorio sulla demografia delle imprese"

## Tav. 1.9.3

Imprese iscritte nel 2001 suddivise in nuove imprese e trasformazioni, scorpori, ecc. per comune  
Provincia di Teramo

COMUNI	TOTALE IMPRESE ISCRITTE NEL 2001 (1)	Nuove imprese		Trasformazioni, scorpori, separazione o filiazione d'impresa	
		V.A.	%	V.A.	%
ALBA ADRIATICA	140	91	65,0	49	35,0
ANCARANO	8	6	75,0	2	25,0
ARSITA	12	7	58,3	5	41,7
ATRI	66	31	47,0	35	53,0
BASCIANO	14	9	64,3	5	35,7
BELLANTE	36	23	63,9	13	36,1
BISENTI	8	6	75,0	2	25,0
CAMPLI	42	26	61,9	16	38,1
CANZANO	14	9	64,3	5	35,7
CASTEL CASTAGNA	2	2	100,0	0	0,0
CASTELLALTO	62	36	58,1	26	41,9
CASTELLI	10	7	70,0	3	30,0
CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO	16	10	62,5	6	37,5
CASTILENTI	12	6	50,0	6	50,0
CELLINO ATTANASIO	18	14	77,8	4	22,2
CERMIGNANO	16	12	75,0	4	25,0
CIVITELLA DEL TRONTO	38	27	71,1	11	28,9
COLLEDARA	11	9	81,8	2	18,2
COLONNELLA	47	28	59,6	19	40,4
CONTROGUERRA	21	10	47,6	11	52,4
CORROPOLI	35	19	54,3	16	45,7
CORTINO	6	6	100,0	0	0,0
CROGNALETO	8	3	37,5	5	62,5
FANO ADRIANO	2	1	50,0	1	50,0
GIULIANOVA	155	83	53,5	72	46,5
ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA	37	28	75,7	9	24,3
MONTEFINO	5	3	60,0	2	40,0
MONTORIO AL VOMANO	39	24	61,5	15	38,5
MORRO D'ORO	13	7	53,8	6	46,2
MOSCIANO SANT'ANGELO	62	32	51,6	30	48,4
NERETO	28	15	53,6	13	46,4
NOTARESCO	55	31	56,4	24	43,6
PENNA SANT'ANDREA	12	7	58,3	5	41,7
PIETRACAMELA	1	1	100,0	0	0,0
PINETO	112	58	51,8	54	48,2
ROCCA SANTA MARIA	3	2	66,7	1	33,3
ROSETO DEGLI ABRUZZI	158	76	48,1	82	51,9
SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	102	59	57,8	43	42,2
SANT'OMERO	37	25	67,6	12	32,4
SILVI	119	80	67,2	39	32,8
TERAMO	400	203	50,8	197	49,3
TORANO NUOVO	6	3	50,0	3	50,0
TORRICELLA SICURA	10	8	80,0	2	20,0
TORTORETO	91	42	46,2	49	53,8
TOSSICIA	6	5	83,3	1	16,7
VALLE CASTELLANA	11	5	45,5	6	54,5
MARTINSICURO	150	96	64,0	54	36,0
<b>TOTALE</b>	<b>2.256</b>	<b>1.291</b>	<b>57,2</b>	<b>965</b>	<b>42,8</b>

(1) Sono escluse dal computo le imprese che al 31.12.2001 risultano cessate, liquidate, fallite, sospese

Fonte: Unioncamere, "Osservatorio sulla demografia delle imprese"

## Tav. 1.9.4

Imprenditori di nuove imprese iscritte nel 2001 per comune  
Provincia di Teramo

COMUNI	TOTALE NUOVE IMPRESE DEL 2001 (1)	Imprenditori di nuove imprese (2)	% su TOTALE		CLASSI DI ETÀ' (%)			
			Maschi	Femmine	fino a 25	25-35	35-49	oltre 50
ALBA ADRIATICA	91	93	64,5	35,5	20,4	43,0	24,7	11,8
ANCARANO	6	6	66,7	33,3	33,3	--	16,7	50,0
ARSITA	7	7	57,1	42,9	28,6	28,6	42,9	--
ATRI	31	34	67,6	32,4	26,5	41,2	26,5	5,9
BASCIANO	9	9	77,8	22,2	11,1	55,6	33,3	--
BELLANTE	23	25	72,0	28,0	12,0	36,0	40,0	12,0
BISENTI	6	6	66,7	33,3	--	33,3	33,3	33,3
CAMPLI	26	26	65,4	34,6	11,5	38,5	38,5	11,5
CANZANO	9	10	80,0	20,0	60,0	30,0	10,0	--
CASTEL CASTAGNA	2	2	50,0	50,0	--	--	100,0	--
CASTELLALTO	36	38	71,1	28,9	21,1	28,9	36,8	13,2
CASTELLI	7	7	57,1	42,9	--	28,6	42,9	28,6
CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO	10	10	50,0	50,0	10,0	20,0	50,0	20,0
CASTILENTI	6	6	50,0	50,0	--	50,0	--	50,0
CELLINO ATTANASIO	14	14	50,0	50,0	14,3	35,7	42,9	7,1
CERMIGNANO	12	13	69,2	30,8	15,4	23,1	38,5	23,1
CIVITELLA DEL TRONTO	27	31	67,7	32,3	19,4	22,6	41,9	16,1
COLLEDARA	9	9	88,9	11,1	--	55,6	44,4	--
COLONNELLA	28	31	64,5	35,5	22,6	32,3	22,6	22,6
CONTROGUERRA	10	10	60,0	40,0	--	40,0	20,0	40,0
CORROPOLI	19	21	57,1	42,9	4,8	33,3	33,3	28,6
CORTINO	6	6	50,0	50,0	16,7	33,3	--	50,0
CROGNALETO	3	3	33,3	66,7	33,3	--	33,3	33,3
FANO ADRIANO	1	1	100,0	--	--	--	100,0	--
GIULIANOVA	83	89	62,9	37,1	19,1	42,7	23,6	14,6
ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA	28	29	65,5	34,5	24,1	31,0	34,5	10,3
MONTEFINO	3	3	66,7	33,3	33,3	--	66,7	--
MONTORIO AL VOMANO	24	25	80,0	20,0	4,0	56,0	24,0	16,0
MORRO D'ORO	7	7	71,4	28,6	--	71,4	28,6	--
MOSCIANO SANT'ANGELO	32	33	57,6	42,4	21,2	30,3	24,2	24,2
NERETO	15	16	75,0	25,0	18,8	31,3	37,5	12,5
NOTARESCO	31	31	67,7	32,3	32,3	35,5	25,8	6,5
PENNA SANT'ANDREA	7	7	71,4	28,6	14,3	28,6	57,1	--
PIETRACAMELA	1	1	100,0	--	--	100,0	--	--
PINETO	58	61	60,7	39,3	13,1	47,5	27,9	11,5
ROCCA SANTA MARIA	2	2	100,0	--	50,0	50,0	--	--
ROSETO DEGLI ABRUZZI	76	84	65,5	34,5	19,0	52,4	19,0	9,5
SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	59	59	66,1	33,9	13,6	33,9	39,0	13,6
SANT'OMERO	25	26	80,8	19,2	11,5	46,2	30,8	11,5
SILVI	80	84	75,0	25,0	14,3	31,0	40,5	14,3
TERAMO	203	217	71,4	28,6	22,1	42,4	24,9	10,6
TORANO NUOVO	3	3	66,7	33,3	66,7	--	--	33,3
TORRICELLA SICURA	8	8	25,0	75,0	50,0	12,5	25,0	12,5
TORTORETO	42	42	78,6	21,4	23,8	33,3	33,3	9,5
TOSSICIA	5	5	60,0	40,0	60,0	40,0	--	--
VALLE CASTELLANA	5	5	100,0	--	40,0	40,0	--	20,0
MARTINSICURO	96	99	76,8	23,2	15,2	33,3	38,4	13,1
<b>TOTALE</b>	<b>1.291</b>	<b>1.354</b>	<b>68,4</b>	<b>31,6</b>	<b>18,7</b>	<b>38,2</b>	<b>29,9</b>	<b>13,2</b>

(1) Sono incluse nel computo le sole imprese realmente nuove

(2) Per imprenditore di nuova impresa si intende il soggetto che la gestisce. L'imprenditore viene selezionato tra i soci che ricoprono una carica sociale in base ad un criterio di "significatività imprenditoriale"

Fonte: Unioncamere, "Osservatorio sulla demografia delle imprese"

**Il livello di  
competitività della  
provincia di Teramo**

### 3.1 Principali indicatori economico-finanziari a livello provinciale nel 2001

Tav. 3.1.1

Imprese e fatturato per settore di attività economica e classe di fatturato (composizione percentuale) - Anno 2002

TERAMO	< 5 MILIONI DI EURO		5-50 MILIONI DI EURO		50-250 MILIONI DI EURO		>250 MILIONI DI EURO		Imprese (%) totale	Fatturato (%) totale
	Imprese (%)	Fatturato (%)	Imprese (%)	Fatturato (%)	Imprese (%)	Fatturato (%)	Imprese (%)	Fatturato (%)		
<b>TOTALE</b>	<b>91,5%</b>	<b>27,4%</b>	<b>8,0%</b>	<b>47,8%</b>	<b>0,5%</b>	<b>17,3%</b>	<b>0,0%</b>	<b>7,5%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
Agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca (A0/B0)	94,5%	16,7%	2,7%	5,2%	2,7%	78,1%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%
Attività manifatturiere (C,D,E)	84,9%	19,1%	14,0%	50,2%	1,0%	19,3%	0,1%	11,3%	100,0%	100,0%
Costruzioni (F0)	98,0%	77,0%	2,0%	23,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%
Commercio (G)	87,9%	30,6%	11,9%	61,0%	0,2%	8,4%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%
Alberghi e ristoranti (H0)	100,0%	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni (I0)	98,8%	82,8%	1,2%	17,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%
Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca, altre attiv. profess. e imprend. (K0)	99,5%	82,5%	0,5%	17,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%
Altri servizi	95,4%	38,1%	4,6%	61,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2004

Tav. 3.1.2

R.O.I. (Return on investment) per settore di attività economica (valori percentuali)

TERAMO	ANNO					
	1997	1998	1999	2000	2001	2002
<b>TOTALE</b>	<b>5,1</b>	<b>5,7</b>	<b>5,0</b>	<b>5,1</b>	<b>5,5</b>	<b>4,7</b>
Agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca (A0/B0)	1,8	1,5	1,3	3,9	1,2	0,1
Attività manifatturiere (C,D,E)	5,7	6,3	5,6	5,6	6,3	5,7
Costruzioni (F0)	2,7	3,0	4,0	3,6	3,8	3,9
Commercio (G)	5,1	5,8	5,2	5,9	6,6	5,0
Alberghi e ristoranti (H0)	2,2	3,1	2,4	4,6	3,5	2,9
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni (I0)	5,3	4,7	3,2	3,6	3,2	3,9
Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca, altre attiv. profess. e imp	2,4	2,2	2,4	2,9	2,7	2,4
Altri servizi	0,8	4,3	2,7	1,4	0,7	-3,2

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2004



## Tav. 3.1.3

Oneri finanziari su valore aggiunto per settore di attività economica (valori percentuali)

TERAMO	ANNO					
	1997	1998	1999	2000	2001	2002
<b>TOTALE</b>	<b>11,2</b>	<b>9,2</b>	<b>8,2</b>	<b>9,3</b>	<b>9,6</b>	<b>9,2</b>
Agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca (A0/B0)	19,4	15,2	11,2	7,4	8,4	8,3
Attività manifatturiere (C,D,E)	9,9	8,5	7,6	8,7	9,1	8,9
Costruzioni (F0)	21,6	17,2	11,7	11,3	12,0	9,5
Commercio (G)	18,6	13,1	11,2	13,0	12,4	12,9
Alberghi e ristoranti (H0)	19,2	15,4	12,9	10,8	10,7	9,7
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni (I0)	12,0	9,1	6,0	8,7	8,9	7,3
Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca, altre attiv. profess. e imprend. (K0)	13,5	9,0	7,5	15,5	16,5	10,6
Altri servizi	7,9	4,0	5,8	6,1	5,9	7,7

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2004

## Tav. 3.1.4

Distribuzione delle società di capitale in utile e in perdita per settore di attività

Anno	Settore	(-1) - Imprese in perdita	(0) - Imprese in pareggio	(1) - Imprese in utile	Totale complessivo
1997	Agricoltura e pesca	66,7%	0,0%	33,3%	100,0%
	Industria	42,8%	0,5%	56,7%	100,0%
	Servizi	53,6%	0,2%	46,3%	100,0%
	Totale	47,3%	0,3%	52,4%	100,0%
1998	Agricoltura e pesca	61,9%	2,4%	35,7%	100,0%
	Industria	44,7%	0,6%	54,7%	100,0%
	Servizi	47,1%	0,8%	52,1%	100,0%
	Totale	46,0%	0,7%	53,3%	100,0%
1999	Agricoltura e pesca	70,7%	2,4%	26,8%	100,0%
	Industria	42,0%	0,5%	57,6%	100,0%
	Servizi	47,6%	0,4%	51,9%	100,0%
	Totale	44,7%	0,5%	54,8%	100,0%
2000	Agricoltura e pesca	58,7%	2,2%	39,1%	100,0%
	Industria	40,2%	0,4%	59,3%	100,0%
	Servizi	43,1%	0,6%	56,3%	100,0%
	Totale	41,7%	0,5%	57,7%	100,0%
2001	Agricoltura e pesca	46,9%	2,0%	51,0%	100,0%
	Industria	38,0%	0,2%	61,8%	100,0%
	Servizi	42,5%	0,5%	57,0%	100,0%
	Totale	40,0%	0,4%	59,6%	100,0%
2002	Agricoltura e pesca	64,1%	2,6%	33,3%	100,0%
	Industria	40,1%	0,3%	59,6%	100,0%
	Servizi	44,0%	0,3%	55,7%	100,0%
	Totale	42,3%	0,3%	57,4%	100,0%

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2004

\*Dall'analisi sono escluse le cooperative

Tav. 3.1.5

Valore aggiunto per addetto nelle società di capitale (Unità locali) - Dati in migliaia di euro, anno 2001

Province e Regioni	SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA			TOTALE
	Agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca	Industria	Servizi	
<b>ABRUZZO</b>	<b>37,0</b>	<b>55,1</b>	<b>40,0</b>	<b>49,3</b>
L'AQUILA	33,0	57,6	44,8	51,6
TERAMO	40,9	39,3	35,0	38,1
PESCARA	34,2	62,9	52,1	57,1
CHIETI	32,9	63,7	30,3	52,4
NORD OVEST	30,8	57,9	52,3	55,2
NORD EST	29,2	54,2	43,2	49,2
CENTRO	31,1	56,0	47,1	50,8
SUD E ISOLE	23,8	48,7	38,4	43,1
<b>ITALIA</b>	<b>28,1</b>	<b>55,1</b>	<b>46,6</b>	<b>50,7</b>

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2004

Tav. 3.1.6

Costo del lavoro per addetto nelle società di capitale (Unità locali) - Dati in migliaia di euro, anno 2001

Province e Regioni	SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA			TOTALE
	Agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca	Industria	Servizi	
<b>ABRUZZO</b>	<b>27,4</b>	<b>26,2</b>	<b>24,5</b>	<b>25,6</b>
L'AQUILA	25,1	28,2	26,8	27,5
TERAMO	33,8	22,4	22,0	22,6
PESCARA	20,7	28,0	27,1	27,5
CHIETI	19,5	27,6	22,3	25,8
NORD OVEST	17,9	33,8	29,0	31,4
NORD EST	18,1	30,9	25,8	28,6
CENTRO	18,8	31,1	29,1	29,9
SUD E ISOLE	17,8	26,3	23,9	25,0
<b>ITALIA</b>	<b>18,1</b>	<b>31,3</b>	<b>27,4</b>	<b>29,3</b>

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2004

## 3.2 Gruppi familiari di impresa a livello provinciale nel 2000

Tav. 3.2.1

Imprese in gruppo, capogruppo e controllate distribuite per localizzazione della capogruppo, anno 2000

Sede della capogruppo	Totale Gruppi	Capogruppo				Totale imprese italiane controllate dalle capogruppo del territorio	Controllate per capogruppo			
		Di cui con capogruppo:					Di cui (in valori %):			
		Impresa della regione/provincia*	Gruppo di persone**	Persona singola**	Società estera o costituita all'estero**		Controllate in provincia	Controllate fuori provincia, ma entro la regione	Controllate fuori regione ma entro la ripartizione	Controllate fuori la ripartizione
<b>ABRUZZO</b>	<b>810</b>	<b>322</b>	<b>268</b>	<b>162</b>	<b>58</b>	<b>1.804</b>	<b>73,5</b>	<b>6,8</b>	<b>2,5</b>	<b>17,1</b>
L'AQUILA	180	62	61	47	10	402	64,4	3,5	2,5	29,6
TERAMO	182	75	62	28	17	418	73,4	3,1	2,4	21,1
PESCARA	244	89	96	39	20	548	80,7	8,4	1,6	9,3
CHIETI	204	96	49	48	11	436	72,9	11,5	3,9	11,7
NORD-OVEST	27.673	9.155	7.289	5.068	6.161	65.358	78,4	8,4	4,5	8,7
NORD-EST	15.228	6.001	4.475	2.920	1.832	35.106	79,6	7,7	3,1	9,6
CENTRO	15.276	5.150	5.446	3.160	1.520	37.909	82,3	5,6	3,0	9,2
SUD-ISOLE	8.288	2.872	3.330	1.782	304	19.048	83,4	4,5	2,1	10,0
<b>ITALIA</b>	<b>66.465</b>	<b>23.178</b>	<b>20.540</b>	<b>12.930</b>	<b>9.817</b>	<b>157.421</b>	<b>80,2</b>	<b>7,1</b>	<b>3,5</b>	<b>9,2</b>

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui gruppi d'impresa, 2004

\* Si tratta di società di capitale, società di persona, ditte individuali, istituzioni, come dettagliato nella tabella 3.2.2

\*\* Nel caso in cui il capogruppo è una persona fisica o società costituita all'estero, la localizzazione del gruppo è stata assegnata considerando la sede della società controllata di maggiori dimensioni.

Tav. 3.2.2

Imprese nazionali capogruppo per localizzazione e forma giuridica, anno 2000

Sede della capogruppo	Imprese capogruppo della regione/provincia	Di cui con forma giuridica di:				
		Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Cooperative	Altre forme*
<b>ABRUZZO</b>	<b>322</b>	<b>159</b>	<b>44</b>	<b>37</b>	<b>9</b>	<b>73</b>
L'AQUILA	62	19	6	9	5	23
TERAMO	75	47	3	6	1	18
PESCARA	89	43	20	12	2	12
CHIETI	96	50	15	10	1	20
NORD-OVEST	9.155	5.035	1.396	686	149	1.889
NORD-EST	6.001	3.074	999	654	323	951
CENTRO	5.150	2.753	577	608	177	1.035
SUD-ISOLE	2.872	1.456	303	515	86	512
<b>ITALIA</b>	<b>23.178</b>	<b>12.318</b>	<b>3.275</b>	<b>2.463</b>	<b>735</b>	<b>4.387</b>

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui gruppi d'impresa, 2004

\* Le altre forme comprendono ad esempio consorzi, associazioni, fondazioni, enti pubblici.

### Tav. 3.2.3

Distribuzione territoriale dei gruppi (capogruppo e controllate) ed incidenza rispetto al totale economia, in termini di addetti e valore aggiunto, anno 2000.

Provincia e regioni	Capogruppo per sede	Controllate per sede	Addetti totali in gruppo	Valore aggiunto delle imprese in gruppo*	% sul totale addetti del territorio	% sul valore aggiunto del territorio
<b>ABRUZZO</b>	<b>810</b>	<b>1.845</b>	<b>55.229</b>	<b>2.825</b>	<b>16,9</b>	<b>14,3</b>
L'AQUILA	180	390	7.718	418	13,7	9,5
TERAMO	182	430	16.497	795	18,9	17,5
PESCARA	244	583	11.451	568	15,7	12,0
CHIETI	204	442	19.562	1.045	17,8	17,1
NORD-OVEST	27.673	64.025	2.316.185	175.857	42,5	49,3
NORD-EST	15.228	35.533	1.046.823	59.209	27,4	24,2
CENTRO	15.276	38.138	1.216.178	82.377	37,9	37,4
SUD-ISOLE	8.288	19.725	449.747	21.494	13,7	8,6
<b>ITALIA</b>	<b>66.465</b>	<b>157.421</b>	<b>5.028.933</b>	<b>338.937</b>	<b>31,9</b>	<b>31,6</b>

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui gruppi d'impresa, 2004

\* Il valore aggiunto, a valori correnti anno 2000, è espresso in milioni di euro.

### Tav. 3.2.4

Imprese in gruppo per settore di attività economica - Totale delle imprese (valori assoluti)

Provincia e regioni	1-Agricoltura	2-Alimentare	3-Sistema moda	4-Legno, carta, editoria	5-Chimica, gomma, plastica	6-Metalmeccanica	7-Altre industrie	8-Costruzioni	9-Commercio e turismo	10-Trasporti e comunicazioni	11-Credito, assicurazioni e società finanziarie	12-Attività immob. Servizi avanzati alle imprese	13-Altri servizi	Totale
<b>ABRUZZO</b>	<b>49</b>	<b>88</b>	<b>105</b>	<b>47</b>	<b>56</b>	<b>279</b>	<b>116</b>	<b>338</b>	<b>443</b>	<b>74</b>	<b>67</b>	<b>332</b>	<b>181</b>	<b>2.167</b>
L'AQUILA	13	7	8	9	9	47	21	109	86	13	11	70	48	452
TERAMO	16	30	50	11	18	62	50	60	86	11	13	64	34	505
PESCARA	11	22	19	13	10	69	14	112	171	23	28	127	53	672
CHIETI	9	29	26	14	19	95	31	57	100	27	15	71	45	538
NORD-OVEST	622	749	1.867	1.778	2.000	8.158	1.322	6.211	14.681	2.555	3.833	25.861	3.543	73.180
NORD-EST	779	785	1.249	907	836	4.835	1.655	4.275	9.344	1.412	1.680	11.585	2.192	41.534
CENTRO	906	490	1.853	1.074	561	2.180	1.244	6.459	10.461	1.464	1.469	11.756	3.371	43.288
SUD-ISOLE	473	725	667	410	430	1.641	848	4.738	5.870	911	508	3.546	1.830	22.597
<b>ITALIA</b>	<b>2.780</b>	<b>2.749</b>	<b>5.636</b>	<b>4.169</b>	<b>3.827</b>	<b>16.814</b>	<b>5.069</b>	<b>21.083</b>	<b>40.356</b>	<b>6.342</b>	<b>7.490</b>	<b>52.748</b>	<b>10.936</b>	<b>180.599</b>

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui gruppi d'impresa, 2004

### 3.3 Localizzazione/delocalizzazione d'impresa (obiettivo: analizzare la distribuzione delle unità locali e valutare qual è la numerosità dei dipendenti che lavorano in unità locali di imprese la cui sede madre è localizzata fuori provincia)

Tav. 3.3.1

I fenomeni di attrazione e delocalizzazione rispetto al territorio in cui vi è la sede legale

Province e Regioni	ATTRAZIONE		DELOCALIZZAZIONE	
	Dipendenti in UL di imprese con sede fuori dal territorio*		Dipendenti in UL fuori territorio di imprese con sede nel territorio*	
	Valori Assoluti	Valori %	Valori Assoluti	Valori %
<b>Abruzzo</b>	<b>44.064</b>	<b>20,3</b>	<b>15.218</b>	<b>8,1</b>
L'Aquila	14.224	34,0	4.090	12,9
Teramo	8.376	14,8	5.974	11,0
Pescara	11.516	25,0	6.360	15,6
Chieti	18.594	25,7	7.440	12,1
Nord-Ovest	211.871	6,2	549.436	14,6
Nord-Est	268.306	10,6	148.639	6,2
Centro	275.397	13,8	299.809	14,8
Sud-Isole	314.742	15,4	72.432	4,0
<b>ITALIA**</b>	<b>1.929.523</b>	<b>19,3</b>	<b>1.929.523</b>	<b>19,3</b>

Fonte: elaborazione Centro studi Unioncamere su dati Registro Imprese

\* La somma dei dipendenti extra-provinciali è superiore al totale regionale. La differenza misura il numero di dipendenti in unità locali di imprese con sede fuori dalla provincia, ma all'interno della regione.

\*\* Tale valore indica il totale dei dipendenti in unità locali di imprese con sede fuori dalla provincia.

### 3.4 La formazione continua a livello provinciale nel 2002

Tav. 3.4.1

Dipendenti al 31.12.2002, numero di formati e costo della formazione per settore di attività, provincia e classe dimensionale

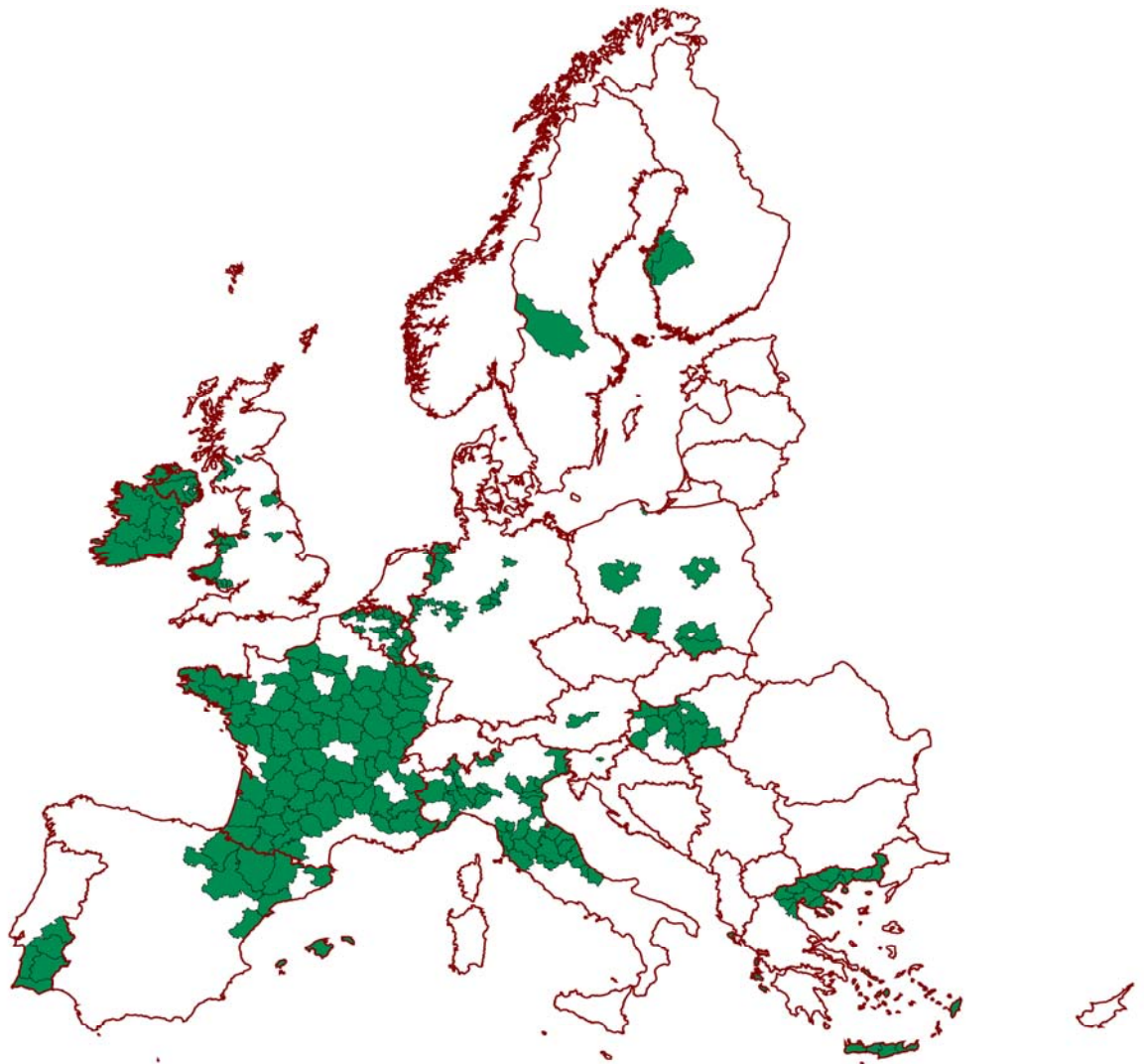
Provincia di Teramo - Anno 2002	Formati totali	Formati Dipendenti	Costo totale formazione (migliaia di euro)	Fondi propri (migliaia di euro)	Fondi pubblici (migliaia di euro)	Dipendenti 31.12.2002
<b>TOTALE</b>	<b>7.738</b>	<b>7.130</b>	<b>4.504</b>	<b>4.061</b>	<b>443</b>	<b>56.995</b>
Industrie estrattive, dei metalli, chimiche e produzione energia	769	747	506	470	36	8.902
Industrie alimentari	1549	1524	338	291	47	3.751
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	469	469	448	333	115	13317
Industrie del legno, della carta e altre manifatturiere	524	518	194	161	33	4.178
Industrie meccaniche, elettroniche e dei mezzi di trasporto	758	756	296	273	23	4.095
Costruzioni	615	510	311	287	24	5.436
Commercio	1239	1092	1.279	1.199	80	6.638
Turismo e trasporti	200	159	80	78	2	3.387
Servizi alle imprese	953	830	644	574	69	4.612
Servizi alle persone	662	525	409	395	13	2.679
L'Aquila	8.651	8.183	4.795	4.386	409	35.691
Pescara	9.826	9.057	7.553	6.418	1.135	49.145
Chieti	11.541	10.804	7.467	6.735	732	69.084
Abruzzo	37.756	35.174	24.319	21.600	2.719	210.915
Sud e Isole	330.759	305.653	217.484	187.836	29.648	2.066.666
Italia	1.915.145	1.801.842	1.307.399	1.144.510	162.889	10.412.983
1 - 9 Dipendenti	1.849	1.308	1.562	1.489	73	16.947
10 - 49 Dipendenti	1.685	1.623	1.259	1.149	110	18.196
50 - 249 Dipendenti	1.532	1.531	733	639	94	14.673
>= 250 Dipendenti	2.672	2.668	950	783	166	7.179

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2003

### 3.5 Posizionamento Europeo della province italiane

Tav. 3.5.1

Posizionamento della provincia nel cluster europeo di riferimento



Fonte: Unioncamere-Prometeia, Posizionamento europeo delle province italiane, 2003

Tav. 3.5.2

Il posizionamento della provincia di Teramo in Europa: le aree più simili



Fonte: Unioncamere-Prometeia, Posizionamento europeo delle province italiane, 2003

Tav. 3.5.3

Teramo nel contesto europeo				
Indicatori	Teramo	Italia	Paesi UE	Paesi CEC
Popolazione 2000	292,1	57.844,0	379.860,0	104.385,0
Densità della popolazione 2000	150,0	192,0	119,0	97,0
Variazione della popolazione 95-00	0,4	0,2	0,4	-0,2
Saldo naturale 97-00	-0,5	-0,6	0,8	-1,5
Saldo migratorio 97-00	4,6	2,3	3,2	-0,3
Pil per abitante 1995	70,2	82,9	100,0	16,1
Pil per abitante 2000	73,6	89,2	100,0	20,6
Tasso di attività 1995	40,8	39,5	44,6	-
Tasso di attività 2000	40,0	40,6	45,5	46,7
Tasso di attività maschile 1995	52,3	51,0	54,3	-
Tasso di attività maschile 2000	51,7	51,6	53,0	51,8
Tasso di attività femminile 1995	30,4	28,6	37,8	-
Tasso di attività femminile 2000	30,2	30,5	38,3	42,0
Tasso di disoccupazione 1995	8,2	11,9	10,5	-
Tasso di disoccupazione 2000	6,4	10,6	8,3	12,5
Tasso di disoccupazione maschile 1995	4,3	9,2	9,2	-
Tasso di disoccupazione maschile 2000	4,0	8,1	7,1	12,0
Tasso di disoccupazione femminile 1995	17,9	16,4	12,3	-
Tasso di disoccupazione femminile 2000	10,2	14,6	9,8	13,0
Tasso di disoccupazione giovanile 1995	20,0	33,3	21,2	-
Tasso di disoccupazione giovanile 2000	22,8	31,3	16,3	26,1
Brevetti per abitante 1995	7,3	46,0	92,1	-
Brevetti per abitante 2000	10,8	76,8	158,7	-
Brevetti high tech per abitante 1995	0,0	4,7	11,7	-
Brevetti high tech per abitante 2000	0,0	6,5	31,6	-
% brevetti high tech sul totale brevetti 1995	0,0	10,2	12,7	-
% brevetti high tech sul totale brevetti 2000	0,0	8,5	19,9	-
Indice di urbanizzazione 1990	18,6	31,9	33,6	35,8
Indice di urbanizzazione 2000	17,9	29,9	32,5	31,5
Accessibilità stradale 2001	70,0	89,6	115,6	70,2
Accessibilità ferroviaria 2001	50,0	79,5	112,6	67,8
Accessibilità aerea 2001	50,0	91,7	99,6	73,3

Fonte: Unioncamere-Prometeia, Posizionamento europeo delle province italiane, 2003



Tav. 3.5.4

Confronto di Teramo con le province europee (anno 2000)											
Indicatori	Teramo	Media cluster	Midland ie012	Baleares es53	Lefkada gr224	Border ie011	Rethymni gr433	Chania gr434	Landes fr613	Oostende be255	Haute-Saone fr433
Popolazione	292,1	373,0	210,2	789,8	22,4	414,2	81,3	149,5	330,5	142,7	230,3
Densità della popolazione	150,0	200,8	31,6	157,5	62,9	33,6	54,3	69,5	35,8	489,2	43,0
Saldo naturale (1)	-0,5	-0,5	5,4	0,6	-6,3	4,0	0,9	-0,7	-1,5	-2,1	1,5
Saldo migratorio (1)	4,6	3,6	0,4	18,5	13,3	0,7	17,2	15,5	7,8	4,1	-0,1
Pil per abitante	73,6	78,6	83,3	80,7	52,6	90,7	52,2	51,7	86,6	79,3	71,4
Tasso di attività	40,0	42,8	43,0	43,1	37,5	41,9	39,1	39,1	42,6	41,5	41,9
Tasso di att. maschile	51,7	50,3	52,2	48,8	48,4	51,7	49,7	49,7	48,2	46,6	48,5
Tasso di att. femminile	30,2	36,2	30,1	36,3	31,5	31,7	38,2	38,2	38,5	33,7	36,4
Tasso di disoccupazione	6,4	7,4	5,7	4,7	5,1	6,8	6,7	6,7	7,8	5,4	6,7
Tasso di disoc. maschile	4,0	5,9	5,2	2,7	4,8	6,8	3,9	3,9	5,4	4,6	4,5
Tasso di disoc. femminile	10,2	9,3	6,4	7,5	5,5	6,9	10,5	10,5	11,0	6,5	9,7
Tasso di disoc. giovanile	22,8	16,8	9,4	10,4	11,9	10,4	21,7	21,7	16,8	11,6	15,6
Brevetti per abitante	10,8	82,5	16,0	17,9	0,0	26,4	0,0	0,0	23,6	51,6	96,6
Brevetti high tech per ab.	0,0	8,0	0,0	0,9	0,0	34,7	0,0	0,0	0,0	3,5	4,6
Indice di urbanizzazione	17,9	24,0	4,7	40,2	33,2	6,7	39,8	36,0	9,0	46,6	7,4
Accessibilità stradale (2)	70,0	100,6	30,0	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	50,0	150,0	130,0
Accessibilità ferroviaria (2)	50,0	98,5	30,0	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	70,0	170,0	150,0
Accessibilità aerea (2)	50,0	87,4	70,0	110,0	70,0	70,0	70,0	70,0	70,0	110,0	70,0

(1): 1997-2000 (2): 2001

Fonte: Unioncamere-Prometeia, Posizionamento europeo delle province italiane, 2003

### 3.6 Brevetti

#### Brevetti nazionali

Tav. 3.6.1

Domande depositate per invenzioni negli anni 1996-2003

Province e Regioni	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
<b>Abruzzo</b>	<b>51</b>	<b>59</b>	<b>51</b>	<b>38</b>	<b>51</b>	<b>35</b>	<b>50</b>	<b>54</b>
L'Aquila	7	14	8	10	20	5	13	8
Teramo	9	7	7	2	0	5	4	6
Pescara	29	28	25	16	18	14	17	17
Chieti	6	10	11	10	13	11	16	23
Nord-Ovest	4.362	4.562	4.514	3.344	4.101	4.282	4.000	3.037
Nord-Est	2.420	2.626	2.599	2.632	2.240	2.845	2.908	2.738
Centro	1.682	1.611	1.598	1.582	1.385	1.571	1.492	1.570
Sud-Isole	424	474	407	225	231	437	437	462
<b>ITALIA</b>	<b>8.888</b>	<b>9.273</b>	<b>9.118</b>	<b>7.783</b>	<b>7.957</b>	<b>9.135</b>	<b>8.837</b>	<b>7.807</b>

Fonte: Ministero delle Attività Produttive

Tav. 3.6.2

Domande depositate per modelli ornamentali negli anni 1996-2003

Province e Regioni	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
<b>Abruzzo</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>11</b>	<b>4</b>	<b>12</b>	<b>8</b>
L'Aquila	1	0	0	1	2	0	1	2
Teramo	2	1	0	1	0	0	1	2
Pescara	1	3	4	1	7	3	8	0
Chieti	2	2	1	1	2	1	2	4
Nord-Ovest	1.127	1.153	1.279	1.224	1.162	1.275	1.096	730
Nord-Est	473	479	498	457	448	479	532	344
Centro	476	540	583	530	541	521	595	387
Sud-Isole	40	53	48	25	25	80	102	82
<b>ITALIA</b>	<b>2.116</b>	<b>2.225</b>	<b>2.408</b>	<b>2.236</b>	<b>2.176</b>	<b>2.355</b>	<b>2.325</b>	<b>1.543</b>

Fonte: Ministero delle Attività Produttive

Tav. 3.6.3

Domande depositate per modelli di utilità negli anni 1996-2003

Province e Regioni	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
<b>Abruzzo</b>	<b>36</b>	<b>33</b>	<b>40</b>	<b>28</b>	<b>35</b>	<b>26</b>	<b>34</b>	<b>36</b>
L'Aquila	5	3	4	7	8	9	1	5
Teramo	12	3	7	3	0	5	10	17
Pescara	13	25	26	13	21	12	17	10
Chieti	6	2	3	5	6	0	6	4
Nord-Ovest	1.463	1.570	1.369	1.341	1.105	1.144	1.014	1.060
Nord-Est	909	946	871	930	766	793	720	740
Centro	763	792	787	729	640	634	560	614
Sud-Isole	290	343	308	160	168	254	259	225
<b>ITALIA</b>	<b>3.425</b>	<b>3.651</b>	<b>3.335</b>	<b>3.160</b>	<b>2.679</b>	<b>2.825</b>	<b>2.553</b>	<b>2.639</b>

Fonte: Ministero delle Attività Produttive

Tav. 3.6.4

Domande depositate per marchi negli anni 1996-2003

Province e Regioni	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
<b>Abruzzo</b>	<b>237</b>	<b>252</b>	<b>348</b>	<b>238</b>	<b>311</b>	<b>423</b>	<b>497</b>	<b>475</b>
L'Aquila	16	23	21	18	28	27	40	38
Teramo	70	74	97	50	1	82	113	123
Pescara	118	126	192	124	218	240	235	196
Chieti	33	29	38	46	64	74	109	118
Nord-Ovest	17.200	17.885	19.046	16.615	18.143	20.236	18.222	19.626
Nord-Est	5.740	6.323	6.870	7.577	8.305	8.872	8.611	8.540
Centro	8.954	9.563	9.897	10.609	11.318	11.669	11.151	11.552
Sud-Isole	2.190	2.467	2.659	1.885	1.893	4.448	4.978	4.951
<b>ITALIA</b>	<b>34.084</b>	<b>36.238</b>	<b>38.472</b>	<b>36.686</b>	<b>39.659</b>	<b>45.225</b>	<b>42.962</b>	<b>44.669</b>

Fonte: Ministero delle Attività Produttive

## Brevetti europei

Tav. 3.6.5

Numero di brevetti europei presentati all'EPO (European Patent Office)  
Valori assoluti

Regioni e province	1997	1998	1999	2000	2001
<b>Abruzzo</b>	<b>68,3</b>	<b>73,0</b>	<b>86,7</b>	<b>67,6</b>	<b>70,4</b>
L'Aquila	6,4	5,2	5,2	4,8	12,6
Teramo	9,5	8,8	8,7	3,2	6,0
Pescara	21,6	34,1	43,3	33,4	30,0
Chieti	30,8	24,9	29,6	26,3	21,8
<b>ITALIA</b>	<b>3.260,0</b>	<b>3.703,0</b>	<b>3.918,2</b>	<b>4.428,0</b>	<b>4.317,9</b>

Fonte: EPO (European Patent Office)

Tav. 3.6.6

Numero di brevetti europei presentati all'EPO (European Patent Office)  
Valori pro capite (per milione di abitanti)

Regioni e province	1997	1998	1999	2000	2001
<b>Abruzzo</b>	<b>52,5</b>	<b>56,1</b>	<b>66,9</b>	<b>52,0</b>	<b>53,8</b>
L'Aquila	20,4	16,8	16,7	15,6	40,6
Teramo	32,6	30,1	29,5	10,7	20,1
Pescara	70,8	111,7	142,2	109,0	97,2
Chieti	78,5	63,5	75,8	67,2	55,6
<b>ITALIA</b>	<b>55,8</b>	<b>63,5</b>	<b>67,3</b>	<b>75,8</b>	<b>73,5</b>

Fonte: EPO (European Patent Office)

## 3.7 IDE

Tav. 3.7.1

Flussi di investimenti diretti dall'estero verso l'Italia e dall'Italia verso l'estero (migliaia di euro)

Province e Regioni	2000		2001		2002	
	esteri	italiani	esteri	italiani	esteri	italiani
<b>Abruzzo</b>	<b>35.951</b>	<b>13.972</b>	<b>30.872</b>	<b>33.542</b>	<b>40.420</b>	<b>80.308</b>
L'Aquila	248	811	246	484	2.669	1.082
Teramo	7.056	2.414	8.407	2.606	9.511	9.143
Pescara	25.310	6.908	15.553	16.176	6.035	51.143
Chieti	3.337	3.839	6.666	14.276	22.205	18.940
Nord-Ovest	18.217.732	18.376.426	20.094.782	23.508.253	20.620.996	20.754.930
Nord-Est	2.751.759	2.580.195	2.293.292	3.356.100	3.254.426	2.425.080
Centro	7.606.898	2.531.290	8.323.499	13.248.431	6.545.491	4.543.663
Mezzogiorno	669.581	461.027	257.308	1.424.682	231.398	411.454
<b>ITALIA</b>	<b>29.245.970</b>	<b>23.948.938</b>	<b>30.968.881</b>	<b>41.537.466</b>	<b>30.652.311</b>	<b>28.135.127</b>

Fonte: elaborazioni su dati Ufficio Italiano Cambi

### 3.8 Andamento del tasso di ricorso ad alcune leggi di incentivazione (488 e prestito d'onore) a livello provinciale

Tav. 3.8.1

Legge 488/92 - Industria - Quattordicesimo bando - Domande agevolate per dimensione aziendale nel 2003

Province e Regioni	Piccola impresa				Media impresa				Grande impresa				Totale				Totale (composizione %)			
	N. domande	Investimenti (milioni di euro)	Agevolazioni (milioni di euro)	Incremento occupati	N. domande	Investimenti (milioni di euro)	Agevolazioni (milioni di euro)	Incremento occupati	N. domande	Investimenti (milioni di euro)	Agevolazioni (milioni di euro)	Incremento occupati	N. domande	Investimenti (milioni di euro)	Agevolazioni (milioni di euro)	Incremento occupati	N. domande	Investimenti (milioni di euro)	Agevolazioni (milioni di euro)	Incremento occupati
<b>Abruzzo</b>	<b>56</b>	<b>97,29</b>	<b>17,90</b>	<b>769</b>	<b>24</b>	<b>55,11</b>	<b>14,31</b>	<b>314</b>	<b>14</b>	<b>90,23</b>	<b>10,74</b>	<b>466</b>	<b>94</b>	<b>242,63</b>	<b>42,95</b>	<b>1.548</b>	<b>3,2</b>	<b>3,4</b>	<b>2,8</b>	<b>3,5</b>
L'Aquila	11	42,15	7,09	169	1	0,85	0,06	5	-	-	-	12	43,00	7,15	174	0,4	0,6	0,5	0,4	
Teramo	13	24,31	5,37	287	7	20,66	6,12	168	4	29,57	3,43	162	24	74,54	14,92	638	0,8	1,0	1,0	1,5
Pescara	10	7,32	1,42	116	1	3,62	1,04	30	6	42,48	4,71	155	17	53,43	7,17	303	0,6	0,7	0,5	0,7
Chieti	22	23,52	4,03	194	15	29,97	7,09	110	4	18,18	2,59	129	41	71,66	13,70	434	1,4	1,0	0,9	1,0
Nord-Ovest	277	278,40	39,57	1.605	88	167,99	17,24	697	48	528,20	37,84	1.364	413	974,60	95,05	3.665	14,1	13,6	6,1	8,4
Nord-Est	186	249,57	29,70	1.404	56	178,20	13,13	798	8	78,27	6,29	158	250	506,03	49,12	2.361	8,6	7,0	3,2	5,4
Centro	338	417,94	60,70	2.822	86	157,84	15,72	828	39	402,25	32,30	1.791	463	978,03	108,71	5.440	15,9	13,6	7,0	12,5
Mezzogiorno	1.536	2.804,57	932,64	26.216	146	702,98	208,84	3.276	111	1.214,10	163,40	2.715	1.793	4.721,65	1.305,08	32.208	61,4	65,8	83,8	73,7
<b>ITALIA</b>	<b>2.337</b>	<b>3.750,49</b>	<b>1.063,20</b>	<b>32.047</b>	<b>376</b>	<b>1.207,01</b>	<b>254,93</b>	<b>5.600</b>	<b>206</b>	<b>2.222,82</b>	<b>239,82</b>	<b>6.027</b>	<b>2.919</b>	<b>7.180,31</b>	<b>1.557,96</b>	<b>43.674</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istituto per la Promozione Industriale

Tav. 3.8.2

Legge 488/92 - Quarto Bando turismo - Domande Agevolate in Italia per dimensione aziendale nel 2003

Province e Regioni	Piccola impresa				Media impresa				Grande impresa				TOTALE				Totale (composizione %)			
	N. domande	Investimenti (milioni di euro)	Agevolazioni (milioni di euro)	Incremento occupati	N. domande	Investimenti (milioni di euro)	Agevolazioni (milioni di euro)	Incremento occupati	N. domande	Investimenti (milioni di euro)	Agevolazioni (milioni di euro)	Incremento occupati	N. domande	Investimenti (milioni di euro)	Agevolazioni (milioni di euro)	Incremento occupati	N. domande	Investimenti (milioni di euro)	Agevolazioni (milioni di euro)	Incremento occupati
<b>Abruzzo</b>	<b>27</b>	<b>30,76</b>	<b>7,34</b>	<b>151</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>27</b>	<b>30,76</b>	<b>7,34</b>	<b>151</b>	<b>3,6</b>	<b>1,7</b>	<b>1,7</b>	<b>1,2</b>
L'Aquila	5	4,95	0,69	12	-	-	-	-	-	-	-	-	5	4,95	0,69	12	0,3	0,2	0,1	0,2
Teramo	14	16,82	4,24	87	-	-	-	-	-	-	-	-	14	16,82	4,24	87	1,8	0,9	1,0	0,7
Pescara	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0	0,0
Chieti	8	8,98	2,41	52	-	-	-	-	-	-	-	-	8	8,98	2,41	52	1,1	0,5	0,5	0,4
Nord-Ovest	27	33,32	4,98	129	5	14,75	1,16	29	-	-	-	-	32	48,07	6,14	158	4,2	2,6	1,4	1,2
Nord-Est	32	50,53	4,80	122	1	6,84	0,61	10	-	-	-	-	33	57,37	5,41	132	4,4	3,1	1,2	1,0
Centro	70	111,19	13,52	547	4	5,96	0,65	34	1	2,30	0,18	1	75	119,45	14,35	583	9,9	6,5	3,3	4,5
Mezzogiorno	558	1.238,04	336,42	10.081	40	219,73	52,36	1.367	19	161,59	26,66	743	617	1.619,35	415,44	12.191	81,5	87,8	94,1	93,3
<b>ITALIA</b>	<b>687</b>	<b>1.433,07</b>	<b>359,72</b>	<b>10.879</b>	<b>50</b>	<b>247,28</b>	<b>54,78</b>	<b>1.440</b>	<b>20</b>	<b>163,89</b>	<b>26,84</b>	<b>745</b>	<b>757</b>	<b>1.844,24</b>	<b>441,34</b>	<b>13.064</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istituto per la Promozione Industriale

Tav. 3.8.3

Legge 488/92 - Terzo Bando Commercio - Domande agevolate per dimensione aziendale nel 2003

Province e Regioni	Piccola impresa				Media impresa				Grande impresa				Totale				Totale (composizione %)			
	N. domande	Investimenti (milioni euro)	Agevolazioni (milioni euro)	Incremento occupati	N. domande	Investimenti (milioni euro)	Agevolazioni (milioni euro)	Incremento occupati	N. domande	Investimenti (milioni euro)	Agevolazioni (milioni euro)	Incremento occupati	N. domande	Investimenti (milioni euro)	Agevolazioni (milioni euro)	Incremento occupati	N. domande	Investimenti (milioni di euro)	Agevolazioni (milioni di euro)	Incremento occupati
<b>Abruzzo</b>	<b>4</b>	<b>1,97</b>	<b>0,54</b>	<b>29</b>	<b>1</b>	<b>1,70</b>	<b>0,11</b>	<b>19</b>	<b>1</b>	<b>0,41</b>	<b>0,11</b>	<b>10</b>	<b>6</b>	<b>4,08</b>	<b>0,76</b>	<b>58</b>	<b>1,4</b>	<b>1,8</b>	<b>1,2</b>	<b>1,7</b>
L'Aquila	1	0,54	0,07	16	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,54	0,07	16	0,2	0,1	0,5	0,5
Teramo	1	0,79	0,25	3	1	1,70	0,11	19	-	-	-	-	2	2,49	0,36	22	0,5	1,1	0,6	0,7
Pescara	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0	0,0
Chieti	2	0,64	0,22	10	-	-	-	-	1	0,41	0,11	10	3	1,05	0,33	20	0,7	0,5	0,5	0,6
Nord-Ovest	5	5,10	0,77	60	6	8,35	0,88	32	6	0,88	0,09	24	17	14,33	1,74	116	3,9	6,3	2,7	3,5
Nord-Est	5	2,51	0,33	21	3	3,22	0,26	13	2	1,70	0,10	31	10	7,43	0,69	65	2,3	3,3	1,1	2,0
Centro	13	4,81	0,83	50	4	3,95	0,64	51	6	4,07	0,43	88	23	12,83	1,90	189	5,2	5,7	2,9	5,7
Mezzogiorno	317	133,45	45,23	2.039	43	25,09	7,46	370	31	33,26	8,11	510	391	191,80	60,80	2.919	88,7	84,7	93,4	88,7
<b>ITALIA</b>	<b>340</b>	<b>145,87</b>	<b>47,16</b>	<b>2.170</b>	<b>56</b>	<b>40,61</b>	<b>9,23</b>	<b>467</b>	<b>45</b>	<b>39,91</b>	<b>8,73</b>	<b>653</b>	<b>441</b>	<b>226,39</b>	<b>65,12</b>	<b>3.290</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istituto per la Promozione Industriale

## 4) Le previsioni per il 2003-2006

### *Gli scenari previsionali delle economie locali a livello provinciale*

Tav. 4.1

#### Scenario di previsione al 2006

<b>Teramo</b>	1998-2000	2001-2003	2004-2006
<b>Tassi di crescita medi annui del periodo:</b>			
Esportazioni	5,6	2,7	1,3
Valore aggiunto	2,8	0,2	2,6
Occupazione	0,5	2,0	0,5
<b>Valori % a fine periodo:</b>			
Esportazioni/Valore aggiunto	21,1	22,7	21,8
Tasso di occupazione	37,6	38,5	38,1
Tasso di disoccupazione	6,7	3,5	4,9
Tasso di attività	40,3	39,9	40,1
<b>Valori pro capite a fine periodo:</b>			
Valore aggiunto per abitante (in migliaia di euro)	14,2	14,4	14,9
Valore aggiunto per occupato (in migliaia di euro)	34,4	32,6	34,6

Fonte: Unioncamere, Scenari di sviluppo delle economie locali 1998-2006

Tav. 4.2

#### Scenario di previsione al 2006

<b>Abruzzi</b>	1998-2000	2001-2003	2004-2006
<b>Tassi di crescita medi annui del periodo:</b>			
Esportazioni	7,4	0,8	0,8
Valore aggiunto	2,4	1,1	2,3
Occupazione	0,4	2,0	1,3
<b>Valori % a fine periodo:</b>			
Esportazioni/Valore aggiunto	26,7	26,4	25,3
Tasso di occupazione	35,2	37,5	38,6
Tasso di disoccupazione	7,8	5,4	5,4
Tasso di attività	38,2	39,6	40,8
<b>Valori pro capite a fine periodo:</b>			
Valore aggiunto per abitante (in migliaia di euro)	14,0	14,4	15,3
Valore aggiunto per occupato (in migliaia di euro)	37,4	36,4	37,5

Fonte: Unioncamere, Scenari di sviluppo delle economie locali 1998-2006

Tav. 4.3

**Scenario di previsione al 2006**

<b>Mezzogiorno</b>	1998-2000	2001-2003	2004-2006
<b>Tassi di crescita medi annui del periodo:</b>			
Esportazioni	10,0	-1,3	3,6
Valore aggiunto	2,3	1,2	2,0
Occupazione	0,9	1,5	1,5
<b>Valori % a fine periodo:</b>			
Esportazioni/Valore aggiunto	11,7	10,8	11,3
Tasso di occupazione	28,5	29,9	30,9
Tasso di disoccupazione	21,0	17,7	17,0
Tasso di attività	36,1	36,4	37,2
<b>Valori pro capite a fine periodo:</b>			
Valore aggiunto per abitante (in migliaia di euro)	11,0	11,4	12,1
Valore aggiunto per occupato (in migliaia di euro)	35,5	35,1	35,7

*Fonte: Unioncamere, Scenari di sviluppo delle economie locali 1998-2006*

N.B.: gli scenari provinciali sono aggiornati alla data di febbraio 2004



**CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURA  
TERAMO**

**Via Savini, 48/50  
Tel.: 0861.3351  
Fax: 0861.246142  
64100 TERAMO  
segreteria.generale@te.camcom.it  
www.te.camcom.it**

**GIORNATA  
DELL'ECONOMIA**  
10 MAGGIO 2004 



**UNIONCAMERE**  
UNIONE ITALIANA DELLE  
CAMERE DI COMMERCIO,  
INDUSTRIA ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURA